

1. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Una NUOVA GOVERNANCE per sfide coraggiose

In passato l'attività di pianificazione/programmazione dell'Ateneo è stata talora vissuta come un adempimento legato, principalmente, alla necessità di programmare l'utilizzo delle risorse finanziarie.

Per affrontare le nuove sfide occorre ripensare la pianificazione/programmazione come attività fondamentale per guidare l'Ateneo nel percorso di realizzazione delle promesse di mandato. La pianificazione/programmazione deve essere realizzata in modo sequenziale e condiviso, così da tradurre performance istituzionali attese in obiettivi strategici e questi ultimi in azioni operative; a tal fine sarà fondamentale che alle Deleghe politiche vengano associate, nell'ambito della riorganizzazione presentata a giugno 2016, delle interfacce organizzative: tali interfacce amministrative dovranno supportare i Delegati nella predisposizione condivisa degli obiettivi e delle azioni e dovranno presidiare la realizzazione degli stessi. Inoltre, occorre pianificare/programmare traguardi e percorsi in ottica integrata: gli obiettivi attesi andranno declinati in previsioni economico-patrimoniali, in performance attese, in tempistiche attuative, in responsabilità politiche e tecniche chiare.

1.1. DEIDDA GAGLIARDO - MISSIONE DI MANDATO - PIANIFICHIAMO/PROGRAMMIAMO INSIEME PER CREARE L'UNIFE CHE VORREMMO: pianificazione di obiettivi strategici e

programmazione di azioni operative, responsabilità, priorità, tempi e risorse

Disegnare la pianificazione/programmazione del nostro Ateneo, promuovendo una chiara e coraggiosa visione strategica d'insieme. L'Ateneo dovrà dotarsi di una pianificazione di ampio respiro, integrata e condivisa con riferimento a obiettivi, responsabilità, priorità, tempi e, soprattutto, riflessi economico-finanziari delle scelte e dei risultati (il bilancio d'Ateneo dovrà essere, anche per i Dipartimenti, uno strumento semplice che fornisce informazioni chiare per decidere meglio e non un oggetto misterioso di difficile comprensione).

1.1.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE – Pianificazione/Programmazione sequenziale e integrata.

1.1.1.1. AZIONE - Entro il 30/06/2016 - Revisione del Programma elettorale del Rettore alla luce delle analisi di contesto, interno ed esterno, effettuate nei primi 6 mesi di insediamento e approvazione da parte del Rettore del PIANO DI MANDATO 2015-2021.

1.1.1.2. AZIONE - Entro il 30/06/2016 - Elaborazione da parte dei Delegati del Rettore degli obiettivi strategici e delle azioni, in attuazione del PIANO DI MANDATO, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Programma Triennale o "PIANO STRATEGICO 2016/2017-2019".

1.1.1.3. AZIONE - Entro il 31/12/2016 - Predisposizione, da parte del Direttore Generale con l'ausilio del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria, del Bilancio annuale (2017) e triennale

1.1.1.1. AZIONE – REALIZZATA

1.1.1.2. AZIONE – REALIZZATA

1.1.1.3. AZIONE – REALIZZATA

(2017 – 2019) di previsione, composti dal budget dei costi e dei proventi e di quello degli investimenti e dei finanziamenti, collegati agli obiettivi strategici del Piano Strategico (2017-2019) e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

1.1.1.4. AZIONE - Entro il 31/01/2017 - Predisposizione del Piano Integrato (performance, trasparenza e prevenzione della corruzione) corredato di indicatori e target, collegato al Piano Strategico e al Bilancio di previsione, e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

1.1.1.5. AZIONE - Entro il 31/01/2017 - Aggiornamento del “Piano Strategico 2017-2019” alla luce delle previsioni economico-patrimoniali contenute nel Bilancio Preventivo 2017-2019, dei target parametrizzati nel Piano Integrato e dei provvedimenti legislativi inerenti i finanziamenti alle Università.

1.1.1.6. AZIONE – 2017-2019 - Entro le medesime scadenze di ogni anno, revisione e aggiornamento dei documenti di pianificazione strategica.

1.1.2. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - Creazione di un Sistema di programmazione e controllo

1.1.2.1. AZIONE – Entro il 31/07/2016 – Nell’ambito del processo di riorganizzazione

1.1.1.4. AZIONE – REALIZZATA

1.1.1.5. AZIONE - REALIZZATA

1.1.2.1. AZIONE – REALIZZATA

dell'Ateneo, creazione dell'Ufficio Programmazione e Controllo che sia di supporto a tutte le attività di programmazione e monitoraggio e che funga da punto di coordinamento e di raccolta di tutti i contributi proposti dai vari attori coinvolti nel processo di pianificazione.

1.1.2.2. AZIONE – Entro il 31/07/2016 – Nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'Ateneo, elaborazione di meccanismi di coordinamento organizzativo che permettano il collegamento tra la pianificazione/programmazione sequenziale integrata e le varie interfacce organizzative individuate in sede di riorganizzazione.

1.2. DEIDDA GAGLIARDO + FORTEZZA - MISSIONE DI MANDATO - VISION E MISSIONI DI ATENEO CHIARE E TRASPARENTI: condivisione e comunicazione dei principi, delle scelte e dei percorsi, attraverso il supporto delle nuove tecnologie

Chiarezza e fiducia: quando le stanze del potere sono chiuse o in penombra cresce giustamente la diffidenza verso chi governa. Occorre che le decisioni siano chiare e tempestivamente comunicate. Si porrà grande attenzione alle esigenze sociali di chi vive la comunità del nostro Ateneo: ciò si potrebbe realizzare tramite momenti di condivisione dei principi, delle scelte e dei percorsi, attraverso il supporto delle nuove tecnologie e mediante un impegno esplicito di fronte alla comunità internazionale (ad esempio aderendo alla "Dichiarazione di Poznan", del settembre 2014, rivolta alle Università di tutto il

1.1.2.2. AZIONE – REALIZZATA

mondo). A tale scopo, a partire dal mese di novembre scorso, è stato intrapreso un percorso di ascolto di tutto il personale tecnico amministrativo, finalizzato alla raccolta di informazioni relative alle criticità organizzative presenti nel nostro Ateneo.

1.2.1. OBIETTIVO – ASCOLTO - Creazione di strumenti e meccanismi di comunicazione della vision e delle missioni di Ateneo

Dal Percorso di Ascolto Organizzativo sono emerse le seguenti criticità, trasversali rispetto alle strutture e al personale sia della Sede che dei Dipartimenti:

- Mancanza di chiarezza sulla vision e sulle missioni di Ateneo
- Mancanza di chiarezza sul commitment politico
- Mancanza di chiarezza sul commitment manageriale

1.2.1.1. AZIONE – Entro il 2017 - creazione di una sezione del portale di Ateneo dedicata al Personale Tecnico Amministrativo, nella quale inserire il PIANO DI MANDATO 2015-2021 e il Piano Strategico triennale, oltre a tutte le altre informazioni di interesse per le risorse umane Unife.

1.2.1.2. AZIONE – Entro il 31/03/2017 previsione di appositi incontri con tutto il PTA nei quali illustrare il Piano Strategico 2017-2019 dell'Ateneo, aggiornato dopo l'approvazione del Bilancio Previsionale 2017-2019 e del Piano Integrato.

1.2.2. OBIETTIVO – ASCOLTO - Creazione di un

processo decisionale-amministrativo di tipo partecipativo
Dal Percorso di Ascolto Organizzativo sono emerse le seguenti criticità, trasversali rispetto alle strutture e al personale sia della Sede che dei Dipartimenti:

- Processi decisionali inadeguati (ad esempio, i dirigenti e gli EP non trasmettono le informazioni assunte dai vertici decisionali di Ateneo in forma strutturata.
- Mancanza di coordinamento del lavoro tra e all'interno dei diversi ambiti organizzativi.
- Stili direzionali inadeguati

1.2.2.1. AZIONE – Entro il 31.12.2017, progetto di modifica del processo decisionale-amministrativo nell'ottica dei centri concentrici, alla luce del ridisegno organizzativo di Ateneo dei Dipartimenti secondo un MODELLO PER CERCHI CONCENTRICI:

- i) Direzione Operativa (Dirigenti + Elevate Professionalità)
- ii) Direzione Operativa Allargata (Dirigenti + EP + D capi uffici e Responsabili delle Segreterie di Dipartimento)

1.2.3. OBIETTIVO – ASCOLTO - Creazione di un'unità amministrativa che prosegua nell'azione di ascolto organizzativo per consentire un reale e continuo approccio partecipativo delle diverse componenti alle decisioni dell'Ateneo
Dal Percorso di Ascolto Organizzativo è scaturita la richiesta di istituzionalizzare un "ascolto permanente" al fine di individuare nuove criticità e relative soluzioni in modo partecipativo.

1.2.3.1. AZIONE - Entro 30/06/2016.

1.2.3.1. AZIONE - REALIZZATA

Nell'ambito della riorganizzazione d'Ateneo prevedere la funzione di ascolto organizzativo permanente ed affidarla ad un Ufficio dedicato. Tale struttura dovrà anche realizzare momenti di condivisione e confronto tra tecnici.

1.2.3.2. AZIONE - Entro il 2017 - creazione di strumenti di ascolto (esempio: "cassetta delle idee", "banca del tempo", ecc.)

1.3. AVIO + DEIDDA GAGLIARDO - MISSIONE DI MANDATO - UN NUOVO GALATEO ISTITUZIONALE: ricostruire e valorizzare rapporti chiari e reciprocamente rispettosi nei confronti delle Rappresentanze Sindacali e dei Comitati rappresentativi

Ripristiniamo il galateo istituzionale: ricostruire e valorizzare rapporti chiari e reciprocamente rispettosi nei confronti delle Rappresentanze Sindacali e dei Comitati rappresentativi tramite momenti di condivisione, confronto e trasparenza sulle principali scelte dell'Amministrazione.

1.3.1. OBIETTIVO – NUOVO - Creazione di un'interfaccia amministrativa di supporto alle relazioni con le Rappresentanze Sindacali, i Comitati e i Consigli e ripristino di rapporti chiari e rispettosi

1.3.1.1. AZIONE – Entro il 30/06/2016. Nell'ambito della riorganizzazione d'Ateneo, Creazione di un'interfaccia amministrativa di supporto alle relazioni con le Rappresentanze Sindacali, i Comitati e i Consigli e ripristino di rapporti chiari e rispettosi.

1.3.2. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
riallineare i tempi contrattuali per valorizzare i
rapporti sindacali

1.3.2.1. AZIONE – Entro 31/12/2016.
Stipulare i CCIL 2014, 2015 e 2016 per riportare i
tempi di contrattazione integrativi nell’ambito
delle loro proprie funzioni.

1.3.3. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
chiarezza e trasparenza nei confronti di tutti i
soggetti attraverso le relazioni sindacali

1.3.3.1. AZIONE – Entro 31/07/2016.
Creazione di una bacheca informatica per
informare il personale tecnico amministrativo dei
comportamenti della parte pubblica in sede
sindacale.

1.3.3.2. AZIONE – Entro 31/12/2016.
Uniformazione dei criteri di valutazione delle
performance ai fini contrattuali: allineamento –
ove possibile – ai criteri di valutazione per altri fini.

1.3.3.3. AZIONE – Entro 31/7/2017.
Adeguamento del regolamento ai fini
dell’uniformità di trattamento tra lavoro a tempo
determinato e lavoro a tempo indeterminato

1.3.3.4. AZIONE – Entro 31/12/2017.
Regolamento sull’informativa per lo svolgimento
del diritto di assemblea ai sensi della direttiva
COGA nei s.p.e.

1.3.3.5 AZIONE – Entro 31/12/2017 – Analisi e
disciplina dei compensi da corrispondere al pta
preposto all’espletamento di concorsi, selezioni, seggi,
esami e altre fattispecie assimilabili **NUOVA**

1.4. RESP. PREVENZIONE CORRUZIONE -
MISSIONE DI MANDATO - POTENZIAMO GLI
STRUMENTI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
PER NON DISPERDERE IL NOSTRO VALORE

PUBBLICO: revisione e aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Potenziare gli strumenti di prevenzione della corruzione, focalizzando l'attenzione su dove sono maggiormente concentrate le risorse economiche che l'Ateneo deve amministrare, cioè le importanti risorse straordinarie ottenute per riparare i danni del terremoto del 2012. Ciò consentirà di contenere la richiesta di informazioni periodiche alle segreterie dei Dipartimenti, pur prevedendo la possibilità di attuare ispezioni approfondite ed a sorpresa su ognuna delle 11 attività individuate nel piano attuale e presso qualsiasi Dipartimento, scelto con il metodo del sorteggio, cioè anche in assenza di qualsivoglia segnalazione di anomalia.

1.4.1. OBIETTIVO – ANTICORRUZIONE – TRASPARENZA - Completare la mappatura dei processi come previsto dal PNA

1.4.1.1. AZIONE - Mappatura di tutti i processi organizzativi

1.4.1.2. AZIONE - Valutazione e ponderazione dei rischi di corruzione, collegandoli ai processi organizzativi

1.4.1.3. AZIONE - Trattamento del rischio: individuazione delle misure di prevenzione della corruzione sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi

L'obiettivo sarà realizzato entro il 31/12/2017, eccetto per l'area dei contratti pubblici per cui si intende terminare la mappatura completa entro il 31/12/2016

1.4.2. OBIETTIVO – ANTICORRUZIONE –
TRASPARENZA - Integrare il Piano della formazione
d’Ateneo con la formazione anticorruzione, sia a
livello generale sia a livello più mirato

1.4.2.1. AZIONE - Ricognizione dei fabbisogni
formativi in tema di trasparenza e anticorruzione
sia a livello generale, sia sulla base delle diverse
aree di rischio e dei relativi gradi di rischio.

1.4.2.2. AZIONE - Pianificazione pluriennale
degli interventi formativi, sfruttando anche le
competenze già presenti all’interno dell’Ateneo.

1.4.3. OBIETTIVO – ANTICORRUZIONE –
TRASPARENZA - Monitorare l’andamento dei
lavori di riparazione dei danni causati dal
terremoto del 2012, consentendo di avere in ogni
momento la situazione precisa con riferimento
all’intero Ateneo

1.4.3.1. AZIONE - Revisione e
riprogrammazione della gestione dell’attività di
scelta del contraente, con definizione precisa degli
ambiti di competenza delle strutture centrali e
decentrate.

1.4.3.2. AZIONE - Ricognizione e
pianificazione degli interventi necessari.

1.4.3.3. AZIONE - Nomina di un dirigente
referente del monitoraggio, che almeno
trimestralmente relazioni al RPC in merito
all’andamento degli interventi, sia dal punto di
vista tecnico sia dal punto di vista
amministrativo/economico

1.4.4 OBIETTIVO – ANTICORRUZIONE –
TRASPARENZA - Pianificare in maniera strutturata
i controlli

1.4.4.1. AZIONE - Programmazione dei
controlli sulle diverse procedure, con particolare
riferimento a:

- procedure di scelta del contraente (di qualsiasi tipologia),
- gestione delle spese di telefonia fissa e mobile,
- procedure di accesso ai corsi a numero programmato, gestione delle spese per missioni, gestione dei fondi di ricerca.

1.4.4.2. AZIONE - Esecuzione e monitoraggio dei controlli di cui sopra.

1.4.4.3. AZIONE - Rendicontazione alla governance dei risultati dei controlli in momenti stabiliti e a tutto il personale in occasione delle giornate della trasparenza.

1.4.5 OBIETTIVO – ANTICORRUZIONE –

TRASPARENZA - Creazione di una rete strutturata di comunicazione bilaterale tra: Uffici della sede e RPC, Dipartimenti e RPC, Centri e RPC, qualsiasi ulteriore struttura comunque denominata e RPC. Creazione di una rete strutturata di comunicazione bilaterale tra: Uffici della sede e RPC, Dipartimenti e RPC, Centri e RPC, qualsiasi ulteriore struttura comunque denominata e RPC, finalizzata alla semplificazione e velocizzazione delle procedure di monitoraggio, di diffusione delle novità in materia di trasparenza e anticorruzione e delle relative buone pratiche, unitamente alla segnalazione di eventuali anomalie, o aree di miglioramento per l'adozione delle azioni correttive, in ottica di miglioramento continuo

1.4.5.1. AZIONE - Individuazione di un referente delle comunicazioni all'interno delle varie strutture

1.4.5.2. AZIONE - Predisposizione di format e linee guida

1.4.6 OBIETTIVO – ANTICORRUZIONE –
TRASPARENZA - Capillare diffusione dei principi della cultura della trasparenza e della prevenzione della corruzione e dell'etica pubblica nei confronti di tutti gli attori del sistema universitario: studentesse e studenti, personale tecnico-amministrativo e personale docente

1.4.6.1. AZIONE - Organizzazione di attività formative ulteriori rispetto a quelle previste dalla formazione obbligatoria, indirizzate a tutti i suddetti soggetti

1.4.6.2. AZIONE - Coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento nella predisposizione delle attività formative, affinché le stesse siano maggiormente mirate.

1.5. DEIDDA GAGLIARDO - MISSIONE DI MANDATO - LE LEVE PER ATTUARE LA VISION DELL'UNIFE CHE VORREMMO: disegnare il futuro Unife puntando sulle sue risorse

Per attuare la Vision dell'Unife che vorremmo occorre fare puntare sulle seguenti leve, tra loro complementari: Pianificazione, Riorganizzazione, Formazione, Sistema di misurazione, valutazione e valorizzazione e Piano di semplificazione per processi digitali.

- Pianificazione/Programmazione

sequenziale chiara delle missioni di mandato, degli obiettivi strategici e delle azioni operative in un'ottica integrata (obiettivi e azioni, performance attese, risorse economico-patrimoniali necessarie, responsabilità politiche e operative definite, risorse umane coinvolte, tempistiche previste), anche alla luce del Percorso di Ascolto Organizzativo. SI VEDA L'OBIETTIVO 1.1.1

- Riorganizzazione delle strutture organizzative e dei processi interessati, anche alla luce del Percorso di Ascolto Organizzativo, al fine di creare una o più interfacce organizzative funzionali alle Deleghe politiche e, quindi, alla realizzazione degli obiettivi strategici definiti dai Delegati e delle missioni di mandato definite dal Rettore. SI VEDA L'OBIETTIVO 10.1.1.

- Formazione delle risorse umane, al fine di sviluppare competenze adeguate alla nuova organizzazione e funzionali alla pianificazione strategica, sulla base delle richieste emerse durante il Percorso di Ascolto Organizzativo. SI VEDA L'OBIETTIVO 11.2.1

- Sistema di misurazione, valutazione e valorizzazione dei risultati funzionale ad incentivare comportamenti pro-attivi e a valorizzare le risorse umane, sulla base delle richieste emerse durante il Percorso di Ascolto Organizzativo. SI VEDA L'OBIETTIVO 11.5.1. e 11.5.2.

- Semplificazione dell'organizzazione tramite l'approccio per processi e la digitalizzazione progressiva degli stessi. SI VEDA L'OBIETTIVO 10.2.1.

1.5.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
Progettazione complementare delle leve per attuare la vision Unife

1.5.1.1. AZIONE – Entro il 30/06/2016.
Progettazione della Pianificazione/Programmazione 2016/2017-2019 in modo complementare alla riorganizzazione (così da avere un'associazione chiara tra Deleghe politiche e Interfacce organizzative), alla formazione e alla valutazione ed approvazione della Pianificazione/Programmazione entro il 30/06/2016, previo Percorso di Ascolto Organizzativo.

1.5.1.2. AZIONE – Entro il 30/06/2016.
Progettazione della Riorganizzazione in modo complementare alla Pianificazione/Programmazione 2016/2017-2019 (così da avere un'associazione chiara tra Deleghe politiche e Interfacce organizzative), alla formazione e alla valutazione ed approvazione della Riorganizzazione entro il 30/06/2016, previo Percorso di Ascolto Organizzativo.

1.5.1.3. AZIONE – Entro il 31/12/2016.
Progettazione della Formazione in modo complementare alla Riorganizzazione (così da formare le competenze nuove scaturite dalla riorganizzazione) e presentazione del Piano di formazione pluriennale entro il 31/12/2016, previa ricognizione capillare dei fabbisogni formativi.

1.5.1.4. AZIONE – Entro il 31/12/2016.
Progettazione condivisa del Sistema di misurazione e valutazione in modo complementare alla Pianificazione/Programmazione e alla riorganizzazione (così da valorizzare le risorse umane Unife) e sua presentazione entro il 31/12/2016, previo percorso di condivisione con le Rappresentanze Sindacali e gli altri attori istituzionali.

1.5.1.5. AZIONE – Entro il 30/06/2017.
Progettazione condivisa del cronoprogramma della

1.5.1.1. AZIONE – REALIZZATA

1.5.1.2. AZIONE – REALIZZATA

1.5.1.4. AZIONE – REALIZZATA

mappatura dei processi, ai fini della loro successiva e progressiva digitalizzazione.

1.6. PRESIDIO QUALITA' – CONSIGLIO DELLA RICERCA - RAMACIOTTI - MISSIONE DI MANDATO - CONSOLIDARE UN SISTEMA DI ASSICURAZIONE INTERNA DELLA QUALITÀ EFFICIENTE E CONTINUO

L'Università di Ferrara è attenta e sensibile alle tematiche relative all'Assicurazione della Qualità attraverso progetti di qualità in ambito di formazione, ricerca e terza missione. Nell'ambito del sistema AQ di UniFE, gli obiettivi sono:

1.6.1. OBIETTIVO – MINISTERIALE – assicurarsi che gli Organi Accademici siano i principali attori del sistema interno dell'AQ:

1.6.1.1. AZIONE- garantire che gli Organi Accademici definiscano e aggiornino, se necessario, le politiche per l'AQ e agiscano per risolvere tutte le criticità che vengono evidenziate tramite le attività di riesame (della formazione, della ricerca e della terza missione) e delle relazioni delle CPDS.

1.6.2. OBIETTIVO – MINISTERIALE – mettere in atto attività formative nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità

1.6.2.1. AZIONE - formazione nei confronti di nuovi attori del sistema AQ (nuovi Coordinatori di Corso di Studio, membri dei Gruppi di Riesame, Direttori di Dipartimento, membri delle Commissioni paritetiche docenti-studenti).

1.6.2.2. AZIONE - formazione in presenza di

nuove procedure e/o adempimenti collegati all'AQ.

1.6.3. OBIETTIVO – MINISTERIALE – mettere in atto attività di diffusione della cultura della Qualità nei confronti della comunità studentesca al fine di:

1.6.3.1. AZIONE - motivare gli studenti alla compilazione consapevole dei questionari di valutazione sulla didattica e sui servizi;

1.6.3.2. AZIONE - stimolare gli studenti alla partecipazione attiva ai gruppi di lavoro orientati all'AQ (Gruppi di Riesame, CPDS e anche in ambito ANVUR);

1.6.3.3. AZIONE – formare gli studenti membri di tali gruppi di lavoro predisponendo annualmente corsi dedicati e laboratori.

1.6.4. 1.6.4. OBIETTIVO – MINISTERIALE – consolidare le buone pratiche messe in atto dal Presidio Qualità nell'ambito del sistema interno di AQ:

1.6.4.1. AZIONE - programmazione annuale delle attività collegate all'AQ;

1.6.4.2. AZIONE - mappatura dei processi connessi all'AQ (responsabilità, ruoli, tempistiche, documentazione e gestione criticità contingenti);

1.6.4.3. AZIONE - monitoraggio continuo di tutti i processi AQ;

1.6.4.4. AZIONE - individuazione di soluzioni rapide ed efficaci in presenza di criticità o loro segnalazioni agli Organi Accademici;

1.6.4.5. AZIONE – mantenimento delle attuali modalità operative che, in presenza di nuovi adempimenti, prevedono una sperimentazione iniziale e la successiva diffusione, nei confronti dell'intera comunità accademica, delle buone pratiche emerse.

1.6.5. 1.6.5. OBIETTIVO – MINISTERIALE – garantire il corretto flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti nel sistema interno di AQ e la massima trasparenza di tutte le attività relative all'AQ

1.6.6. OBIETTIVO – MINISTERIALE – Assicurazione qualità della formazione
Mentre i Gruppi di Riesame dei Corsi di studio hanno trovato una collocazione naturale nell'assicurazione della qualità della formazione, secondo quanto previsto dal sistema AVA, in quanto esistevano già in UniFE, il ruolo pienamente efficace delle CPDS deve ancora essere messo in atto. Per garantire il miglioramento continuo dei processi di formazione deve essere coinvolto chi usufruisce della formazione in modo attivo.

1.6.6.1. AZIONE – definire, e formalizzare, il ruolo delle Commissioni paritetiche docenti – studenti che dovrebbe essere quello di difensore civico con il compito di dare un riscontro effettivo agli studenti in merito a tutto quello che è stato fatto e che si intende fare per migliorare la qualità della formazione e dei servizi di supporto all'apprendimento.

1.6.6.2. AZIONE – mettere in atto un coordinamento tra le Commissioni paritetiche docenti – studenti e tutti gli altri attori coinvolti nel sistema di AQ della formazione.

1.6.7. OBIETTIVO – MINISTERIALE – Assicurazione qualità nella ricerca
L'assicurazione della qualità (AQ) nella ricerca è

OBIETTIVO REALIZZATO 2017 – CONFLUITO TRA LE ATTIVITA' ORDINARIE

importante non solo ai fini dell'accreditamento periodico, ma come prassi che supporti le attività dei dipartimenti in un'attenta azione di pianificazione, gestione, monitoraggio, e miglioramento.

1.6.7.1. AZIONE - Linee guida sull'AQ nella ricerca - Per un'efficace politica di assicurazione dell'AQ nella ricerca occorre preparare e aggiornare linee guida sull'AQ nella ricerca che i dipartimenti e le strutture di ricerca faranno proprie.

Indicatore: verifica annuale dell'applicazione ed eventuale aggiornamento delle linee guida per l'AQ nella ricerca.

1.6.7.2. AZIONE - Monitoraggio e riesame - Verificare il riesame periodico svolto dai dipartimenti e dalle strutture di ricerca nell'ambito della SUA-RD al fine di fornire agli organi accademici un reale fotografia da cui poter far scaturire le opportune azioni di miglioramento e consolidamento.

Indicatore: delibera annuale degli organi accademici sul riesame della ricerca nei dipartimenti e nelle strutture di ricerca.

1.6.8. OBIETTIVO – MINISTERIALE – Assicurazione qualità nella terza missione (TM)

L'assicurazione della qualità (AQ) nella TM è importante non solo ai fini dell'accreditamento periodico, ma per diventare una prassi che supporti le attività dei dipartimenti in un'attenta azione di pianificazione, gestione, monitoraggio, e miglioramento.

1.6.8.1. AZIONE - Linee guida sull'AQ nella terza missione (TM). Per una seria politica di assicurazione dell'AQ nella TM occorre preparare e

aggiornare linee guida sull' AQ nella TM che i dipartimenti e le strutture di ricerca faranno proprie. Tempi: verifica annuale dell' applicazione ed eventuale aggiornamento delle linee guida per l' AQ nella TM.

1.6.8.2. AZIONE - Monitoraggio e riesame. Verificare il riesame periodico svolto dai dipartimenti e dalle strutture che si occupano di terza missione nell' ambito della SUA-RD al fine di fornire agli organi accademici un reale fotografia da cui poter far scaturire le opportune azioni di miglioramento e consolidamento. Tempi: delibera annuale degli organi accademici sul riesame della TM nei dipartimenti e nelle strutture di ricerca.

1.7. DAL BUONO-FORTEZZA – RAFFORZARE IL BRAND UNIFE E POTENZIARE I PROCESSI DI COMUNICAZIONE

Per rafforzare il brand Unife e potenziare i processi di comunicazione occorre: rafforzare la notorietà e l' immagine di Unife; ottimizzare risorse e processi della comunicazione; rafforzare il senso di appartenenza alla comunità; potenziare il sistema di comunicazione interna ; valorizzare il legame con la città.

1.7.1. OBIETTIVO – NUOVO - rafforzare l' immagine e identità visiva di Ateneo (deadline: giugno 2017).

1.7.1.1. AZIONE - Disegno di marchio e logotipo di Ateneo: carattere e colori istituzionali dell' Ateneo e dei Dipartimenti

1.7.1.2. AZIONE - Ricognizione delle strutture di servizio e loro declinazione in logotipo

1.7.1.3. AZIONE - Progetto dei formati

comunicativi di base per Unife - Rettorato (es: carta intestata, biglietti da visita, cartelline)

1.7.1.4. AZIONE - Disegno mappa-organigramma di Ateneo

1.7.1.5. AZIONE - Individuazione e repertorizzazione (a seguito di un'azione di ascolto dei vari uffici) dei formati comunicativi cartacei utilizzati da Unife

1.7.1.6. AZIONE - Programmazione dei formati con precisazione dei formati in autoproduzione, da parte delle strutture di Ateneo o dei Dipartimenti, e formati a "redazione centralizzata" (pubblicazioni Unife)

1.7.1.7. AZIONE - Ricognizione e repertorizzazione del materiale fotografico esistente

1.7.1.8. AZIONE - Individuazione di temi, soggetti, ambienti istituzionali funzionali a rappresentare fotograficamente l'Ateneo

1.7.1.9. AZIONE - Realizzazione di reportage fotografici finalizzati all'illustrazione-valorizzazione iconografica dei formati editoriali e digitali dell'Ateneo

1.7.2. OBIETTIVO – NUOVO - Riassetto organizzativo e dei processi di comunicazione (deadline: dicembre 2017).

1.7.2.1. AZIONE - Ricognizione delle attività di comunicazione pregresse

1.7.2.2. AZIONE - Ricognizione di prassi organizzative e processi pregressi

1.7.2.3. AZIONE - Ricognizione delle competenze e delle professionalità esistenti

1.7.2.4. AZIONE - Ridisegno organizzativo dell'area comunicazione, delle aree operative, delle relazioni-chiave interne e dei metodi di

lavoro, anche nell'ottica del supporto sistematico ad altri Uffici dell'Ateneo, ai Dipartimenti, ai Delegati

1.7.2.5. AZIONE - Comunicazione mirata interna, per presentare con chiarezza i nuovi compiti e responsabilità dell'Ufficio Comunicazione

1.7.2.6. AZIONE - Pianificazione della comunicazione, in coerenza con la brand strategy d'Ateneo e con la nuova organizzazione dell'Ufficio Comunicazione

1.7.2.7. AZIONE - Messa a punto di un'interfaccia stabile e strutturata verso l'esterno, in termini di relazioni con il pubblico

1.7.3. OBIETTIVO – NUOVO - Costruzione della brand strategy di Ateneo (deadline: giugno 2017).

1.7.3.1. AZIONE - Analisi storica dei concept e driver di comunicazione dell'Ateneo

1.7.3.2. AZIONE - Analisi delle potenzialità complessive del sistema Università-città, come prodotto da comunicare

1.7.3.3. AZIONE - Analisi comparativa, in Italia e all'estero

1.7.3.4. AZIONE - Analisi dei pubblici di riferimento

1.7.3.5. AZIONE - Messa a punto di una brand strategy complessiva, comprensiva di pay-off e costruzione di un manuale operativo

1.7.3.6. AZIONE - Supporto mirato per l'implementazione della brand strategy (online e offline), anche in supporto alla definizione dell'identità visiva di Unife e della strategia di merchandising

1.7.4. OBIETTIVO – NUOVO - Social media marketing (deadline: dicembre 2017).

- 1.7.4.1. AZIONE - Ricognizione degli spazi 2.0 presidiati, a vari livelli, da Unife
- 1.7.4.2. AZIONE - Individuazione del team di lavoro 2.0
- 1.7.4.3. AZIONE - Messa a punto di una logica di presenza 2.0 complessiva per l'Ateneo
- 1.7.4.4. AZIONE - Definizione di una linea editoriale 2.0, in coerenza con la brand strategy di Ateneo
- 1.7.4.5. AZIONE - Individuazione di iniziative di comunicazione, a cavallo fra online e offline, capaci di incidere positivamente sul posizionamento percepito dell'Ateneo
- 1.7.4.6. AZIONE - Individuazione di iniziative specifiche per gli Alumni
- 1.7.4.7. AZIONE - Messa a punto di un format specifico di comunicazione interna
- 1.7.4.8. AZIONE - Formazione interna per lo sviluppo di competenze

1.7.5. OBIETTIVO – NUOVO - Manuale d'identità visiva (deadline: dicembre 2017).

- 1.7.5.1. AZIONE - Progetto di graphic design degli artefatti informativo-comunicativi per l'autoproduzione da parte delle strutture di Ateneo e Dipartimenti (es: poster, annunci istituzionali, presentazioni ppt)
- 1.7.5.2. AZIONE - Impaginazione esecutiva delle linee-guida al marchio di Ateneo in forma di manuale
- 1.7.5.3. AZIONE - Delineazione della strategia di divulgazione e utilizzo dell'identità visiva
- 1.7.5.4. AZIONE - Creazione di un repository per formati di comunicazione e immagini di Ateneo
- 1.7.5.5. AZIONE - Implementazione

dell'archivio digitale dei formati per la condivisione agli utenti di Ateneo (attività in supporto agli Informatici)

1.7.6. OBIETTIVO – NUOVO - Re-design del portale Unife.it (deadline: giugno 2018).

1.7.6.1. AZIONE - Definizione delle linee-guida per il restyling del portale d'Ateneo e dei relativi processi

1.7.7. OBIETTIVO – NUOVO - Rapporti con la città (deadline: giugno 2018).

1.7.7.1. AZIONE - Messa a punto di una strategia per comunicare in modo più sinergico il valore dell'Università e il valore della città

1.7.7.2. AZIONE - Messa a punto di eventi mirati, capaci di esaltare nel contempo il palcoscenico cittadino e il posizionamento dell'Ateneo (coerentemente con la nuova brand strategy)

1.7.7.3. AZIONE - Messa a punto di proposte turistiche e commerciali, capaci di fidelizzare gli studenti e generare sinergie favorevoli con e per il territorio

1.7.8. OBIETTIVO – NUOVO - Merchandising (deadline: giugno 2018).

1.7.8.1. AZIONE - Ricognizione del background e individuazione opportunità e priorità di intervento

1.7.8.2. AZIONE - Messa a punto di una strategia mirata di valorizzazione del merchandising come strumento di brand identity e di fidelizzazione

1.7.8.3. AZIONE - Ridefinizione della gamma

degli oggetti di merchandising Unife e design degli artefatti di base

1.7.8.4. AZIONE - Messa a punto di una strategia commerciale e delle logiche di pricing

1.7.8.5. AZIONE - Messa a punto delle leve operative di comunicazione (offline e online), a supporto del rilancio del merchandising d'Ateneo

2. AREA STRATEGICA DI MANDATO - I DIPARTIMENTI al centro dell'Ateneo

A seguito dell'entrata in vigore della legge 240 del 2010, che ha attribuito ai Dipartimenti nuove competenze in termini di organizzazione e gestione dei corsi di laurea, una efficace organizzazione e gestione dei Dipartimenti rappresenta l'elemento cardine per l'intero Ateneo. Superata la fase di costituzione dei dodici Dipartimenti attuali, va ora rafforzato il ruolo del Senato Accademico quale organo di indirizzo, favorendone uno stretto e continuo rapporto dialettico con il Consiglio di Amministrazione. In tale ottica, una Commissione preposta ha, con coinvolgimento partecipativo di vari attori, lavorato brillantemente alla revisione dello Statuto.

2.1. DEIDDA GAGLIARDO - MISSIONE DI MANDATO - SPAZIO AI DIPARTIMENTI IN UNA VISIONE D'INSIEME: piani autonomi di sviluppo dei dipartimenti nell'ambito di una vision di ateneo che favorisca le sinergie

I piani di sviluppo dei singoli Dipartimenti dovranno contenere motivate richieste di personale docente e tecnico-amministrativo, tenendo conto della qualità dell'attività di ricerca, dei servizi didattici offerti e delle collaborazioni internazionali. In tale contesto, occorre uscire dalla logica aberrante secondo la quale si possono formulare algoritmi validi per tutti i Dipartimenti in

2.1.1.1. AZIONE – Entro il 31/12/2018 – Individuazione e presentazione delle “Unità Link progettuali”, tramite un percorso partecipativo con i Dipartimenti e gli uffici della Sede interessati. **NUOVA**

quanto è del tutto evidente che i singoli Dipartimenti hanno spesso peculiarità non omologabili. Poiché i Dipartimenti costituiscono l'autentica ricchezza del nostro Ateneo, occorre entrare nel merito delle singole realtà, evento reso possibile dalle dimensioni limitate del nostro Ateneo, il tutto però all'interno di una visione d'insieme che favorisca le sinergie. Nella distribuzione generale delle risorse (fondo di funzionamento, assegni di ricerca, fondi per grandi attrezzature, attribuzione di personale tecnico di laboratorio e di personale amministrativo) vanno fatte valutazioni complessive, in quanto le esigenze dei singoli Dipartimenti sono difformi. Ergo, se le risorse vengono distribuite separatamente senza tener conto del quadro complessivo si rischia di penalizzare alcuni Dipartimenti, che per loro natura non necessitano, ad esempio, di fondi per grandi strumentazioni né di personale tecnico di laboratorio, ma che, viceversa, hanno assoluta necessità del finanziamento d'Ateneo per dottorati e/o assegni di ricerca. Per converso, altri Dipartimenti, per loro natura in grado di attrarre fondi esterni, possono privilegiare la richiesta di dotazioni strumentali e personale tecnico di laboratorio. Al momento è in fase di ridisegno una nuova organizzazione che prevede l'utilizzo in sinergia delle risorse tra Sede e Dipartimenti per superare la logica centro-periferia e portare i Dipartimenti al Centro dell'Ateneo.

OBIETTIVI E AZIONI DI PROSSIMA DEFINIZIONE

2.2. THUN - MISSIONE DI MANDATO- DIAMO VITA AI NOSTRI MUSEI: sosteniamo e valorizziamo il patrimonio museale del nostro Ateneo

2.1.1.2. AZIONE – Entro il 30/06/2018 - Ridisegno dei principali processi di collegamento tra Uffici della sede e Dipartimenti, per il tramite delle Unità Link, anche ai fini dell'Elaborazione di linee guida comuni, format, banche dati, circolari, manuali di gestione.

NUOVA

2.1.1.3. AZIONE – 2018-2019 - Supporto e controllo applicazione delle linee guida anche attraverso incontri tematici periodici di coordinamento tra PTA di diverse strutture (Sede e Dipartimenti) che si occupano delle stesse attività. **NUOVA**

2.1.2. OBIETTIVO – ASCOLTO - Costituzione della Meta-Struttura dipartimentale Medico Chimica che fornisca servizi trasversali a più Dipartimenti **MODIFICATO**

Dal Percorso di Ascolto Organizzativo presso i Dipartimenti sono emerse le seguenti criticità:

- Personale Tecnico-Amministrativo insufficiente rispetto a tutte le esigenze dei Dipartimenti
- Utilizzo inefficiente del Personale Tecnico-Amministrativo dei Dipartimenti rispetto alla quantità, qualità e tempistica dei servizi richiesti da docenti, ricercatori e assimilati.

2.1.2.1. AZIONE – Entro 30/06/2017 Verifica ed eventuale assestamento organizzativo della Meta-Struttura Dipartimentale Medico Chimica. **NUOVA**

Potenziare il Patrimonio museale dell' Ateneo. A tale scopo verrà potenziata l'Area amministrativa per supportare i progetti di valorizzazione del patrimonio museale di Unife, creando sinergie con il territorio, enti ed istituzioni museali locali, nazionali ed internazionali. Si implementeranno gli eventi attraverso una pianificazione integrata delle attività di ciascuna delle strutture SMA in modo da garantire un'offerta diversificata e bilanciata nella programmazione annuale.

**2.2.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA
AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO ALL'AREA
ARCHIVI E MUSEI**

2.2.1.1. AZIONE – Entro il 2016:
Razionalizzazione della struttura amministrativa
(Musei ed Archivi)

**2.2.2. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO
DELL'ATTIVITA' ESPOSITIVA**

2.2.2.1. AZIONE – Entro il 2016: Instaurare nuove collaborazioni con istituzioni museali locali, territoriali e nazionali al fine di creare un circuito di mostre itineranti (es. Mostra Uscocchi e La storia del profumo: il profumo nella storia presso il Museo di Fratta Polesine)

2.2.2.2. AZIONE – Entro il 2016: Attivazione di protocolli per favorire il prestito di beni museali per Esposizioni in altre istituzioni (es. Musei civici: Il manichino e i suoi paesaggi; MUSE Trento)

2.2.2.3. AZIONE – Entro 2016 : Acquisto teche espositive per libri e atlanti e ceroplastiche

2.2.2.4. AZIONE – Entro 2019: Rinnovo dei supporti espositivi

2.2.2.5. AZIONE - 2017-2019:
Riqualificazione della sala secondo le norme di sicurezza e accessibilità e riapertura della portineria/bookshop.

2.2.2.6. AZIONE – 2017-2019:
Implementazione dell'Apertura straordinaria (sabato e giorni festivi) di palazzo Turchi di Bagno e all'occasione delle strutture museali diffuse

2.2.3. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
INNOVARE E FAVORIRE LA DIFFUSIONE DELLA
CULTURA SCIENTIFICA

2.2.3.1. AZIONE – Entro il 2016, 2017-2019:
Partecipazione ai bandi MIUR I.6/2000 e altri bandi nazionali ed europei

2.2.3.2. AZIONE – Entro il 2017: Favorire la creazione di un network per la partecipazione a bandi europei

2.2.3.3. AZIONE –Entro il 2019: Creazione di filmati, percorsi virtuali e multimediali. AZIONE – 2017-2019: Attivare collaborazioni con le istituzioni scolastiche per l'Alternanza scuola-lavoro

2.2.3.4. AZIONE – Entro 2019: Creazione di eventi, open days, giornate tematiche, workshop divulgativi a carattere interdisciplinare e specialistico aperti al grande pubblico, alle scuole e alle famiglie.

2.2.4. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' PROMOZIONALI E
DIVULGATIVE

2.2.4.1. AZIONE – Entro il 2016: apertura di nuovi canali di promozione e divulgazione mediante social network (Facebook, Twitter, Instagram, Google +)

2.2.4.2. AZIONE – 2017-2019: Creazione di una Newsletter SMA

2.2.4.3. AZIONE – 2016, 2017-2019: programmazione preventiva del calendario delle mostre ed eventi collaterali al fine di favorire la partecipazione delle scuole e l’inserimento nei circuiti turistici

2.2.5. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - FAVORIRE LA CONOSCENZA E LA TUTELA DELLE COLLEZIONI

2.2.5.1. AZIONE – Entro il 2016: impostare la ricognizione e catalogazione dei beni museali

2.2.5.2. AZIONE – 2017-2019: Creazione di un inventario dei beni e collezioni museali

2.2.5.3. AZIONE – Entro 2016: pianificazione annuale degli interventi di restauro, implementazione collezioni

2.2.5.4. AZIONE – 2017-2019: pianificazione triennale degli interventi di restauro, implementazione collezioni

2.2.6. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - RIAPERTURA DEL MUSEO LEONARDI, riqualificazione e ampliamento degli spazi ostensivi

2.2.6.1. AZIONE – Entro aprile 2016: progettazione e candidatura al bando POR-FESR

2.2.6.2. AZIONE – 2016, 2017-2018: Ristrutturazione del Museo Leonardi (Ufficio tecnico)

2.2.6.3. AZIONE – 2016, 2017-2019:
riqualificazione del corpo centrale di Palazzo Turchi
di Bagno e Orto Botanico, (sub condizione
all'approvazione del bando POR-FESR)

2.3. PIFFERI - MISSIONE DI MANDATO-
DIFENDIAMO LA QUALITÀ DELLE NOSTRE
BIBLIOTECHE: sosteniamo e valorizziamo il
patrimonio bibliotecario del nostro Ateneo
Difendere il Patrimonio bibliotecario dell' Ateneo,
mantenendo alti gli standard dei servizi agli utenti.

2.3.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
Garantire continuità nelle risorse bibliografiche
Mantenimento dell'attuale offerta di risorse
bibliografiche (banche dati, riviste, monografie).
L'investimento annuale dello SBA consente in
questo momento di soddisfare le esigenze di
didattica e di ricerca di tutti i Dipartimenti e le
aree, diversificandole in risorse elettroniche e
cartacee, nella sottoscrizione di abbonamenti a
banche dati e nella destinazione di fondi
all'acquisto monografie. OBIETTIVO primario per il
triennio 2017/2019 è confermare il rinnovo degli
investimenti necessari per mantenere il livello e la
qualità del servizio esistente.

2.3.1.1. AZIONE - Chiedere al CdA di
approvare lo stanziamento del budget necessario
per garantire continuità alle risorse dello SBA.
L'aumento medio del costo del materiale
bibliografico è circa del 7% annuo (condizionato
dalla fluttuazione valutaria).
Tempi: In considerazione dei tempi necessari per il
rinnovo degli abbonamenti, è importante, per
garantire continuità nella fruizione delle riviste
(cartacee e on-line) e nell'acquisto dei volumi, che

il budget destinato allo SBA per le risorse bibliografiche sia confermato a novembre/inizio dicembre di ogni anno.

2.3.2. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
Mantenimento delle attuali 50 ore settimanali delle biblioteche centralizzate
Garantire il livello di servizio attraverso l'assunzione di personale o l'esternalizzazione del servizio

2.3.2.1. AZIONE - riorganizzazione del personale, procedure concorsuali o esternalizzazioni - tempi: 2017/19

2.3.3. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
Modernizzare il sistema di prestito delle biblioteche e recuperare tempo del personale bibliotecario
Installazione del sistema dell'autoprestito nelle biblioteche, a cominciare da quelle prevalentemente a scaffale aperto. Con tale sistema sarà possibile impiegare più centocinquantoristi nel front-desk delle biblioteche per le richieste di prestito e restituzione libri di studenti e docenti, destinando il personale di biblioteca alle mansioni che richiedono competenze più tecniche.

2.3.3.1. AZIONE - acquisto delle macchine necessarie per installare il sistema dell'autoprestito (macchine per la registrazione e la restituzione del prestito e 'varchi' di allarme).
Tempi:
nel 2017 per la biblioteca Leonardi
nel 2018 per la biblioteca chimico-biologica

nel 2019 per la biblioteca di economia

2.3.4. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
Completamento dell'installazione di scaffalature
ignifughe nella biblioteca di Giurisprudenza - SI
VEDA L'OBIETTIVO 12.1.3.

Completamento dell'installazione di scaffalature
ignifughe nella biblioteca di Giurisprudenza
finalizzate alla messa in sicurezza dell'ambiente
(Sostituzione delle scaffalature compatibili a
sistema di controllo elettrico con scaffalature
nuove, ignifughe, che consentono anche recupero
di metri lineari, nel piano terra del deposito della
biblioteca di Giurisprudenza).

2.3.4.1. AZIONE - acquisto nuove
scaffalature e sostituzione delle vecchie - tempi:
dividere il lavoro in due anni, metà nel 2017 e
metà nel 2018

2.3.5. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
Messa in sicurezza del deposito della biblioteca di
Matematica – SI VEDA L'OBIETTIVO 12.1.3.

Sostituire gli attuali scaffali aperti con nuove
scaffalature, ignifughe, che consentono anche
recupero di metri lineari, e garantiscono la messa
in sicurezza dei locali

2.3.5.1. AZIONE - acquisto nuove
scaffalature e sostituzione delle vecchie - tempi:
2017 (o 2018)

2.3.6. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
Completamento e conclusione del recupero del

patrimonio librario pregresso dello SBA
Automatizzazione dei sistemi di prestito e consultazione del patrimonio librario arricchendo il catalogo on-line.

2.3.6.1. AZIONE - Esternalizzazione del servizio di catalogazione del patrimonio pregresso ancora non catalogato a livello informatico presso le biblioteche di Lettere, Scientifico-tecnologica e archivio storico. - Tempi: parte nel 2018 e conclusione nel 2019

2.3.7. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - Conservazione e valorizzazione del patrimonio documentario storico e di pregio dello SBA
Proseguire il restauro delle collezioni del patrimonio documentario storico e di pregio dello SBA allo scopo di organizzare mostre in collaborazione con enti territoriali per dare visibilità alla ricchezza del fondo dello SBA.

2.3.7.1. AZIONE - Affidare il servizio di restauro a società specializzate previa predisposizione del progetto e richiesta del parere autorizzativo della Soprintendenza. Tempi: parte nel 2018 e conclusione nel 2019

2.3.8. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - Catalogazione e fruizione del fondo della donazione Battisti
Rendere consultabile il fondo della donazione Battisti di circa 20.000 volumi e diapositive, accettato dal CdA del 25/02/2015.

2.3.8.1. AZIONE - Esternalizzare il servizio di catalogazione del fondo per renderlo fruibile. -

Tempi: inizio nel 2017

2.4. DI GIULIO - MISSIONE DI MANDATO -
RIQUALIFICHIAMO IL PATRIMONIO EDILIZIO: nuova
vita ai laboratori chimici e biomedici

Riqualificazione e manutenzione straordinaria dei laboratori chimici e biomedici. Nell'ambito del complesso tema della riqualificazione edilizia dell'intero Ateneo post-terremoto del 2012, una menzione particolare meritano i laboratori presso il polo chimico e biologico dell'Ateneo, che versano in condizioni di degrado crescente e in condizioni a dir poco precarie per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro. Tale aspetto è tanto più importante da considerare, se si pensa al cospicuo numero di studentesse e studenti, dottorande e dottorandi, assegniste e assegnisti di ricerca, oltre che ovviamente di docenti e tecnici, costretti a vivere ed operare in strutture obsolete. E' pertanto urgente e non rinviabile la riqualificazione di tali aree in primis al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro. In considerazione dell'alto costo di ristrutturazione dei laboratori (circa 2000 euro/metro quadro) occorre valutare attentamente dove iniziare la ristrutturazione, prevedendo spostamenti definitivi di interi gruppi di ricerca su base volontaria all'ovvio fine di evitare sprechi e di favorire l'uso di strumentazioni comuni d'alto costo e di compattare gruppi appartenenti allo stesso Dipartimento ma attualmente dislocati in sedi diverse (esempio Dipartimento Scienze Chimiche e Farmaceutiche).

OBIETTIVI E AZIONI DI PROSSIMA DEFINIZIONE

3. AREA STRATEGICA DI MANDATO -

Cresciamo investendo su RICERCATORI E DOCENTI di talento

Un qualunque modello per il reclutamento del personale docente da utilizzare nei prossimi anni non potrà prescindere dalla situazione economica e finanziaria e dai vincoli normativi presenti e futuri. Va sottolineato con forza il fatto che il reclutamento del personale docente rappresenta l'atto più qualificante e caratterizzante di ogni mandato rettorale.

3.1. RETTORE - MISSIONE DI MANDATO - INVESTIAMO SUL MERITO DEI NOSTRI

RICERCATORI ABILITATI: Promuovere al massimo la possibilità di riservare ai ricercatori abilitati interni le risorse disponibili, contenendo al 20% dei punti-organico

Promuovere al massimo la possibilità di riservare ai ricercatori abilitati interni le risorse disponibili, contenendo al 20% dei punti-organico, e non oltre, la quota riservata a chiamate di professori esterni provenienti da Atenei italiani o stranieri. Un primo forte segnale di questa volontà è stato dato negli organi accademici di novembre, che hanno consentito di espletare 22 concorsi per Professore Associato, tutti vinti da colleghi già in ruolo presso il nostro Ateneo. Nonostante il fondo per il piano straordinario per il reclutamento di nuovi professori associati previsto dalla legge 240 del

2.5 BORTOLINI - BRESADOLA – OLIVO - SECCHIERO – MISSIONE DI MANDATO (nuova) – OTTIMIZZIAMO l'utilizzo degli spazi in Ateneo **NUOVA MISSIONE, NUOVI OBIETTIVI E NUOVE AZIONI**

Ottimizzazione e messa in sicurezza di spazi di Ateneo. Le azioni si incentreranno su un uso più consono di palazzi storici di pertinenza dell'Ateneo, ad esempio Turchi di Bagno, che andranno ad ospitare attività di rappresentanza come quelle dello IUSS 1391 e, in prospettiva, di parte del Sistema Museale di Ateneo. Per favorire le attività didattiche, in particolare quelle dei laboratori legati alla Facoltà, è previsto il censimento e la riorganizzazione degli spazi di laboratorio del polo chimico e biomedico, compresa l'area denominata Machiavelli e del polo degli Adelardi. Obiettivo primario è la messa in sicurezza e a norma di questi spazi, in sinergia con le attività descritte al precedente punto 2.4 e al punto 12, relativo alla Sicurezza.

2.5.1. OBIETTIVO – NUOVO - Ottimizzazione e adeguamento delle aule didattiche. **NUOVO**

2.5.1.1. AZIONE - Ricollocazione delle attività del comprensorio Machiavelli presso il Polo Chimico Biologico al fine di rendere possibile la costruzione di nuove aule dotate di ausili multimediali da utilizzare per la didattica frontale; **NUOVA**

2.5.1.2. AZIONE - Adeguamento delle aule del Polo degli Adelardi e ottimizzazione/razionalizzazione del loro utilizzo per i corsi di Studi Umanistici ed Economia; **NUOVA**

2.5.1.3. AZIONE - Ottimizzazione nell'utilizzo

2010 abbia consentito la progressione a professore associato di 56 ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso il nostro Ateneo, molti validi colleghi ricercatori non hanno potuto usufruire di tale finanziamento. E' prioritario adottare un serio processo di selezione per merito, che tenga conto sia dei risultati individuali della ricerca sia dell'impegno didattico sia della disponibilità istituzionale. Per quanto attiene la programmazione dei Dipartimenti, oltre alla programmazione triennale prevista per Legge, si chiederà una programmazione di mandato che tenga conto dei pensionamenti e delle performance dei Dipartimenti in ambito scientifico e didattico.

OBIETTIVI E AZIONI DI PROSSIMA DEFINIZIONE

3.2. RETTORE - MISSIONE DI MANDATO - PROMUOVIAMO I NOSTRI PROFESSORI SUL MERITO COMPLESSIVO: teniamo conto dei risultati individuali della ricerca, dell'impegno didattico e della disponibilità istituzionale. Per la progressione a professori di prima fascia occorre agire tramite un reclutamento molto selettivo che contempra la valutazione dell'intera gamma delle attività svolte (scientifica, didattica, organizzativa, istituzionale e, nel caso di colleghi con responsabilità clinica, assistenziale). Anche in questo caso, andranno specificate anno per anno quali progressioni accademiche si intendano portare avanti con un respiro di mandato.

OBIETTIVI E AZIONI DI PROSSIMA DEFINIZIONE

3.3. RETTORE - MISSIONE DI MANDATO - INVESTIAMO SUL MERITO DEI NOSTRI RTDA:

delle aule didattiche del Polo Scientifico Tecnologico derivanti dalla demolizione e ricostruzione del prefabbricato che ospita spazi per la didattica e dalla riqualificazione delle aule del "Blocco Pastore" **NUOVA**
2.5.1.4. AZIONE - Ricollocazione delle attività legate al Centro Linguistico di Ateneo (CLA) presso nuova sede. **NUOVA**

2.5.2. OBIETTIVO - NUOVO - Ottimizzazione e adeguamento dei laboratori didattici. **NUOVI OBIETTIVI E NUOVE AZIONI**

2.5.2.1. AZIONE - Ottimizzazione dell'impiego dei laboratori chimici, biochimici e biologici mediante razionalizzazione e condivisione tra i diversi corsi della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione; **NUOVA**

2.5.2.2. AZIONE - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza dei laboratori dei vari corpi del polo chimico-biomedico, a cominciare dal corpo C. **NUOVA**

2.5.3. OBIETTIVO – NUOVO - Ottimizzazione e adeguamento di spazi per attività di ricerca e/o amministrativa. **NUOVA**

2.5.3.1. AZIONE - Interventi presso il Palazzo Turchi di Bagno per il riposizionamento delle attività/laboratori connessi all'Erbario; **NUOVA**

2.5.3.2. AZIONE - Interventi presso il Palazzo Turchi di Bagno per una nuova collocazione della sede amministrativa dello IUSS e per la creazione di spazi da dedicare alle attività formative; **NUOVA**

2.5.3.3. AZIONE - Progettazione interna dei locali del primo piano dell'edificio denominato Pacifico (Polo Scientifico Tecnologico) per la collocazione di attività amministrative. **NUOVA**

possibilità per gli RTDA di concorrere per posizioni di RTDB

Prevedere per i ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTD-A) la possibilità di concorrere a posizioni di ricercatori a tempo determinato di tipo B (RTD-B) su base meritocratica. Nel recente piano di reclutamento straordinario per RTDB (legge di stabilità 2015 e 2016) parte delle risorse sono state allocate a SSD in cui erano effettivamente presenti colleghi RTDA.

OBIETTIVI E AZIONI DI PROSSIMA DEFINIZIONE

3.4. RETTORE + LUPPI - MISSIONE DI MANDATO - INVESTIAMO SUI DIPARTIMENTI CHE INVESTONO SUL MERITO: premialità per i dipartimenti che effettuano reclutamenti virtuosi

Verificare ex-post e premiare i Dipartimenti che hanno effettuato reclutamenti virtuosi riservando ad essi una quota parte delle risorse premiali del fondo di funzionamento ordinario in maniera proporzionale alle performances ottenute. Siamo in attesa della nuova VQR 2011-2014 che costituirà elemento di valutazione in tal senso.

La qualità della ricerca scientifica non è solo uno dei parametri su cui l'Ateneo viene valutato e riceve una parte sempre più consistente del FFO, ma è anche uno dei pilastri per il mantenimento ad alti livelli della didattica e la base per le attività di trasferimento tecnologico.

Uno specifico indicatore per la valutazione dell'Ateneo si basa sulle performance degli strutturati reclutati nel periodo di valutazione. E' pertanto particolarmente importante che le risorse utilizzate per il reclutamento di nuovi docenti e ricercatori o per le progressioni di carriera tengano

3.3.1. OBIETTIVO - MINISTERIALE - Risorse per contratti di durata triennale destinati a giovani ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), legge 240/2010 **NUOVO OBIETTIVO – RECEPIMENTO PROGRAMMAZIONE MINISTERIALE DM 635/2016**

3.3.1.1. AZIONE - prevedere una politica proattiva per il reclutamento di giovani ricercatori meritevoli **NUOVA**

3.3.1.2. AZIONE - incrementare il n. di contratti per ricercatori a tempo determinato Legge 240/10 lett. A) **NUOVA**

conto anche di questo parametro.

3.4.1. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - verificare ex post, con strumenti quali la VQR, il livello degli strutturati reclutati e premiare i Dipartimenti che abbiano fatto scelte oculate in tal senso.

3.4.1.1. AZIONE - Creare, dove non sia già presente, in ogni dipartimento una commissione per il controllo della qualità della ricerca (in questo contesto verificare la possibilità di valutazione per le aree non bibliometriche, per esempio verificando il tipo di riviste su cui sono pubblicati gli articoli – secondo la classificazione ANVUR -, verificando la presenza e la collocazione editoriale di monografie etc)

3.4.1.2. AZIONE - Monitorare, con cadenza annuale, la produttività scientifica degli strutturati appartenenti alle aree bibliometriche con orcid su Web of Science e Scopus (usando Iris come controllo in caso di dubbi sulla proprietà)

3.4.1.3. AZIONE -Stimolare i giovani a pubblicare su riviste di buon/ottimo livello e a finalizzare pubblicazioni su riviste indicizzate di alto livello da attività pubblicate solo come proceedings o atti di convegni

3.4.1.4. AZIONE -Incentivare la collaborazione tra ricercatori e docenti in Ateneo (anche a livello interdipartimentale) finalizzata alla produzione scientifica di qualità

3.4.1.5. AZIONE -Definire linee guida su come e che cosa inserire in IRIS (nota: si sono trovate pubblicazioni inserite – in buona fede - non firmate da chi le ha inserite come proprie)

4. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Unife

come Ateneo di RICERCA

Il piano strategico sulla ricerca viene redatto al fine di indicare la visione dell'Ateneo sulla ricerca, farne discendere gli obiettivi, individuare le azioni per favorirne il raggiungimento, e proporre metodi di monitoraggio sui risultati conseguiti verso il loro miglioramento continuo e il consolidamento in accordo con le politiche di assicurazione della qualità nella ricerca richiede.

La visione dell' Ateneo è di operare per:

- elevare e agevolare la qualità della ricerca
SI VEDA OBIETTIVO 1.6.7. ;
- alimentare un ciclo virtuoso in cui la ricerca applicata e sperimentale sono trasferite verso e si alimentano con il tessuto industriale e sociale del territorio;
- individuare aree strategiche di ricerca in cui poter esercitare un ruolo centrale rispetto alle reti di alte competenze che si vanno formando nel territorio regionale;
- ampliare il successo nella partecipazione ad attività di ricerca di respiro internazionale e comunitario anche attraverso una riorganizzazione dei servizi di supporto alla ricerca;
- facilitare la mobilità internazionale dei ricercatori in entrata e in uscita;
- sostenere e migliorare la qualificazione il dottorato di ricerca incentivando ulteriormente il respiro internazionale;
- dotarsi di politiche e linee guida per assicurare la qualità della ricerca in tutte le sue strutture di ricerca.

Coerentemente con questa visione e al suo inquadramento rispetto alla realtà territoriale e al Piano nazionale sulla ricerca 2015-2020, si

individuano i seguenti obiettivi, azioni e fasi di monitoraggio.

4.1. CONSIGLIO DELLA RICERCA – MISSIONE DI MANDATO - POTENZIAMO LA RACCOLTA DI FONDI ESTERNI PER LA RICERCA: promozione di supporti amministrativi e di iniziative per la raccolta di fondi esterni per la ricerca

Promuovere le iniziative di raccolta di fondi esterni offrendo ai docenti adeguato supporto. Occorrerà esercitare attività di interlocuzione sistematica con i principali Enti finanziatori di riferimento (in primis Regione Emilia-Romagna e Unione Europea). Tale OBIETTIVO primario dovrà essere affiancato da: (i) il potenziamento degli Uffici per i servizi alla Ricerca e lo sviluppo di nuove competenze rispondenti ai mutati scenari competitivi, possibilmente in collaborazione con il Consorzio Futuro in Ricerca (CFR) anche come risultato della riorganizzazione degli uffici; (ii) l'incentivazione alla formulazione di richieste di finanziamento in sede europea da parte dei ricercatori dell'Università di Ferrara, in base ai tre macrosettori dello European Research Council (Scienze sociali e umanistiche; Matematica, scienze fisiche, informazione e comunicazione, ingegneria, scienze della terra e dell'universo; Scienze della vita), implementando servizi di orientamento iniziale alla call, progettazione e ricerca partner; (iii) ripensare il ruolo del Consiglio della Ricerca, utilizzando tale organo accademico per l'analisi delle opportunità di finanziamenti regionali ed europei di concerto con gli uffici amministrativi preposti a tali attività.

4.1.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
“Fund-raising” ricerca internazionale e comunitaria
La ricerca necessita anche di fonti di finanziamento esterne per sostenersi e crescere, pertanto occorre favorire la progettazione internazionale e comunitaria favorendo il reperimento di fondi sulle diverse azioni H2020 e le altre linee di intervento internazionali.

4.1.1.1. AZIONE - Assistenza alla fase di progetto e gestione - Il PNR15-20 evidenzia come in Italia la percentuale di successo delle proposte alle call europee sia ben sotto la media europea, ed anche per l’Ateneo è possibile e doveroso migliorare la percentuale di successo. A tal fine occorre anche riorganizzare la struttura amministrativa per rafforzare il sostegno ai ricercatori nella fase di proposta e gestione dei progetti in risposta alle call internazionali. A tal fine saranno utili anche le competenze di ricercatori e dottori di ricerca con comprovata esperienza nella preparazione dei progetti.
Indicatore: almeno tre figure, una per macroarea, dedicate al supporto alla progettazione per ciascun anno del triennio.

Indicatore: attivazione di un servizio sperimentale di pre-screening progettuale in collaborazione con esperti esterni al fine di testare l’interesse e l’apprezzamento dei ricercatori.

4.1.1.2. AZIONE - Ampliamento delle fonti di finanziamento (CTE, altri programmi quadro, ecc.) È importante ampliare la partecipazione a programmi internazionali e comunitari. Oltre alla progettazione in partnerariato, risulta fondamentale favorire e crescere la partecipazione a bandi per singoli, quali quelli ERC (starting, consolidator, advanced, proof-of-concept). Tali

forme di finanziamento coprono tutte le discipline e sono al di sopra della suddivisione fra ricerca di base e ricerca applicata.

Indicatore: almeno una presentazione di progetto all'anno su un programma di finanziamento diverso da H2020.

Indicatore: presentazione di almeno tre progetti per macrosettore ERC nell'arco del triennio.

4.1.1.3. AZIONE - Giornate di formazione -

Lo sforzo di organizzazione di giornate per la formazione sulla progettazione europea non ha prodotto i risultati desiderati in termini di presenze. Occorre incrociare meglio gli interessi dei ricercatori e individuare metodologie di fruizione che permettano una partecipazione più diffusa di questi importanti contenuti.

Indicatore: numero partecipanti a giornate di formazione diviso numero di interessati potenziali in ogni anno.

4.1.1.4. AZIONE - Strumenti per fund-raising - Al fine di rafforzare la partecipazione a bandi competitivi è importante dotarsi di strumenti per il monitoraggio tempestivo e ad ampio raggio delle opportunità di finanziamento.

Indicatore: acquisizione nel 2017 e verifica dell'utilizzo di strumenti automatizzati per il fund-raising nel periodo di riferimento.

4.2. CONSIGLIO DELLA RICERCA - MISSIONE DI MANDATO - INCREMENTIAMO I FONDI INTERNI PER LA RICERCA: semplificazione delle procedure per sostenere il FAR e altre linee di intervento Unife

Mantenere e se possibile incrementare il Fondo d'Ateneo per la Ricerca scientifica (FAR) enfatizzando nuovi bandi incentivanti, al fine di

supportare la ricerca fondamentale e ridefinire, possibilmente semplificando, le relative procedure di ripartizione tra gruppi di ricerca. Va sottolineato che i fondi FAR devono innanzitutto soddisfare le esigenze minimali di base di ogni ricercatore, in quanto senza un minimo di finanziamenti non è ovviamente possibile avere una produzione scientifica adeguata. Andrà posta attenzione particolare a quei gruppi di ricerca che hanno difficoltà di accesso ad altre fonti di finanziamento per la natura stessa delle loro discipline o per l'esiguità dei gruppi di ricerca medesimi.

4.2.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - Rafforzamento della ricerca

La ricerca, sia di base che applicata, ha un valore intrinseco ed è anche un viatico per una migliore didattica. Si intende rafforzare la ricerca di base sostenendo e agevolando i ricercatori mediante le seguenti azioni.

4.2.1.1. AZIONE - Finanziamento di Ateneo per la ricerca - Mantenere e se possibile incrementare il fondo di ateneo per la ricerca scientifica (FAR), semplificando le relative procedure di ripartizione, ed il cofinanziamento di ateneo per gli assegni di ricerca.

Indicatore: entità annuale del finanziamento di Ateneo alla ricerca e al cofinanziamento degli assegni.

Indicatore: criteri annuali di ripartizione basati sul merito e sulla qualità della ricerca.

4.2.1.2. AZIONE - Nuovi Bandi di Ateneo incentivanti - Individuare altre forme di sostegno – ad esempio con un nuovo fondo di Ateneo per l'incentivazione alla ricerca (FIR) – per i ricercatori che, seppur produttivi, rischiano di veder impedita la loro attività a causa di carenze di fondi (col

rischio per l'Ateneo che diventino inattivi nel futuro).

Indicatore: entità annuale del finanziamento di ateneo su fondi incentivanti alla ricerca.

Indicatore: criteri annuali di ripartizione basati sul merito e sulla qualità della ricerca.

4.2.1.3. AZIONE - Sostegno agli strumenti per la ricerca - Sostegno all'acquisto di strumenti di medie-piccole dimensioni e delle risorse bibliografiche e multimediali per la quotidianità della ricerca mediante nuove forme di finanziamento. Tale sostegno richiede la previsione a bilancio, un'attenta valutazione delle richieste e il monitoraggio del grado di utilizzo e condivisione degli strumenti.

Indicatore: attivazione di almeno un bando nel triennio.

4.3. CONSIGLIO DELLA RICERCA - MISSIONE DI MANDATO – PARTECIPAZIONE A RETI DI ALTE COMPETENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

L'Ateneo deve essere in grado di entrare nelle reti di alta competenza regionali, nazionali (cluster) e internazionali e di giocare un ruolo chiave in alcune di queste, coerentemente con le proprie competenze.

4.3.1. OBIETTIVO – NUOVO - Aree strategiche e reti alta competenza

4.3.1.1. AZIONE - Individuazione di aree strategiche - Censimento interno e verifica delle aree di ricerca in cui, rispetto agli altri enti di ricerca in Regione, l'Ateneo ritiene di poter giocare un ruolo guida a livello regionale. Indicatore: censimento e scelta nell'arco del triennio di aree strategiche

4.3.1.2. AZIONE - Partecipazione alle reti alta competenza- Partecipazione in modo consistente alle reti alta competenza regionali, nazionali e internazionali, anche giocando un ruolo di leadership in quelle aree ritenute strategiche. Rafforzare il coordinamento con altri atenei ed enti di ricerca regionali per valorizzare la ricerca del nostro Ateneo.

Indicatore: partecipazione ad almeno tre reti di alta competenza (regionale, nazionale, internazionale) nell'arco del triennio

4.4. CONSIGLIO DELLA RICERCA - MISSIONE DI MANDATO – INTERNAZIONALIZZIAMO LA RICERCA- promuoviamo la mobilità dei ricercatori L'internazionalizzazione della ricerca passa anche per una maggiore mobilità in entrata e in uscita dei ricercatori. A tal fine occorre aumentare l'attrattività e spronare le esperienze di ricerca all'estero.

4.4.1. OBIETTIVO – NUOVO - Mobilità internazionale ricercatori

4.4.1.1. AZIONE - Partecipazione a bandi Marie Skłodowska Curie - Intensificare e favorire la partecipazione ai finanziamenti Marie Curie sia in uscita che in entrata mediante l'organizzazione di giornate di formazione e l'assistenza alla fase di progettazione.

Indicatore: numero proposte Marie Curie in uscita diviso numero di interessati potenziali in ogni anno.

4.4.1.2. AZIONE - Supporto alla mobilità - Rafforzare il supporto che l'Ateneo fornisce ai ricercatori che hanno instaurato relazioni internazionali strategiche per l'Ateneo al fine di favorire la mobilità dei ricercatori e il mantenimento di tali relazioni.

Indicatore: attivazione di almeno un bando annuale.

4.4.1.3. AZIONE - UniFe International – Research - Rafforzamento degli strumenti, fra cui il sito di UniFe International, con cui l'Ateneo presenta al mondo il carattere internazionale della propria ricerca, evidenziando attività di ricerca, principali risultati, premi conseguiti.

Indicatore: completamento sito UniFe International nel 2017.

4.4.1.4. AZIONE - HR Excellence in Research - Inizio nel 2017 dei lavori, che si prevedono di durata quinquennale, per l'ottenimento dell'award "HR Excellence in Research" nell'ambito dell'iniziativa comunitaria The Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R). Si ritiene che questa azione possa favorire l'attrattività e la mobilità internazionale.

Indicatore: verifica annuale sullo stato dei lavori da fine 2017.

4.5. CONSIGLIO DELLA RICERCA - MISSIONE DI MANDATO – PARTECIPAZIONE AI RANKING INTERNAZIONALI

L'Ateneo deve essere in grado di autovalutarsi criticamente al fine di rafforzarsi e migliorare il proprio posizionamento nei ranking nazionali e internazionali sulla ricerca.

4.5.1. OBIETTIVO – NUOVO - Miglioramento nei ranking nazionali e internazionali

4.5.1.1. AZIONE - Partecipazione classifiche nazionali e internazionali - Confrontarci con nostri pari e con modelli a cui vogliamo ambire al fine di poter intraprendere azioni di miglioramento e correttive.

Indicatore: numero annuale di classifiche nazionali e internazionali a cui ci si sottopone a partire dal 2017.

4.5.1.2. AZIONE - Monitoraggio e valutazione della qualità della ricerca - Dedicare figure esperte, sia nell'ambito scientifico che amministrativo, e utilizzazione di indicatori di merito e di qualità come punto di partenza per l'individuazione delle modalità di ripartizione economica interna.

Indicatore: costituzione entro il 2017 di un "Ufficio supporto alla valutazione della ricerca" che operi in stretta collaborazione

4.6. RAMACIOTTI + SABBIONI - MISSIONE DI MANDATO - METTIAMO IN SINERGIA I LABORATORI E LE GRANDI ATTREZZATURE: gestione e utilizzo comune di laboratori grandi attrezzature

Perseguire il sostegno alle infrastrutture scientifiche del nostro Ateneo, tramite la creazione di grandi strumentazioni d'uso comune gestite da personale tecnico dedicato, accedendo a fondi dell'Unione Europea (Infrastructure Grants) e/o della Regione Emilia-Romagna. Il Nostro Ateneo sta partecipando attivamente ai tavoli regionali (ultimato quello sui big data; in via di elaborazione quelle sulle attrezzature di ricerca bio-medicale, nel qual vogliamo enfatizzare il ruolo strategico regionale della nostra Animal Facility.

4.5.1.1. AZIONE - ELIMINATA

- 4.6.1. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE -
(entro giugno 2017) – Mappatura dei laboratori,
grandi attrezzature presenti a Unife
- 4.6.1.1. AZIONE - Mappatura delle
strumentazioni
- 4.6.1.2. AZIONE -Mappatura dei regolamenti
esistenti
- 4.6.1.3. AZIONE -Mappatura dei servizi
conto terzi e degli introiti derivati
- 4.6.1.4. AZIONE -Mappatura del personale
strutturato e non strutturato addetto ai servizi
- 4.6.1.5. AZIONE -Comunicazione
- 4.6.1.6. AZIONE - Piano per il potenziamento
dei servizi
- 4.6.2. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE -
(entro 2016) - Completamento laboratorio di
ricerca preclinica
- 4.6.2.1. AZIONE - Progettazione
organizzativa
- 4.6.2.2. AZIONE - Sopralluoghi tecnici
- 4.6.2.3. AZIONE - Completamento interventi
- 4.6.2.4. AZIONE - Acquisto e installazione
patrimonio tangibile
- 4.6.3. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE -
(entro 2016) - Autorizzazione laboratorio di ricerca
preclinica
- 4.6.3.1. AZIONE - Elaborazione relazione
tecnico -scientifica
- 4.6.3.2. AZIONE - Predisposizione documenti
per la domanda di autorizzazione al Comune
- 4.6.3.3. AZIONE - Acquisizione del parere
igienico-sanitario ASL
- 4.6.3.4. AZIONE - Predisposizione documenti
per la domanda di autorizzazione al Ministero

4.6.3.5. AZIONE - Predisposizione del regolamento gestionale ed operativo

4.6.4. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - (entro il 2016 se il Ministero della Salute autorizza nei tempi) - Avvio al funzionamento del laboratorio di ricerca preclinica

4.6.4.1. AZIONE - Condivisione con i responsabili degli stabilimenti periferici e utenti unife

4.6.4.2. AZIONE - Progettazione impegni di spesa per primo avvio e per inserimento

4.6.4.3. AZIONE - Predisposizione del piano di sicurezza e del personale

4.6.4.4. AZIONE - Formazione personale sugli impianti e strumentazioni (a cura delle ditte)

4.6.4.5. AZIONE - Predisposizione e condivisione piano per il trasferimento

4.6.4.6. AZIONE - Acquisizione autorizzazione stabilimento allevatore

4.6.4.7. AZIONE - Acquisizione autorizzazione stabilimento utilizzatore

4.6.5. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - (entro 2019) - Gestione sostenibile del laboratorio di ricerca preclinica

4.6.5.1. AZIONE - Progettazione impegni di spesa per funzionamento ordinario

4.6.5.2. AZIONE - Comunicazione (interna ed esterna ad unife)

4.6.5.3. AZIONE - Progettazione piano di implementazione dell'utenza

4.6.5.4. AZIONE - Predisposizione piano di gestione delle risorse in entrata

4.6.5.5. AZIONE - Condivisione con il territorio degli strumenti per una buona ricerca

4.6.6. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - (ogni anno, entro dicembre) - Garanzia dell'utilizzo del laboratorio di ricerca preclinica (in conformità al D.Lgs 26/2014):

4.6.6.1. AZIONE - Predisposizione piano di formazione/aggiornamento annuale dell'OBA

4.6.6.2. AZIONE - Predisposizione piano di formazione/aggiornamento annuale degli utenti

4.6.6.3. AZIONE - Predisposizione calendario annuale sessioni di valutazione OBA

4.6.6.4. AZIONE - Predisposizione delle istruttorie (autorizzazione protocolli) per gli enti regolatori

4.7. COLTORTI - MISSIONE DI MANDATO - POTENZIAMENTO DEL DOTTORATO DI RICERCA: investiamo risorse finanziarie per sostenere dottorati innovativi

A seguito delle modifiche degli assetti dottorali, introdotto con il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 n° 45, negli ultimi tre anni l'Ateneo ha provveduto ad una riorganizzazione complessiva dei corsi di dottorato di ricerca, posizionandosi ai più alti livelli di performance rispetto agli indicatori utilizzati per i finanziamenti ministeriali dedicati alle borse di studio, ovvero :

- Qualità della ricerca svolta dai membri dei Collegi
- Grado di internazionalizzazione
- Attrattività del dottorato, con specifico riferimento a candidati laureati sia in Atenei stranieri che in Atenei italiani diversi da UNIFE o dagli Atenei partecipanti ai corsi stessi
- Grado di collaborazione con il sistema delle imprese
- Capacità di attrazione di risorse esterne

Tanto che per l'esercizio finanziario 2015, UNIFE è stato uno degli otto Atenei pubblici ad avere una premialità, nonché il migliore delta positivo tra la percentuale di incidenza sul totale dei finanziamenti disponibili per la quota di FFO finalizzata alle borse post lauream e la percentuale di incidenza dell'Ateneo rispetto all'FFO complessivo.

Premesso ciò, il sistema è in rapida e costante evoluzione; l'imminente processo di valutazione dei corsi attivati per il XXIX ciclo a cura dell'ANVUR, le nuove disposizioni approvate sempre dall'ANVUR nel febbraio 2016 in materia di indicatori per l'accreditamento e, non ultimo, la declaratoria espressa nel PNR 2015-2020 dei caratteri che i corsi di dottorato devono possedere per essere considerati innovativi e, di conseguenza, finanziati, necessitano di particolari attenzioni e azioni specifiche al fine di non vedere penalizzata la posizione di assoluta eccellenza conquistata.

Appare pertanto evidente che per il prossimo triennio l'Ateneo dovrà monitorare attentamente l'andamento dei corsi di dottorato al fine di adottare idonee policy di qualificazione degli stessi, anche attraverso il perseguimento ed il proseguimento di strategie volte alla ridefinizione degli assetti vigenti mediante accordi con altri Atenei e/o Enti di ricerca nazionali e, soprattutto, internazionale, allo scopo di migliorare la propria performance rispetto agli indicatori premiali definiti a livello di sistema. In parallelo, l'Ateneo dovrà provvedere a ridefinire i propri indicatori interni per la assegnazione delle risorse al fine di continuare nella politica di premiare l'eccellenza attuata negli ultimi anni, garantendo da un lato il livello di sostenibilità minimo per i corsi in possesso dei requisiti minimi per l'accreditamento

e dall'altro il riconoscimento a quei corsi che performando al meglio contribuiscono a mantenere alta l'eccellenza.

4.7.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - elevare il grado di internazionalizzazione dei corsi di dottorato. SI VEDA L'OBIETTIVO 4.5.1.

4.7.1.1. AZIONE – Destinare una quota annua dell'avanzo libero di bilancio dell'Ateneo al sostegno della mobilità dei dottorandi per periodi di ricerca "lunghi" presso Atenei e/o Enti di ricerca stranieri.

4.7.1.2. AZIONE – Razionalizzare il sistema amministrativo-gestionale di supporto alla mobilità dei dottorandi, attualmente di competenza di strutture diverse, allo scopo di migliorare l'efficacia dell'azione di finanziamento.

4.7.1.3. AZIONE – Incentivare la dimensione internazionale dei programmi di dottorato per quanto riguarda la struttura organizzativa, la selezione degli studenti e la valutazione dei risultati, anche attraverso policy di facilitazione per il convenzionamento con Atenei e/o Enti di ricerca internazionale di elevata qualificazione (fondi IUSS dedicati a start up di internazionalizzazione; politiche e fondi IUSS per la chiamata di Visiting Professors; agevolazioni in materia di alloggi e borse di studio per dottorandi in possesso di titolo estero)

4.7.1.4. AZIONE – Incentivare le linee dottorali in cooperazione allo sviluppo, anche attraverso l'allargamento dell'offerta ad aree del mondo attualmente scoperte.

4.7.1.5. AZIONE – Prevedere se è possibile una quota minima finalizzata alla retribuzione di qualificati referees internazionali per la

4.7.1.5. AZIONE – **ELIMINATA**

4.7.1.3. AZIONE – Incentivare la dimensione internazionale dei programmi di dottorato per quanto riguarda la struttura organizzativa, la selezione degli studenti e la valutazione dei risultati, anche attraverso policy di facilitazione per il convenzionamento con Atenei e/o Enti di ricerca internazionale di elevata qualificazione (fondi IUSS dedicati a start up di internazionalizzazione; politiche e fondi IUSS per la chiamata di Visiting Professors; agevolazioni in materia di alloggi e borse di studio per dottorandi in possesso di titolo estero) – (Obiettivo D3_4 DM 635/2016)

RIMODULATA

4.7.1.4. AZIONE – Incentivare le linee dottorali in cooperazione allo sviluppo, anche attraverso l'allargamento dell'offerta ad aree del mondo attualmente scoperte. (Obiettivo D3_4 DM 635/2016)

RIMODULATA

valutazione delle tesi di dottorato, da destinarsi allo IUSS ai fini della gestione.

Le azioni legate al presente obiettivo si svilupperanno lungo l'intero triennio

4.7.2. OBIETTIVO – MINISTERIALE - legare il finanziamento delle borse di Ateneo a precisi indicatori di qualità interni, anche in aggiunta agli indicatori definiti dal MIUR e da ANVUR

4.7.2.1. AZIONE – Definire da parte dei Vertici Accademici la dotazione strutturale di borse di studio per il prossimo triennio, identificandone una parte funzionale al raggiungimento del requisito minimo per l'accreditamento in materia di sostenibilità da assegnarsi direttamente ai singoli corsi, ed una parte da assegnarsi come quota premiale in funzione dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori di performance fissati.

4.7.2.2. AZIONE – Definire da parte del Consiglio della Ricerca, con il supporto del Consiglio dello IUSS Ferrara 1391, un sistema incentivante di distribuzione delle risorse che tenga conto del raggiungimento di obiettivi prefissati e misurabili nell'arco di un triennio tali da migliorare il posizionamento dei corsi di dottorato nei rispettivi ranking di area. Questi obiettivi devono essere coerenti con quelli che l'ANVUR applica alla valutazione dei corsi di dottorato e che dovranno perciò essere assunti come stella polare nella gestione di tutti i corsi di dottorato.

4.7.2.3. AZIONE – Rivedere il sistema contabile con particolare riferimento alla quota accantonata per la maggiorazione delle borse di studio per i soggiorni all'estero, allo scopo di reinvestirne le economie per nuove borse di

4.7.1.5. AZIONE – Destinare una percentuale non inferiore al 20% dei posti ordinari a studenti che si immatricolano ai corsi di dottorato in possesso di una laurea acquisita presso università straniere. Obiettivo D3_4 **RIMODULATA**

4.7.1.6. AZIONE – Prevedere dei benefits (alloggio gratuito) per quei studenti iscritti ai corsi di dottorato senza borsa e per quelli in cooperazione allo sviluppo. (Obiettivo D3_4 DM 635/2016)

**AZIONI RIMODULATE PER RECEPIMENTO
PROGRAMMAZIONE MINISTERIALE DM 635/2016**

studio.

4.7.2.4. AZIONE – Prevedere un sistema di autovalutazione delle performance rispetto agli obiettivi collegialmente definiti.

Le azioni legate al presente obiettivo si svilupperanno durante il l'anno in corso ed il 2017.

4.7.3. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - adottare idonee policy di qualificazione, gestione e monitoraggio dei corsi di dottorato di ricerca nel loro complesso.

4.7.3.1. AZIONE – Concordare policy comuni con gli Atenei convenzionati rispetto ai corsi di dottorato di ricerca, allo scopo di migliorare il posizionamento degli stessi rispetto ai ranking nazionali e di uniformare i sistemi gestionali e di supporto.

4.7.3.2. AZIONE –Dotare lo IUSS, i corsi di dottorato e i dipartimenti di un software comune per tutte le pratiche e la gestione di tutte le informazioni che riguardano i dottorandi, in modo da semplificare anche la raccolta dei dati che dovranno essere periodicamente comunicati all'ANVUR e al MIUR.

4.7.3.3. AZIONE –Semplificare tutte le procedure amministrative di attivazione dei cicli di dottorato e di gestione delle loro attività in sinergia con i dipartimenti.

4.7.3.4. AZIONE –Riorganizzare la struttura amministrativa e gestionale dello IUSS, anche alla luce del nuovo Statuto e della riorganizzazione amministrativa in itinere, ridefinendo spazi e competenze specialistiche degli addetti. In particolare, l'obiettivo è di prevedere un miglioramento della gestione dei processi legati alla contabilità dell'Istituto e dei corsi, alla internazionalizzazione dei corsi e alla gestione dei

4.7.2.4. AZIONE – Prevedere un sistema di autovalutazione delle performance rispetto agli obiettivi collegialmente definiti. Di particolare rilevanza sarà il miglioramento del collocamento della media di Ateneo relativa alla performance scientifica dei singoli collegi di dottorato, rispetto alla media nazionale. (Obiettivo D3_1 DM 635/2016) **AZIONE RIMODULATA PER RECEPIMENTO PROGRAMMAZIONE MINISTERIAL DM 635/2016**

dottorandi.

Le azioni legate al presente obiettivo si svilupperanno principalmente durante il l'anno in corso e si concluderanno entro il 2017.

4.7.4. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - adottare idonee policy di implementazione e qualificazione dei corsi di dottorato di ricerca e delle attività dello IUSS ai fini di caratterizzare l'offerta formativa in percorsi di Dottorati Innovativi

4.7.4.1. AZIONE – Incentivare la mobilità dei dottorandi per lo svolgimento di progetti di ricerca congiunti in regime di co-tutoraggio (carattere Internazionalità).

4.7.4.2. AZIONE - Incentivare il coinvolgimento di stakeholder privati – aziende – o pubblici – centri di ricerca – anche nella definizione dei programmi di ricerca e nei processi di formazione (carattere Intersettorialità).

4.7.4.3. AZIONE – Potenziare l'offerta formativa in materia di competenze trasversali funzionali sia alla attività di ricerca che a un migliore inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, l'obiettivo si svilupperà incentivando le attività formative trasversali da svolgersi anche con il coinvolgimento degli stakeholder, e con la verifica delle competenze acquisite (carattere Interdisciplinarietà).

4.7.4.4. AZIONE – Incentivare la inter e trans-disciplinarietà delle linee di ricerca. In particolare, per questo obiettivo ci si propone di rendere disponibili borse di studio aggiuntive – il cui numero sarà da definirsi – da assegnarsi previa call interna a progetti di ricerca che coinvolgano almeno due corsi di dottorato, in regime di cotutorship, e contengano caratteri di elevata

qualificazione ed innovazione su progetti di ricerca riferibili ad aree strategiche appositamente identificate dall'Ateneo, in coerenza con il PNR 2015-2020 (carattere Interdisciplinarietà).
Le azioni legate al presente obiettivo si svilupperanno lungo l'intero triennio

5. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Unife come Ateneo di FORMAZIONE

Dobbiamo qualificare l'offerta formativa anche al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche, provvedendo all'adeguamento degli ordinamenti didattici, al fine di definirli secondo criteri di maggiore determinatezza e trasparenza nei confronti delle studentesse e degli studenti. Per qualificazione si intende l'insieme degli interventi mirati a promuovere la qualità dell'offerta formativa e la sua coerenza con le potenzialità di ricerca, la tradizione scientifica dell'ateneo e il relativo inserimento nella comunità scientifica internazionale. Inoltre, come ribadito nel documento "Standards e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore" (ENQA): al fine di rafforzare l'attrattiva dell'offerta formativa nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) "la sua istruzione superiore dovrà dimostrare di prendere molto sul serio la qualità di corsi e titoli di studio e di essere pronta ad impegnarsi perché tale qualità sia garantita e certificata". Tale impegno, concretizzato con il "Progetto Qualità sui corsi di studio", deve essere rafforzato mediante la realizzazione delle azioni previste nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione". Particolare attenzione deve essere data ai metodi per la formulazione dei risultati di apprendimento

attesi e per la verifica del loro raggiungimento da parte degli studenti.

5.1. TANGANELLI + BELLINI + LAMMA -
MISSIONE DI MANDATO - DIAMO PESO ALLA
DIDATTICA: valutazione dei carichi didattici e
valorizzazione del merito

Individuare indicatori di riferimento, primo fra tutti la misura dell'impegno e dei risultati di tipo didattico, integrati con un'attenta valutazione del carico didattico effettivo (tenendo conto, ad esempio, del numero e della tipologia di esami, o anche del numero di studentesse e di studenti degli insegnamenti e del corso di studio). Al fine di individuare meccanismi premiali per i docenti maggiormente impegnati nell'attività didattica e con risultati elevati, si dovrà tenere conto anche della valutazione delle studentesse e degli studenti, previo affinamento della qualità e delle modalità di compilazione delle attuali schede di valutazione. La responsabilità della programmazione delle attività didattiche da parte delle singole strutture deve innanzitutto fondarsi sul pieno e più razionale impiego delle proprie risorse. È inoltre indispensabile valorizzare la funzione del Coordinatore di Corso di Studio, un'attività gestionale importante e delicata di pari valore rispetto ad altre cariche dirigenziali di Ateneo.

5.1.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
Rendere più equilibrato e più sostenibile il carico didattico sia con riguardo ai PO e ai PA, sia in riferimento alle differenti tipologie di Ricercatori (RU, RTD di tipo b, RTD di tipo a), sanando le discrasie maggiori anche allo scopo di assicurare

una didattica di qualità.

- 5.1.1.1. AZIONE - Mappatura completa dei carichi didattici dell'Ateneo (entro il 2016);
- 5.1.1.2. AZIONE - identificazione di un carico didattico di riferimento indicato dall'Ateneo per Professori Associati ed Ordinari (DM 47/2013 – AVA - e ss.mm.ii), per Ricercatori e Ricercatori a tempo determinato in relazione alle loro attività di ricerca (entro il 2016);
- 5.1.1.3. AZIONE - riduzione della variabilità in termini di monte ore a docente e in rapporto al summenzionato carico didattico di riferimento; [Indicatori Piano strategico ministeriale (OBIETTIVO D - Allegato 2): Carico didattico effettivo rispetto al carico didattico previsto per i docenti di ruolo dell'Ateneo]
- 5.1.1.4. AZIONE - modulare il carico didattico anche in funzione di attività istituzionali e di ricerca, su proposta dell'interessato e sentita la struttura di afferenza;
- 5.1.1.5. AZIONE -aumentare -ove possibile- il numero di insegnamenti tenuti da strutturati per rendere più sostenibile l'offerta formativa dei Corsi di Studio. [Indicatori Piano strategico ministeriale (OBIETTIVO D - Allegato 2): Numero di insegnamenti tenuti da docenti di ruolo dell'Ateneo rispetto al numero di insegnamenti complessivi]
- 5.1.2. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - Miglioramento complessivo della qualità della didattica, premiando i docenti meritevoli che abbiano un carico didattico elevato in termini di numero di CFU / numero di ore / numero di discenti.
[Indicatori Piano strategico ministeriale (OBIETTIVO C - Allegato 1): Azione c) Integrazione

5.1.2.

OBIETTIVO C – PIANO STRATEGICO MINISTERIALE -

del fondo per la premialità dei docenti universitari ai sensi dell'art. 9, secondo periodo, della L. n. 240/2010 . 1. % di docenti beneficiari del premio non superiore al 30%; 2. Importo medio annuo premio per docente > € 4.000 lordi. 3. Miglior Posizionamento rispetto a indice R+X nella VQR 2011-2014 rispetto a VQR 2004-2010.]

5.1.2.1. AZIONE - mappare i docenti con un carico didattico elevato in termini di numero di CFU / numero di ore / numero di discenti, e verificare che non ci siano criticità segnalate per nessuno degli insegnamenti che impartiscono;

5.1.2.2. AZIONE - individuare anche i docenti meritevoli che partecipino a programmi di innovazione delle metodologie didattiche o a corsi di aggiornamento utili al miglioramento e all'innovazione delle metodologie didattiche.

[Piano strategico ministeriale, Allegato 1 - OBIETTIVO C - Azione C]

5.1.3. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - Sistema di incentivi sia per valorizzare la funzione dei Coordinatori di Corso di Studio, riconoscendone il fondamentale ruolo gestionale, sia per i Ricercatori.

5.1.3.1. AZIONE - Creare un sistema di incentivi per i Coordinatori che abbiano un carico didattico congruo, prevedendo, ad esempio, la possibilità di attivare contratti di supporto per gli insegnamenti di cui sono titolari, in modo che gli impegni gestionali non incidano negativamente sulla qualità della didattica e della ricerca.

5.1.3.2. AZIONE -Prevedere appositi incentivi economici per i Ricercatori in relazione alle loro attività di didattica e alla disponibilità di bilancio.

ELIMINATO

5.2. TANGANELLI + BELLINI + LAMMA - MISSIONE DI MANDATO - DECIDIAMO INSIEME ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI: coinvolgere le studentesse e gli studenti e renderli maggiormente consapevoli del loro ruolo
Coinvolgere le studentesse e gli studenti e renderli maggiormente consapevoli del loro ruolo, chiedendo loro di contribuire attivamente alla definizione del progetto didattico, inclusi gli aspetti logistici. Non bisogna mai dimenticare che all'inizio il termine stesso universitas indicava l'universitas scholarium e solo successivamente è passato ad indicare l'intera comunità accademica, l'universitas magistrorum et scholarium. Risulta urgente prevedere la rappresentatività delle studentesse e degli studenti in seno ai Consigli di Dipartimento, affinché possano dare il loro apporto alla trattazione dei punti attinenti alla didattica. Non meno importante è utilizzare le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti allo scopo di ottenere dalla componente studentesca importanti indicazioni per il sostanziale miglioramento dei Corsi di Studio, anche se tale fattiva collaborazione nell'elaborazione delle strategie e nell'individuazione degli interventi correttivi dovrà già partire dai Gruppi di Riesame. Tali Commissioni e Gruppi non devono servire solo per un formale adempimento burocratico. L'implementazione del sistema di valutazione, segnatamente in ambito formativo, deve infatti essere in linea con i seguenti principi: (i) valorizzazione del merito, (ii) garanzia di pari opportunità di diritti, ma anche di doveri, (iii) trasparenza dei risultati conseguiti e, soprattutto, (iv) potenziamento di strutture per il monitoraggio dei "guasti" (malfunzionamenti, disguidi, inosservanze delle norme, inceppamenti

organizzativi, ecc.) al fine di garantire tempestività di diagnosi ed efficacia dell'intervento correttivo o migliorativo.

5.2.1. OBIETTIVO – MINISTERIALE - Aumentare la consapevolezza del ruolo delle studentesse e degli studenti nel processo di Assicurazione della Qualità della formazione.

5.2.1.1. AZIONE - In accordo con PQA e NVA, potenziare le attività di formazione AQ per le studentesse e gli studenti sin dal loro ingresso in UniFe; predisposizione del materiale per realizzare un seminario AQ della durata di due ore all'inizio del I semestre di lezione, nel corso di un incontro con le studentesse e con gli studenti del I anno di corso delle LT / LMCU / LM, coinvolgendo in tale attività i Coordinatori di CdS, i Manager Didattici e il PQA.

5.2.2. OBIETTIVO – MINISTERIALE - Valorizzare il ruolo delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e strutturare in modo efficace il sistema interno di segnalazione delle aree critiche nell'ambito della didattica.

5.2.2.1. AZIONE - Predisposizione di un meccanismo di incentivazione per riconoscere l'attività di partecipazione della componente studentesca alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;

5.2.2.2. AZIONE -realizzazione di un'area informatizzata che possa servire sia per la segnalazione di specifiche criticità (incluso, in particolare, il monitoraggio delle aule e delle

5.2.1.2. AZIONE - In accordo con PQA e NVA, realizzare un seminario AQ rivolto a tutti gli studenti del I anno di tutti i CdS di primo e secondo ciclo (entro dicembre di ogni a.a.); **NUOVA**

5.2.1.3. AZIONE - In accordo con PQA e NVA, realizzare uno specifico seminario AQ rivolto agli studenti delle CPDS e dei Gruppi di Riesame (entro dicembre 2017). **NUOVA**

attrezzature), sia per formulare richieste di incontro alla Commissione Paritetica Docenti Studenti da parte delle studentesse e degli studenti (rappresentanti e non);

5.2.2.3. AZIONE -prevedere la rappresentatività delle studentesse e degli studenti in seno ai Consigli di Dipartimento perché possano dare un contributo anche in tale sede alla risoluzione delle criticità relative alla didattica, in perfetto coordinamento con i Gruppi di Riesame e la Commissione Paritetica Docenti Studenti.

5.3. TANGANELLI + BELLINI + LAMMA - MISSIONE DI MANDATO – MISURIAMO LA DIDATTICA: verifichiamo internamente e in modo costante gli indicatori della didattica

Il controllo costante degli indicatori AQ della didattica è imprescindibile per un OBIETTIVO di miglioramento continuo delle performance dei Corsi di Studio dell'Ateneo. È necessario costruire internamente un cruscotto che consenta di tenere sotto controllo in modo costante gli indicatori della didattica AVA-ANVUR, simulando i dati di UniFe trasmessi all'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) e i conseguenti indicatori. Ciò ci metterà nelle condizioni, da una parte, di verificare l'affidabilità e la completezza dei dati ANS, e, dall'altra, di avere una costante percezione dello stato di salute dei singoli Corsi di Studio, fornendo un imprescindibile supporto a tutte le attività di AQ connesse al mondo della didattica, nonché alla stessa governance dell'Ateneo.

5.3.1. OBIETTIVO - NUOVO - Monitoraggio continuo degli indicatori rilevanti per la didattica

5.2.2.4. AZIONE - predisposizione e pubblicazione di Linee guida per le Commissioni paritetiche docenti - studenti (entro luglio 2017).

NUOVA

AVA-ANVUR, con relative azioni di comunicazione degli esiti e di miglioramento del sistema AQ in collaborazione col PQA e col NVA.

5.3.1.1. AZIONE - Realizzare un “cruscotto” per il monitoraggio degli indicatori della didattica AVA-ANVUR, partendo dal data warehouse di Ateneo (entro marzo 2017); in questo modo si fornirà un supporto costante a tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ, a partire dal PQA e dal NVA, mentre gli Organi Accademici disporranno di un valido strumento per identificare ancora meglio tanto le aree critiche che necessitano un intervento, quanto i punti di forza da tutelare.

5.4. D’ALFONSO + BISI + COLOMBO + UCCELLI - MISSIONE DI MANDATO - INTERNAZIONALIZZIAMO LA DIDATTICA: potenziamento dei corsi in lingua inglese Andrà ulteriormente potenziata l’offerta di corsi di laurea in lingua inglese, requisito indispensabile per incrementare l’attrattività dell’Università di Ferrara nei confronti di studentesse e studenti stranieri.

5.4.1. OBIETTIVO – MINISTERIALE - Potenziamento dei Corsi di Studio in lingua inglese

5.4.1.1. AZIONE – Entro il 2016: Condividere l’OBIETTIVO con i Delegati alla Didattica. Informare e sensibilizzare i CdS all’OBIETTIVO 2017-2019 e iniziare fase istruttoria, coinvolgendo Coordinatori dei CdS e Direttori di Dipartimento.

5.4.1.2. AZIONE – 2017-19: incrementare l’attuale offerta formativa in lingua inglese da 1 a 3 CdS entro 3 anni a partire dall’a.a. 18/19. Si

comincerà con CdS biennali (LM) che ad oggi prevedono già la possibilità del Doppio Titolo (DT).

5.4.1.3. AZIONE – 2017-19: prevedere e programmare l’inserimento di insegnamenti in lingua inglese all’interno degli attuali CdS, individuando anche idonei strumenti di incentivazione dei docenti a sostenere didattica in lingua inglese (es. premiale una tantum).

5.4.1.4. AZIONE – 2017-19: individuare strumenti di sostegno ai docenti e agli studenti per la didattica in lingua (es. supporto alla docenza, convenzione con CLA, convenzione con SEA, etc.).

5.4.1.5. AZIONE – 2017-19: prevedere e programmare l’attività didattica di docenti stranieri all’interno degli attuali CdS e di quelli da istituire in lingua inglese.

5.5. D’ALFONSO + BISI + COLOMBO + UCCELLI – MISSIONE DI MANDATO - INCREMENTIAMO I TITOLI CONGIUNTI: stipula di accordi internazionali fra Atenei per l’attivazione di corsi di laurea Incrementare la stipula di accordi internazionali fra Atenei per l’attivazione di corsi di laurea (oltre ai 14 corsi di laurea doppio titolo già attivi) o di dottorato che conferiscano titoli congiunti. Occorrerà avviare un ragionamento approfondito sull’opportunità di finanziare borse di dottorato di ricerca per studentesse e studenti stranieri, in settori di ricerca ove esistano comprovate relazioni internazionali frutto dell’attività internazionale di singoli docenti al fine di creare relazioni a lungo termine fra l’Università di Ferrara e specifici Paesi, con particolare attenzione ai Paesi in via di sviluppo.

5.5.1. OBIETTIVO – MINISTERIALE - Incrementare il numero dei corsi di studio con doppio titolo (DT) e con titolo congiunto

5.5.1.1. AZIONE – Entro il 2016: Condividere l'OBIETTIVO con i Delegati alla Didattica. Informare e sensibilizzare i CdS all'OBIETTIVO 2017-2019 e iniziare fase istruttoria individuando nell'attuale OF i CdS candidabili.

5.5.1.2. AZIONE – 2017-19: incrementare l'attuale offerta formativa di n. 1 CdS con DT per anno per un totale di 3 CdS nei 3 anni a partire dall'a.a. 18/19.

5.5.1.3. AZIONE – Fornire sostegno e supporto strategico a Direttori di Dipartimento e Coordinatori dei CdS ai fini delle visite per le pratiche istruttorie all'istituzione dei DT (es. contatti con le istituzioni straniere individuate, coordinamento con ufficio legale ecc.).

5.5.2. OBIETTIVO – MINISTERIALE - Favorire la mobilità in uscita degli studenti

5.5.2.1. AZIONE – Entro il 2016: condividere l'OBIETTIVO con i Delegati alla Didattica. Informare e sensibilizzare i CdS all'OBIETTIVO 2017-2019 e iniziare fase istruttoria.

5.5.2.2. AZIONE – Entro il 2016: condurre un'indagine tra gli studenti, previa individuazione della forma più opportuna (anche coinvolgendo il Consiglio degli Studenti), per l'analisi criticità e punti di forza della mobilità in uscita, al fine di orientare le successive azioni migliorative

5.5.2.3. AZIONE – 2017-19: incrementare il numero di mobilità in uscita portando contemporaneamente la quantità di CFU conseguiti all'estero almeno a 15.

5.5.2.4. AZIONE – 2017-19: aumentare il numero di accordi bilaterali con partner selezionati per compatibilità dell'offerta formativa, anche

attraverso l'aumento delle mobilità in uscita dei docenti (visite preparatorie).

5.5.2.5. AZIONE – 2017-19: incrementare gli incentivi agli studenti in mobilità all'estero possibilmente tramite politiche d'Ateneo (es. estensione a tutti i CdS di un premio in punti extra alla laurea).

5.5.2.6. AZIONE – 2017-19: razionalizzare e snellire le procedure riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero, siano essi stati conseguiti tramite esami di profitto, stages per tesi o tirocini, anche fornendo opportuna consulenza e sostegno a docenti e studenti (es. controllo del piano di studi in partenza);

5.5.2.7. AZIONE – 2017-19: prevedere azioni di sostegno rivolte agli studenti che hanno maturato CFU all'estero al fine di assicurare il completamento in tempi regolari del loro percorso formativo.

5.6. D'ALFONSO + BISI + COLOMBO + UCCELLI – MISSIONE DI MANDATO - INCREMENTIAMO LE ISCRIZIONI DI STUDENTI CON TITOLO ESTERO

5.6.1. OBIETTIVO – MINISTERIALE - Incremento delle iscrizioni di studentesse e studenti con titolo di studio estero a Corsi di Studio (Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a Ciclo Unico)

5.6.1.1. AZIONE – Entro il 2016: condividere l'OBIETTIVO con il Delegato all'Orientamento per inizio fase istruttoria.

5.6.1.2. AZIONE – Entro il 2016: individuare Aree Geografiche in cui fare promozione e Corsi di Studio da promuovere

5.6.1.3. AZIONE – 2017-19: favorire la

5.5.3. OBIETTIVO – NUOVO - Organizzazione delle attività legate all'internazionalizzazione
NUOVO OBIETTIVO E NUOVE AZIONI

5.5.3.1. AZIONE – revisione e razionalizzazione dei percorsi amministrativi relativi alla mobilità internazionale **NUOVA**

5.5.3.2. AZIONE – realizzazione di supporti informatici per la gestione della mobilità internazionale degli studenti **NUOVA**

mobilità in entrata degli studenti Erasmus come traino per i cicli successivi (LM, Master, Dottorato)
5.6.1.4. AZIONE – 2017-19: verificare la possibilità di istituire Corsi Integrativi con apprendimento della lingua italiana per permettere l'iscrizione all'Università Italiana (es. per i paesi in cui il ciclo di studi superiori si concluda con soli 12 anni scolastici).

5.6.2. OBIETTIVO – MINISTERIALE - Incremento iscrizioni a dottorati di studenti con titolo di studio estero

5.6.2.1. AZIONE – Entro il 2016: condividere l'OBIETTIVO con il Delegato all'Orientamento, con il Delegato post-lauream e con il Direttore IUSS per inizio fase istruttoria.

5.6.2.2. AZIONE – 2017-19: verificare l'opportunità di riservare dei posti di dottorato con borsa a studenti stranieri (borsa di studio/alloggio) in dottorati selezionati e ricerca dei fondi relativi

5.6.2.3. AZIONE – Finanziare borse di dottorato di ricerca per studenti stranieri, in settori di ricerca ove esistano comprovate relazioni internazionali frutto dell'attività di singoli docenti al fine di creare relazioni a lungo termine fra l'Università di Ferrara e specifici Paesi, con particolare attenzione ai Paesi extra-UE.

5.7. D'ALFONSO + BISI + COLOMBO + UCCELLI – MISSIONE DI MANDATO – COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE E ACCOGLIENZA

5.6.2.1. AZIONE –

5.6.2.2. AZIONE –

5.6.2.3. AZIONE – **ELIMINATE – RIPRESE NELLA SEZIONE DOTTORATO**

5.7.1. OBIETTIVO – NUOVO - comunicazione internazionale di UNIFE

5.7.1.1. AZIONE – Entro il 2016: Analisi e fase preparatoria in coordinamento con Delegato alla Comunicazione delle strategie di comunicazione internazionale

5.7.1.2. AZIONE – Entro il 2016: Mettere a punto campagna di comunicazione mirata (cfr. Missione 5.4.) per la presentazione all'estero di UNIFE: web / fiere / presentazioni mirate in istituti superiori "italiani" all'estero anche tramite raccordo con il Ministero degli Esteri.

5.7.1.3. AZIONE – 2017-19: Revisione delle pagine web dedicate alla comunicazione internazionale (UNIFE International)

5.7.2. OBIETTIVO – NUOVO- Welcome office

5.7.2.1. AZIONE – Entro il 2016: in coordinamento con la responsabile dell'Ufficio Mobilità Internazionale condurre un'indagine tra gli studenti ospiti, previa individuazione della forma più opportuna , per l'analisi criticità e punti di forza della mobilità in entrata, al fine di orientare le successive azioni migliorative.

5.7.2.2. AZIONE – Durante il triennio 2017-19: Costituzione di uno sportello di accoglienza e orientamento (Ufficio Welcome Office) per ospiti stranieri (docenti, ricercatori, dottorandi).

5.7.3. OBIETTIVO – NUOVO - ACCOGLIENZA STUDENTI

5.7.3.1. AZIONE - Entro il 2016: analisi delle criticità degli studenti in entrata bisogni e della fattibilità insieme alla responsabile dell'Ufficio Mobilità

5.7.3.2. AZIONE – Durante il triennio 2017-19: miglioramento del servizio di supporto a studenti internazionali in ingresso.

5.8. ZERBINI - MISSIONE DI MANDATO - DIGITALIZZAMO LA DIDATTICA: potenziamento dei corsi in modalità E-Learning

Poiché sarà sempre più critica la capacità di attrarre studentesse e studenti sulla base di un'offerta didattica non solo di qualità ma anche che si avvalga delle più avanzate tecnologie disponibili, occorre potenziare progetti basati sull'e-learning, in particolare se a carattere internazionale, utilizzando le competenze di vari colleghi in servizio presso il nostro Ateneo esperti del tema specifico. E' stato già approvato un nuovo Statuto del Centro SEA, di cui è stata completamente ridisegnata la governance.

5.8.1. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - supportare la didattica in presenza attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Scadenza – settembre 2018.

5.8.1.1. AZIONE –settembre 2016 - Definizione delle modalità di supporto alla didattica in presenza

5.8.1.2. AZIONE – ottobre 2016 - Individuazione dei percorsi formativi da supportare

5.8.1.3. AZIONE – dicembre 2016 - Definizione degli standard tecnologici

5.8.1.1. AZIONE – REALIZZATA

5.8.1.2. AZIONE – REALIZZATA

5.8.1.3. AZIONE – REALIZZATA

5.8.1.4. AZIONE – giugno 2017 - Acquisto e installazione delle infrastrutture necessarie
5.8.1.5. AZIONE – luglio 2017 - Test delle infrastrutture
5.8.1.6. AZIONE – ottobre 2017 - Formazione Tecnici/Docenti
5.8.1.7. AZIONE – ottobre 2017 - Attivazione del supporto alla didattica in presenza
5.8.1.8. AZIONE – gennaio 2018 - Monitoraggio e verifica
5.8.1.9. AZIONE – maggio 2018 - Monitoraggio e verifica
5.8.1.10. AZIONE – febbraio 2018 - Progettazione di materiali multimediali interattivi a supporto della didattica
5.8.1.11. AZIONE - settembre 2018 - Realizzazione di materiali multimediali interattivi a supporto della didattica

5.8.2. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - potenziare l'offerta formativa dell'Ateneo attraverso l'e-learning. Scadenza: Dicembre 2017

5.8.2.1. AZIONE - dicembre 2016 - Definizione di modelli per l'erogazione di Corsi
5.8.2.2. AZIONE – dicembre 2016 - Implementazione di strumenti e infrastrutture per la creazione di materiali audio-video e interattivi
5.8.2.3. AZIONE – giugno 2017 - Realizzazione di modelli di documenti multimediali a supporto dell'offerta formativa
5.8.2.4. AZIONE – ottobre 2017 - Formazione di Tecnici/Docenti
5.8.2.5. AZIONE – dicembre 2017 - Analisi e valutazione dei modell

5.8.2.1. AZIONE - REALIZZATA

5.8.2.2. AZIONE - REALIZZATA

5.8.3. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE -
Potenziare i servizi a supporto dei processi e dei progetti di internazionalizzazione attraverso l'uso delle nuove tecnologie - Scadenza: Dicembre 2018

5.8.3.1. AZIONE – marzo 2018 -
Progettazione di una piattaforma multilingue che potenzi i servizi e gli strumenti per la didattica e l'interrelazione per gli Studenti

5.8.3.2. AZIONE – giugno 2018 -
Realizzazione della piattaforma

5.8.3.3. AZIONE – settembre 2018 -
Formazione degli operatori all'utilizzo della piattaforma

5.8.3.4. AZIONE – ottobre 2018 - Messa a sistema della piattaforma

5.8.3.5. AZIONE – dicembre 2018 -
Monitoraggio, verifica e validazione della piattaforma

5.8.4. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE -
Potenziare i servizi nell'ottica della formazione continua attraverso l'uso dell'e-learning e delle nuove tecnologie. Scadenza: Dicembre 2019

5.8.4.1. AZIONE – marzo 2019 -
Progettazione di una piattaforma che potenzi i servizi e gli strumenti per la formazione continua del cittadino e del lavoratore

5.8.4.2. AZIONE – giugno 2019 -
Realizzazione della piattaforma

5.8.4.3. AZIONE – settembre 2019 -
Formazione degli operatori all'utilizzo della piattaforma

5.8.4.4. AZIONE – ottobre 2019 - Messa a sistema della piattaforma

5.8.4.5. AZIONE – dicembre 2019 -

Monitoraggio, verifica e validazione della piattaforma

6. AREA STRATEGICA DI MANDATO -
Miglioriamo la vita delle STUDENTESSE e degli STUDENTI

L'attrazione delle studentesse e degli studenti più motivati e consapevoli, all'atto della loro entrata nel sistema universitario, rappresenta un elemento sostanziale, considerato che il Ministero, da anni, richiede agli Atenei di porre attenzione al tasso di abbandono delle studentesse e degli studenti e al numero dei CFU acquisiti, fino ad arrivare al calcolo della quota base del fondo di funzionamento ordinario attraverso il costo standard per studente in corso. Tutto ciò non può prescindere dall'attivazione di azioni finalizzate al mantenimento delle studentesse e degli studenti in corso senza abbassare il livello della qualità della formazione. Inoltre, l'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti alla studentesse e agli studenti è garantita da una loro gestione strutturata, semplificata e basata su standard qualitativi trasparenti.

6.1. GATTI - MISSIONE DI MANDATO -
ATTIRIAMO NUOVE STUDENTESSE E NUOVI STUDENTI E AIUTIAMOLE/LI A SCEGLIERE IL FUTURO CHE DESIDERANO: potenziamento dell'orientamento in entrata coinvolgendo anche studentesse e studenti in corso

Incentivare il servizio di orientamento in entrata attraverso personale adeguatamente formato che

possa fornire un supporto ottimale per individuare le attitudini delle studentesse e degli studenti e guidarli in una scelta consapevole del percorso universitario da intraprendere. Coinvolgere in tale azione anche le studentesse e gli studenti iscritti al secondo anno di corso ed ai successivi, potenziando lo strumento delle 150 ore.

6.1.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - RAFFORZAMENTO DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI SIAM E FORUM DELL'ORIENTAMENTO (OBIETTIVO 2016-2017)

6.1.1.1. AZIONE - Rafforzamento di promozione e comunicazione del SIAM (Servizio immatricolazione e accoglienza matricole) e dell'importanza delle informazioni disponibili per gli studenti immatricolati durante l'evento, da concordarsi coi delegati alla comunicazione e l'Ufficio Comunicazione ed Eventi.

6.1.1.2. AZIONE - Rinnovamento del modello organizzativo del Forum dell'Orientamento annuale, prevedendo stand in cui i Dipartimenti e le Scuole del nostro Ateneo possano eseguire attività legati ai vari corsi di studi (dimostrazioni, esperimenti interattivi, proiezione di video), finalizzate a dare un'immagine più dinamica e accattivante del nostro Ateneo.

6.1.1.3. AZIONE - Dedicare un momento del Forum all'illustrazione delle attività di orientamento in uscita, al fine di favorire la fusione tra orientamento in entrata e orientamento in uscita e per innovare il servizio.

6.1.1.4. AZIONE - Miglioramento del materiale informativo da distribuire ai visitatori durante il Forum, da progettarsi coi delegati alla comunicazione; potenziamento della comunicazione dell'evento presso le scuole

(attraverso l'Unità Orientamento) e il più largo pubblico (attraverso l'Ufficio Comunicazione ed Eventi), coinvolgendo nella comunicazione anche figure istituzionali.

6.1.1.5. AZIONE - Creare un'interazione sinergica con la città, le cui attrattive possono essere sfruttate per comunicare e promuovere l'evento.

6.1.2. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - CREAZIONE DI NUOVI CANALI TELEMATICI PER LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA (OBIETTIVO 2017-2019)

6.1.2.1. AZIONE - Registrazione video e messa a disposizione online di una o più lezioni universitarie per singolo dipartimento, dalle quali gli studenti delle scuole superiori, dietro richiesta, possano farsi un'idea dello svolgimento delle attività di studio presso la nostra Università.

6.1.2.2. AZIONE - Istituzione di un help desk telematico da attivarsi a giorni stabiliti, previo appuntamento da parte del referente scolastico per l'orientamento in uscita o del dirigente scolastico. Il personale dell'Unità Orientamento in entrata darà informazioni e indicazioni ai singoli studenti o gruppi di studenti (vd. Punto 6.3.1).

6.1.3. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - INIZIATIVA "VISITE GUIDATE ALL'ATENEO"(OBIETTIVO 2017-2019)

6.1.3.1. AZIONE - Organizzazione una/due volte all'anno di una visita guidata durante le quali il personale dell'Unità Orientamento e studenti 150 ore portano i ragazzi in visita alle sedi accademiche e dei servizi agli studenti, fornendo

informazioni riguardo l'organizzazione della didattica, dei servizi e delle attività dei vari dipartimenti.

6.1.4. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - POTENZIAMENTO DELL'ORIENTAMENTO IN ENTRATA PER STUDENTI INTERNAZIONALI (OBIETTIVO 2016-2019) - SI VEDA L'OBIETTIVO 4.5.1.

6.1.4.1. AZIONE - Stabilire una strategia congiunta fra Ufficio Mobilità Internazionale, delegati alla didattica internazionale e Orientamento in entrata.

6.1.4.1. AZIONE

6.1.4.2. AZIONE - Utilizzo di una piattaforma internazionale che permetta al nostro ateneo di essere sempre "visibile" online a livello mondiale. Congiuntamente all'Ufficio Mobilità Internazionale del nostro Ateneo, col quale occorre lavorare in grande sinergia, è stata individuata la piattaforma online Keystone Academic Solutions nella quale l'interlocutore propone di realizzare delle pagine ad hoc sul loro portale per promuovere principalmente i corsi di laurea. Inoltre ciascuna pagina prevede uno spazio in cui l'utente può richiedere direttamente al nostro ateneo ulteriori informazioni sui corsi offerti (costo approssimativo annuo € 15.000,00).

6.1.4.2. AZIONE

6.1.4.3. AZIONE - Individuazione degli Stati esteri dai quali già si registra una notevole affluenza di studenti nel nostro ateneo o che stanno emergendo come rilevanti in termini di iscrizioni, e puntare a una comunicazione e promozione mirata in quelle sedi.

6.1.4.3. AZIONE

6.1.4.4. AZIONE - Missioni per presentazioni presso scuole e Istituti Italiani di cultura: (costo medio per soggiorni di 3/4 giorni per 6.1.4.4. 2

6.1.4.4. AZIONE

persone: € 1.500,00): previ accordi con Istituto italiano di cultura e scuole superiori, si possono organizzare delle presentazioni rivolte a studenti dell'ultimo anno delle superiori e più in generale a persone interessate all'Italia per invogliarli a venire a studiare presso il nostro ateneo. Periodo ideale per questo genere di attività febbraio-aprile.

6.1.4.5. AZIONE - Partecipazione a Fiere internazionali (costo variabile: min € 5.000 max € 10.000 a fiera + spese di missione). Eventi molto partecipati dalle università perchè l'affluenza è molto elevata. C'è un buon margine di contatti con utenti interessati a studiare all'estero. UNI-ITALIA (della quale siamo soci) organizza fiere attualmente in tutto l'estremo oriente ma ha in programma di allargare le sue attività anche in Sud America. Vantaggio nella partecipazione tramite UNI-ITALIA è quello di essere presentati come "sistema paese" e non solo come singola università. Si può anche pensare in futuro di creare una rete regionale con gli altri atenei dell'Emilia Romagna (esclusa UNIBO) per partecipare alle ferie condividendo le spese ed eventualmente coinvolgendo anche ER-go.

6.1.4.6. AZIONE - Eventi presso rappresentanze diplomatiche italiane all'estero (costo molto ridotto max € 500,00 + spese di missione). Le ambasciate italiane presenti in diversi paesi (in particolare Grecia, Giappone e Albania) organizzano ogni anno eventi promozionali del sistema universitario italiano, la partecipazione degli studenti locali è buona.

6.1.5. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - CREAZIONE DI ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER LE LAUREE MAGISTRALI (OBIETTIVO 2017-2019)

6.1.5.1. AZIONE - Organizzazione di un

6.1.4.5. AZIONE

6.1.4.6. AZIONE - ELIMINATE – RIPRESE NELLA SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

incontro annuale di presentazione dei corsi di laurea magistrale a Ferrara al quale invitare gli studenti in itinere delle lauree triennali e quelli di altri atenei (da raggiungere secondo modalità da concordarsi con i delegati alla comunicazione e all'orientamento). Lo scopo è quello di evitare la dispersione dei nostri studenti al termine del percorso di formazione del triennio e di attirare, mediante un'efficace campagna informativa da concordarsi coi delegati alla comunicazione, iscrizioni alle nostre lauree magistrali da parte di studenti di altri atenei.

6.1.5.2. AZIONE - La messa in opera del punto 6.1.4.2. può favorire anche l'iscrizione di studenti stranieri ai nostri corsi magistrali.

6.2. GATTI + MASINO + FORTEZZA + DAL BUONO - MISSIONE DI MANDATO-ORIENTAMENTO IN ENTRATA, IN USCITA E COMUNICAZIONE COME CIRCOLO VIRTUOSO: miglioramento dell'integrazione tra l'orientamento in uscita e le altre attività di orientamento per le studentesse e gli studenti (in entrata, in itinere) e valorizzare tale integrazione in termini di comunicazione esterna

Stimolare i coordinatori dei consigli di corsi di studio (CdS) affinché strutturino in modo chiaro e comprensibile tutte le informazioni dei CdS (informazioni pubblicate nel sito <http://www.universitaly.it/>) medesimi, compresi gli sbocchi occupazionali e le relative statistiche delle condizioni occupazionali.

Miglioramento dell'integrazione tra l'orientamento in uscita e le altre attività di orientamento per le studentesse e gli studenti (in entrata, in itinere) attraverso: il coordinamento e l'integrazione delle attività di orientamento per le studentesse e gli

studenti, includendo iniziative di orientamento comuni tra le varie aree di responsabilità (orientamento in entrata, itinere, uscita); il miglioramento dei supporti web per la comunicazione alle studentesse e agli studenti.

6.2.1 OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA E IL COORDINAMENTO DEI VARI MOMENTI DI ORIENTAMENTO, IN UNA PROSPETTIVA STRATEGICA (OBIETTIVO 2016)

6.2.1.1. AZIONE - Creare di un tavolo di coordinamento sistematico tra delegati all'orientamento in entrata e in uscita, i delegati alla comunicazione, e i capi ripartizione direttamente coinvolti, per gestire in modo più integrato i progetti congiunti e per identificare nuove opportunità e iniziative, in una logica di stretta e continua integrazione

6.2.1.2. AZIONE - Creare occasioni sistematiche di coordinamento tra il Job Centre, i Coordinatori di Corso di Studio e i Manager didattici al fine di scambiare informazioni sulle rispettive necessità e iniziative (vd. azione 6.6.2.7)

6.2.2 OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - SVILUPPARE INIZIATIVE ATTRAVERSO CUI COMUNICARE ALLE FAMIGLIE E AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI LE INIZIATIVE DI PLACEMENT E DI ORIENTAMENTO AL LAVORO DI UNIFE (OBIETTIVO 2017-2018)

6.2.2.1. AZIONE- Istituzione di una newsletter telematica nella quale comunicare non solo alle Scuole superiori ma anche agli studenti in itinere le varie attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita (possibile sinergia con azione 6.6.1.4 e 6.3.1.2)

6.2.2.2. AZIONE - Creazione di strumenti multimediali attraverso i quali illustrare i servizi di orientamento in uscita e le attività di placement specificamente orientati alle famiglie e ai potenziali nuovi iscritti, utilizzando un linguaggio per loro facilmente comprensibile (possibili sinergie con le azioni 6.6.3.5 e 6.8.1.6)

6.2.2.3. AZIONE - Inserire, nel Forum dell'Orientamento e in altre iniziative simili orientati alle future matricole, stand o altre occasioni nelle quali le attività di placement e di orientamento al lavoro fornite da Unife vengano illustrate ai potenziali nuovi iscritti

6.2.2.4. AZIONE - Riprogettare la presenza su web delle attività di orientamento (in uscita e in entrata), con la collaborazione dei delegati alla comunicazione ed in coerenza con la nuova strategia di comunicazione di Ateneo, rendendole più facilmente fruibili e comprensibili anche ai potenziali nuovi iscritti, anche al fine di veicolare meglio l'idea di un percorso di studi integrato e gestito in modo unitario, dal momento dell'entrata fino alla transizione verso il lavoro

6.3. GATTI - MISSIONE DI MANDATO - PARTIAMO DALLA SCUOLA: potenziamento della rete di relazioni con le scuole superiori
Incrementare le collaborazioni con gli Istituti Superiori Secondari sia a livello regionale che nazionale, al fine di attivare progetti di orientamento mirati: le studentesse e gli studenti di oggi devono essere preparati per professioni che oggi ancora non esistono.

6.3.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - CREAZIONE DI NUOVI CANALI DI COMUNICAZIONE TELEMATICA DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA (OBIETTIVO 2017-2019)

6.3.1.1. AZIONE - Istituzione di un help desk telematico (vd. punto 6.1.2) atto a facilitare l'avvicinamento e l'istituzione di rapporti con scuole, anche non convenzionate, nelle varie regioni di Italia e, eventualmente, l'istituzione di nuove convenzioni.

6.3.1.2. AZIONE - Creazione di una newsletter periodica che consenta di avvicinare scuole non convenzionate dalla quali si è registrato negli anni l'afflusso di studenti presso il nostro ateneo. Nella newsletter dovranno comparire informazioni anche sulle attività di orientamento in uscita, oltre che sui corsi di studio e sui servizi agli studenti (vedi punti 6.1.2 e 6.2.2.1).

6.3.2. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - INCREMENTO DELLE SINERGIE DIDATTICHE E DELLE ATTIVITÀ DI PRESENTAZIONE PRESSO LE SCUOLE SUPERIORI (OBIETTIVO 2017-2019)

6.3.2.1. AZIONE - Intensificazione delle consultazioni (al momento annuali) coi referenti per l'orientamento in uscita degli Istituti superiori per concordare attività di orientamento utili a implementare, modificare o aggiungere a quelle indicate dal catalogo dell'orientamento.

6.3.2.2. AZIONE - Intensificazione e incoraggiamento dei rapporti diretti fra docenti dell'Ateneo e insegnanti delle Scuole superiori per attività congiunte di didattica che possano svolgere anche funzione di orientamento.

6.3.2.3. AZIONE - Intensificare i rapporti con le Scuole superiori solitamente meno reattive alle nostre proposte chiedendo di creare spazi all'interno della programmazione didattica annuale per presentazioni dei corsi di laurea del nostro Ateneo

6.3.3. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
INTENSIFICAZIONE DEI RAPPORTI COI REFERENTI
DEGLI ISTITUTI SUPERIORI (OBIETTIVO 2017-2019)

6.3.3.1. AZIONE - Rendere semestrali anziché annuali gli incontri coi referenti degli Istituti superiori, da convocarsi in vista della redazione del catalogo dell'orientamento e al termine delle attività di orientamento istituzionale per raccogliere commenti e desiderata, utili a migliorare la gestione del servizio di orientamento del nostro Ateneo.

6.4. TANGANELLI + BELLINI + LAMMA
MISSIONE DI MANDATO - INSEGNIAMO ALLE
STUDENTESSE E AGLI STUDENTI A STUDIARE:
potenziamento del metodo di studio e del tutorato coinvolgendo anche studentesse e studenti in corso

L'alto tasso di dispersione universitaria è indubbiamente uno dei problemi che affliggono il sistema universitario italiano. Potenziare l'orientamento e il tutorato in itinere, nonché in genere gli interventi a sostegno dell'apprendimento, anche di studenti lavoratori, risulta fondamentale per la riduzione della dispersione universitaria. In particolare, deve essere rafforzato il servizio di "metodo di studio" (<http://www.unife.it/studenti/sms>) rivolto alle studentesse e agli studenti che, durante il percorso di formazione, incontrino difficoltà nella preparazione degli esami. Inoltre, in parallelo a tali specifiche azioni, per ciascun Corso di Studio deve essere garantito un servizio di management didattico, essendo la rete dei Manager Didattici un

imprescindibile ausilio per affrontare ad ampio raggio gli ostacoli nel processo formativo segnalati dalla componente studentesca.

6.4.1. OBIETTIVO – MINISTERIALE - POTENZIAMENTO DELL'ORIENTAMENTO E DEL TUTORATO IN ITINERE, nonché di tutte le altre attività di sostegno dell'apprendimento, come, in particolare, il servizio sms (<http://www.unife.it/studenti/sms>), allo scopo di ridurre gli studenti inattivi, evitare l'abbandono e favorire la regolare acquisizione di CFU.

6.4.1.1. AZIONE - Rafforzare e formalizzare i servizi di tutorato metodologico e di counseling psicologico finalizzati a supportare le studentesse e gli studenti durante tutto il percorso di studi, per migliorare il metodo di studio o superare un disagio, anche momentaneo, di carattere metodologico o emotivo-motivazionale;

6.4.1.2. AZIONE - potenziare l'impiego di figure di mentor e della piattaforma moodle in connessione a progetti didattici qualificati e di supporto;

6.4.1.3. AZIONE - proseguire con la corretta progettazione del Tutorato Didattico, nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento di Tutorato di Ateneo, al fine di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti, con interventi volti, in particolare, a ridurre gli abbandoni al 1° anno e ad aumentare il numero di CFU acquisiti al termine del 1° anno;

6.4.1.4. AZIONE - in stretta connessione col punto precedente, potenziare il fondo di cofinanziamento di Ateneo per Tutorato Didattico (compatibilmente con il bilancio 2016), incentivando maggiormente le azioni sugli studenti del 1° anno di tutti i Corsi di Studio;

6.4.1.5. AZIONE - riservare particolare attenzione ad attività di collaborazione a tempo parziale delle studentesse e degli studenti (150 ore).

6.4.2. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - POTENZIAMENTO DELLA RETE DEL MANAGEMENT DIDATTICO, garantendo un Manager Didattico di ausilio alle studentesse e agli studenti in ciascun Corso di Studio, così da rimuovere più facilmente gli ostacoli nel percorso formativo.

6.4.2.1. AZIONE - Potenziamento della rete dei Manager Didattici, che dalla sua istituzione, nel 2006, a oggi ha perduto unità di personale ed è in sofferenza; tale rafforzamento consentirà alla rete dei Manager Didattici di svolgere le seguenti azioni in rapporto al presente OBIETTIVO: (i) facilitare il processo formativo delle studentesse e degli studenti; (ii) garantire la trasparenza degli obiettivi e degli esiti didattici dei percorsi di studio nei confronti degli stakeholder interni ed esterni; (iii) gestire e monitorare la qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi al fine di assicurare un miglioramento continuo; (iv) monitorare le carriere delle studentesse e degli studenti in modo sistematico e continuo.

6.4.3. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - AUMENTARE I SERVIZI DI SUPPORTO E I BENEFICI DESTINATI AGLI STUDENTI PART TIME E/O LAVORATORI, approntando anche un apposito piano di reclutamento.

6.4.3.1. AZIONE - In accordo col Delegato

per l'orientamento in ingresso, approntare un piano di reclutamento volto ad attrarre studenti lavoratori e/o part time, regolamentando tali categorie di studentesse e studenti con esigenze particolari, e prevedendo in parallelo anche benefici ad hoc;

6.4.3.2. AZIONE - in accordo col Delegato per la riorganizzazione del Centro e-learning d'Ateneo, individuare i Corsi di Studio che possano offrire la fruizione di tutti o della maggior parte dei propri insegnamenti anche in streaming e con accesso alle videoregistrazioni delle lezioni in aula;

6.4.3.3. AZIONE - predisporre un servizio di tutorato dedicato a queste categorie di studentesse e di studenti con esigenze particolari.

6.4.4. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - RECUPERO E RIDUZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI INATTIVI.

6.4.4.1. AZIONE - Indagine sugli inattivi (e sui silenti), anche per identificare le cause che hanno originato questo stato; saranno appurati, nello specifico: il loro numero effettivo; la loro distribuzione tra i Corsi di Studio; la principale motivazione della loro inattività tra un insieme di possibili cause preconfigurate.

6.4.4.2. AZIONE - Identificazione e messa in opera di azioni di recupero (come, ad esempio, sconti sulla tassazione degli anni di inattività) e specifiche attività mirate di tutorato didattico e/o di counseling, al fine di agevolare la progressione negli studi e il conseguimento del titolo.

6.5. TANGANELLI + BELLINI + LAMMA + DEIDDA GAGLIARDO - MISSIONE DI MANDATO - RISRIVIAMO I PERCORSI DELLA VITA DELLO

STUDENTE: ottimizzazione delle procedure e dei servizi alle studentesse e agli studenti
Ottimizzare le procedure di Segreteria Studentesse/Studenti e in particolare quelle relative al riconoscimento dei crediti per abbreviazione di carriera, passaggi di CdS, trasferimenti da altri Atenei e a seguito di partecipazione a progetti di mobilità internazionale. Il primo step della Riorganizzazione, affidato al Delegato alla semplificazione organizzativa, Prof. Deidda Gagliardo, è il ridisegno per processi e in chiave digitale delle attività delle Segreterie al fine di migliorare “la vita delle Studentesse e degli Studenti”.

6.5.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - RIORGANIZZAZIONE PER PROCESSI DELLE SEGRETERIE Studentesse/Studenti

6.5.1.1. AZIONE – Entro 15/11/2015.

Progetto di massima per la riorganizzazione delle Segreterie Studentesse/Studenti per processi, nell’ambito del macro-processo “La vita delle Studentesse e degli Studenti”.

6.5.1.2. AZIONE – 15/11/2015 – 31/03/2016.
Percorso di Ascolto Organizzativo del personale delle Segreterie Studentesse/Studenti.

6.5.1.3. AZIONE – Entro 31/03/2016.

Definizione condivisa dei nuovi processi insieme alle/i Responsabili delle Segreterie Studentesse/Studenti e ad eventuali collaboratori, competenti sui diversi processi.

6.5.1.4. AZIONE – Entro 05/05/2016.

Definizione delle nuove competenze delle/i Responsabili delle Segreterie Studentesse/Studenti e delle/i collaboratrici/ori.

6.5.1.5. AZIONE – Entro 17/05/2016.

Assegnazione degli spazi in Via Cairoli dei nuovi

6.5.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - RIORGANIZZAZIONE PER PROCESSI DELLE SEGRETERIE Studentesse/Studenti

6.5.1.1. AZIONE – REALIZZATA

6.5.1.2. AZIONE – REALIZZATA

6.5.1.3. AZIONE – REALIZZATA

6.5.1.4. AZIONE – REALIZZATA

6.5.1.5. AZIONE – REALIZZATA

<p>ambiti organizzativi delle Segreterie Studentesse/Studenti e delle/i collaboratrici/ori.</p> <p>6.5.1.6. AZIONE – Entro 26/05/2016. Presentazione del Progetto di riorganizzazione delle Segreterie Studentesse/Studenti per processi alle Rappresentanze Sindacali, ai Comitati e alla Direzione Operativa.</p> <p>6.5.1.7. AZIONE – Entro 01/06/2016. Presentazione del Progetto di riorganizzazione delle Segreterie Studentesse/Studenti per processi al Senato Accademico per il parere e al Consiglio di Amministrazione per l’approvazione.</p> <p>6.5.1.8. AZIONE – Entro 01/06/2016. Formazione generale delle/i Responsabili delle Segreterie Studentesse/Studenti e delle/i collaboratrici/ori dei nuovi.</p> <p>6.5.1.9. AZIONE – Entro 01/06/2016. Avvio piano di comunicazione a favore di Studentesse/Studenti, Personale docente e ricercatore, Personale Tecnico Amministrativo.</p> <p>6.5.1.10. AZIONE – Entro 15/06/2016. Trasloco presso i nuovi uffici delle Segreterie Studentesse/Studenti in Via Cairoli.</p> <p>6.5.1.11. AZIONE – Entro 16/06/2016. Attivazione dell’APP Qurami per la virtualizzazione delle code agli sportelli e presso i nuovi uffici delle Segreterie Studentesse/Studenti.</p> <p>6.5.1.12. AZIONE – Entro 16/06/2016. Attivazione del Portale SOS (Supporto Online Studentesse/studenti).</p> <p>6.5.1.13. AZIONE – 16/06/2016. Avvio delle nuove Segreterie Studentesse/Studenti.</p> <p>6.5.2. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DELLE SEGRETERIE Studentesse/Studenti</p>	<p>6.5.1.6. AZIONE – REALIZZATA</p> <p>6.5.1.7. AZIONE – REALIZZATA</p> <p>6.5.1.8. AZIONE – REALIZZATA</p> <p>6.5.1.9. AZIONE – REALIZZATA</p> <p>6.5.1.10. AZIONE – REALIZZATA</p> <p>6.5.1.11. AZIONE – REALIZZATA</p> <p>6.5.1.12. AZIONE – REALIZZATA</p> <p>6.5.1.13. AZIONE – REALIZZATA</p>	
---	---	--

<p>6.5.2.1. AZIONE – Entro 15/11/2015. Progetto di massima per la riorganizzazione delle Segreterie Studentesse/Studenti per processi digitalizzati, nell’ambito del macro-processo “La vita delle Studentesse e degli Studenti”.</p> <p>6.5.2.2. AZIONE – 15/11/2015 – 31/03/2016. Percorso di Ascolto Organizzativo del personale delle Segreterie Studentesse/Studenti.</p> <p>6.5.2.3. AZIONE – Entro 31/03/2016. Definizione condivisa dei nuovi processi e del cronoprogramma di digitalizzazione degli stessi insieme alle/i Responsabili delle Segreterie Studentesse/Studenti e ad eventuali collaboratori, competenti sui diversi processi.</p> <p>6.5.2.4. AZIONE – Entro 26/05/2016. Presentazione del Progetto di riorganizzazione delle Segreterie Studentesse/Studenti per processi digitalizzati alle Rappresentanze Sindacali, ai Comitati e alla Direzione Operativa.</p> <p>6.5.2.5. AZIONE – Entro 01/06/2016. Presentazione del Progetto di riorganizzazione delle Segreterie Studentesse/Studenti per processi digitalizzati al Senato Accademico per il parere e al Consiglio di Amministrazione per l’approvazione.</p> <p>6.5.2.6. AZIONE – In prossimità dell’avvio di ogni nuovo processo, formazione specialistica dedicata sul nuovo processo.</p> <p>6.5.2.7. AZIONE – 31/03/2017. Digitalizzazione dei processi delle Segreterie Studentesse/Studenti.</p>	<p>6.5.2.1. AZIONE – REALIZZATA</p> <p>6.5.2.2. AZIONE – REALIZZATA</p> <p>6.5.2.3. AZIONE – REALIZZATA</p> <p>6.5.2.4. AZIONE – REALIZZATA</p> <p>6.5.2.5. AZIONE – REALIZZATA</p> <p>6.5.2.6. AZIONE – REALIZZATA</p>	
<p>6.5.3. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI alle/agli Studentesse/Studenti per processi digitalizzati</p> <p>6.5.3.1. AZIONE – Entro 31/10/2016. Progetto di massima per la riorganizzazione dei Servizi alle/agli Studentesse/Studenti (Diritto allo</p>		

studio e Disabilità; Didattica e mobilità internazionale) per processi digitali, nell'ambito del macro-processo "La vita delle Studentesse e degli Studenti".

6.5.3.2. AZIONE – Entro 31/03/2017.

Definizione condivisa dei nuovi processi, delle nuove competenze e dei percorsi formativi insieme alle/i Responsabili e ad eventuali collaboratori, competenti sui diversi processi.

6.5.3.3. AZIONE – Entro 31/12/2017. Avvio

della riorganizzazione dei Servizi alle/agli Studentesse/Studenti (Diritto allo studio e Disabilità; Didattica e mobilità internazionale) per processi digitali.

6.6. MASINO - MISSIONE DI MANDATO -

COSTRUIAMO PONTI VERSO UN FUTURO DI

SUCCESSO: consolidamento degli innovativi

percorsi di orientamento a lavoro e

ristrutturazione e rilancio dell'offerta post laurea

in forma integrata con l'orientamento al lavoro

Perfezionamento ed estensione delle buone

pratiche di orientamento al lavoro, con particolare

attenzione alle esperienze più innovative (progetto

PIL, iniziative di incontro tra studentesse/studenti

e imprese, etc.) mediante: un maggiore

coinvolgimento e coordinamento con la didattica

e, in particolare, con i singoli Corsi di Studio, anche

in considerazione delle specifiche esigenze e

specificità di ogni Corso; il miglioramento delle

sinergie con Er.Go; il consolidamento del Job

Centre; la ricerca di fonti di finanziamento esterne

finalizzate a supportare le attività;

sperimentazione delle metodologie già consolidate

(es: PIL) per l'orientamento al lavoro a livelli

formativi diversi (es: dottorato industriale, master,

etc.).

6.6.1 OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLE PROCEDURE
RELATIVE ALLE ATTIVITA' E AI SERVIZI DI
ORIENTAMENTO AL LAVORO (OBIETTIVO 2016-17)

6.6.1.1. AZIONE - Migliorare la segnaletica
del Job Centre

6.6.1.2. AZIONE - Utilizzare la firma
elettronica del docente tutor per facilitare e
rendere più efficiente il perfezionamento dei
tirocini curriculari.

6.6.1.3. AZIONE - Snellire la procedura per
l'attivazione dei tirocini post laurea evitando il
protocollo dei documenti

6.6.1.4. AZIONE - Creare una Newsletter
periodica a cura del Job Centre finalizzata ad
informare in modo sistematico tutti gli interessati
(docenti, studenti, amministrativi, soggetti esterni)
circa le nuove iniziative ed opportunità offerte
(sinergia con punto 6.2.2.1)

6.6.2. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE -
ERFEZIONARE GLI ATTUALI SERVIZI DI
ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ESTENDERNE
L'IMPATTO SU UNA PIU' AMPIA PLATEA DI
STUDENTI (OBIETTIVO 2017-19)

6.6.2.1 AZIONE - Aumentare e strutturare in modo
sistematico i seminari di Orientamento presso i
Corsi di Studio finalizzati a diffondere la
conoscenza in Ateneo circa i servizi offerti dal Job
Centre

6.6.2.2 AZIONE - Aumentare e strutturare in modo
sistematico i seminari di Orientamento presso i
Corsi di Studio finalizzati a fornire un supporto e
una guida agli studenti relativamente ai tirocini

curricolari

6.6.2.3 AZIONE - Migliorare la collaborazione con Er.go attraverso forme di coordinamento sistematiche finalizzate ad una più efficace integrazione delle attività esistenti e a nuove progettualità condivise

6.6.2.4 AZIONE - Aumentare il numero di tirocini all'estero per laureati e/o studenti, a partire da una sperimentazione specifica nel Dipartimento di Architettura e valutare la sua estendibilità anche ad altri Dipartimenti e Corsi di Laurea

6.6.2.5 AZIONE - Creare un coordinamento stabile e sistematico con i delegati all'orientamento al lavoro dei Dipartimenti e con i Manager Didattici, al fine di promuovere in modo più capillare e proattivo tutte le iniziative di orientamento al lavoro

6.6.2.6 AZIONE -Intensificare il dialogo con i Corsi di Studio al fine di verificare la opportunità di aumentare il riconoscimento delle attività di orientamento al lavoro, di inserimento lavorativo e di supporto alla transizione studio-lavoro in termini di crediti formativi

6.6.3. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - IDENTIFICARE, SPERIMENTARE E CONSOLIDARE INIZIATIVE INNOVATIVE PER LA GESTIONE DELLA TRANSIZIONE E L'ALTERNANZA STUDIO-LAVORO (OBIETTIVO 2017-19)

6.6.3.1 AZIONE - Progettare e realizzare un Career Day di Ateneo annuale, finalizzato ad aumentare le opportunità di incontro tra studenti ed aziende, aumentando l'impatto comunicazionale delle attività di Unife in ambito orientamento al lavoro e valorizzando le specificità dei corsi di laurea

6.6.3.2 AZIONE - Progettare e realizzare alcuni Career Day tematici / settoriali, orientati a tutti gli

studenti di Ateneo interessati ad uno specifico ambito occupazionale

6.6.3.3 AZIONE - Consolidare ed aumentare l'impatto del progetto PIL (Percorsi di Inserimento Lavorativo) incrementando in modo sostanziale il numero di studenti e di aziende coinvolte

6.6.3.4 AZIONE - Identificare nuove opportunità di utilizzo della "metodologia PIL" (per la gestione della transizione studio lavoro) nel contesto di iniziative formative post-laurea, in diretto coordinamento con l'ufficio Post-Laurea

6.6.3.5 AZIONE - Realizzare una serie di brevi video informativi finalizzati a informare gli studenti, i laureati e tutti i soggetti esterni interessati (tra cui gli studenti delle scuole superiori e le rispettive famiglie) circa le attività e i servizi del Job Centre e tutte le opportunità di orientamento al lavoro e di alternanza studio lavoro offerte dalla Università di Ferrara

6.6.3.6 AZIONE - Progettare e realizzare iniziative (formative, di supporto e orientamento, o di altra natura), anche in collaborazione con soggetti esterni, per favorire la imprenditorialità di studenti e laureati

6.6.4. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - SVILUPPARE L'OFFERTA POST-LAUREA DELLA UNIVERSITA' DI FERRARA IN TERMINI DI VARIETA' E ATTRATTIVITA' DEI CORSI (OBIETTIVO 2017-19)

6.6.4.1. AZIONE - Creare un tavolo dei Direttori Master e di tutti gli altri corsi post-laurea al fine di raccogliere bisogni condivisi, proposte di miglioramento dei servizi esistenti e suggerimenti per la creazione di nuovi servizi

6.6.4.2. AZIONE - Progettare e sviluppare una rete di ex-Alumni finalizzata a promuovere l'immagine e la reputazione dell'Ateneo, al fine di

generare effetti positivi sia sull'orientamento in ingresso, sia sulla capacità attrattiva dei corsi post-laurea

6.6.4.3. AZIONE - Creare un monitoraggio sistematico delle opportunità di finanziamento esterno per le varie tipologie di corsi post-laurea

6.6.4.4. AZIONE - Migliorare la capacità di coinvolgimento delle imprese e di altri datori di lavoro per aumentare i contenuti esperienziali dei corsi post-laurea, in particolare utilizzando la metodologia PIL (sinergia con azione 6.6.3.4)

6.6.4.5. AZIONE - Valutare le opportunità di collaborazione con partner esterni per la realizzazione di nuovi corsi post-laurea o il miglioramento gestionale e operativo dei corsi esistenti (sinergia con azione 6.8.2.3)

6.7. MASINO + FORTEZZA + DAL BUONO - MISSIONE DI MANDATO - COSTRUIAMO OPPORTUNITA' DI LAVORO INSIEME AD ALTRI ATENEI E A PARTNERS ESTERNI E RACCONTIAMOLO BENE: sviluppo delle attività promozionali, divulgative e di collaborazione Sviluppo delle attività promozionali, divulgative e di collaborazione attraverso: l'attivazione di collaborazioni operative e di studio con altri Atenei al fine di diffondere le metodologie di orientamento al lavoro più innovative del nostro Ateneo e affermarle come buone pratiche di livello nazionale e internazionale; il consolidamento gestionale delle partnership esistenti, essenziali per lo sviluppo dei progetti più avanzati di orientamento al lavoro, al fine di snellire la gestione dei progetti condivisi; azioni divulgative (eventi, pubblicazioni, media) al fine di valorizzare, anche sul piano mediatico e reputazionale, le

eccellenze già esistenti in Ateneo.

6.7.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
RAFFORZARE LA VISIBILITA' DELLA UNIVERSITA' DI
FERRARA SUL TEMA DELLA TRANSIZIONE STUDIO-
LAVORO, IN TERMINI SCIENTIFICI, DIVULGATIVI E
DI NETWORKING (OBIETTIVO 2016-18)

6.7.1.1. AZIONE - Contribuire fattivamente
alla costituzione della Associazione Nazionale dei
Delegati dei Rettori e dei Responsabili dei servizi
per il Placement d'Ateneo

6.7.1.2. AZIONE - Organizzare un evento
(giornata di studio / seminario) in cui mettere a
confronto alcune tra le esperienze italiane più
avanzate di transizione studio-lavoro

6.7.1.3. AZIONE - Partecipare ad eventi ed
azioni per lo studio, la divulgazione, la diffusione
delle best practice e il networking relativamente
alla transizione studio-lavoro, con particolare
riferimento alle iniziative promosse dalla Agenzia
Governativa Italia Lavoro o iniziative simili

6.7.1.4. AZIONE - Pubblicare un prodotto
editoriale che descriva e discuta l'esperienza
ferrarese sulla transizione studio-lavoro, anche con
il contributo di studiosi ed esperti provenienti da
altri Atenei

6.7.1.5. AZIONE - Proporre, anche (ma non
esclusivamente) in qualità di lead partner, uno o
più progetti di ricerca su bandi europei per lo
studio dei fenomeni relativi alla transizione studio-
lavoro, coinvolgendo partner nazionali e
internazionali di prestigio

6.7.1.6. AZIONE -Realizzare un prodotto
multimediale, con la collaborazione del SEA, per la
divulgazione e la diffusione delle più importanti
esperienze innovative di supporto alla transizione
studio lavoro di Ateneo

6.7.2. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
CONSOLIDARE LE PARTNERSHIP ESISTENTI,
MIGLIORARE LA GESTIONE DEI PROGETTI COMUNI,
INDIVIDUARE NUOVE OPPORTUNITA' DI
PARTNERSHIP E DI FINANZIAMENTO ESTERNO
(OBIETTIVO 2016-17)

6.7.2.1. AZIONE - Rinnovare la convenzione
quadro con i partner esterni attuali, essenziali per
lo svolgimento dei progetti di transizione e
alternanza realizzati con la metodologia PIL

6.7.2.2. AZIONE - Identificare soluzioni
gestionali e amministrative più flessibili per la
realizzazione di progetti e attività di supporto alla
transizione studio-lavoro e di alternanza che
richiedono forme di collaborazione stabili con
partner esterni

6.7.2.3. AZIONE - Valutare la fattibilità, i
vantaggi e le implicazioni organizzative di una
collaborazione con il Consorzio Futuro in Ricerca
per lo svolgimento di progetti e attività di supporto
alla transizione studio-lavoro, di alternanza e per
corsi post-laurea. In caso di valutazione positiva,
avviare e realizzare tale collaborazione.

6.7.2.4. AZIONE - Monitorare le opportunità
di partecipazione ad iniziative esterne sul tema
della transizione studio-lavoro, anche in relazione
alle possibilità di acquisizione di fondi e
finanziamenti, con particolare riferimento ai
progetti ministeriali promossi da Italia Lavoro, a
progetti finanziati dalla Regione Emilia Romagna o
altri progetti analoghi

7. AREA STRATEGICA DI MANDATO -
Sviluppiamo nuove opportunità puntando sulla
TERZA MISSIONE

L'esiguità dei finanziamenti pubblici destinati alla ricerca comporta necessariamente di collaborare sempre più intensamente con il mondo imprenditoriale nell'ottica di una integrazione di risorse e al fine di perseguire la Terza Missione dell'Università, che comprende appunto tutte le attività di valorizzazione economica della ricerca accademica e di integrazione fra mondo accademico, sociale ed industriale. Poiché anche la Terza Missione sarà oggetto di valutazione dall'ANVUR con relativo impatto sul fondo di funzionamento ordinario è necessario che il nostro Ateneo dia nuovo impulso a quelle iniziative grazie alle quali l'Università di Ferrara era risultata in passato capofila per numero di spin-off. Il contesto economico nel quale si colloca il nostro Ateneo fatica più di altri (se confrontato ad esempio con il territorio di Bologna, Modena, Parma) ad esprimere una domanda di ricerca e innovazione. Pertanto, tramite azioni coordinate dell'Ateneo, in collaborazione con il Consorzio Futuro in Ricerca (CFR) e con altri attori territoriali, occorre intraprendere iniziative che attraggano, oltre alle imprese locali, altre realtà a livello regionale, nazionale ed internazionale. L'Ufficio Trasferimento Tecnologico, opportunamente supportato dal CFR e dagli altri attori territoriali, andrà a consolidare ed estendere in maniera strutturata le attività di sostegno e promozione sui temi della valorizzazione dei risultati della ricerca e di trasferimento tecnologico. Ottemperando all'impegno preso in campagna elettorale Unife è rientrata tra i soci del CFR. Quest'ultimo dovrà assumere il ruolo di società strumentale di Unife. A suggellare l'importanza strategica di tale operazione è stata nominata presidente del CFR la professoressa Laura Ramaciotti, prorettrice

delegata alla terza missione e ai rapporti con il territorio del nostro Ateneo.

7.1. RAMACIOTTI - MISSIONE DI MANDATO - DIFENDIAMO E VALORIZZIAMO LE BUONE IDEE: tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e industriale generata nei laboratori di ricerca dell'Università di Ferrara (brevetti), favorendo i rapporti di collaborazione con Enti e imprese. Tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e industriale generata nei laboratori di ricerca dell'Università di Ferrara (brevetti), favorendo i rapporti di collaborazione con Enti e imprese. Un punto di debolezza delle Università è rappresentato dalla difficoltà di licenziare i brevetti in portafoglio. A questo proposito, occorre investire nella valorizzazione dei medesimi avvalendosi o di soggetti esterni specializzati o investendo in risorse specificatamente dedicate.

7.1.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE PROPRIETA' INTELLETTUALE E INDUSTRIALE generata nei laboratori di ricerca dell'Università di Ferrara (brevetti), favorendo i rapporti di collaborazione con Enti e imprese.

7.1.1.1. AZIONE - Revisione del Regolamento di ateneo sulla proprietà intellettuale. Sarà prevista una compartecipazione ai costi da parte degli inventori e il riconoscimento delle competenze in sede consultiva della Commissione Trasferimento Tecnologico. Tempi: entro il 2016.

7.1.1.2. AZIONE - Iniziative di sensibilizzazione e di promozione della cultura della proprietà intellettuale, anche in collaborazione con IUSS 1391. Tempi: realizzazione di almeno una iniziativa annuale.

7.1.1.3. AZIONE - alla luce del fatto che un

7.1.1.1. AZIONE - REALIZZATA

punto di debolezza dell'Università è rappresentato dalla difficoltà di licenziare i brevetti in portafoglio, si intende investire in progetti di potenziamento dell'Ufficio di Trasferimento Tecnologico, con particolare riferimento alle attività di scouting dei risultati della ricerca ad alto potenziale e di licensing della PI. A questo proposito, occorre investire nella valorizzazione dei medesimi avvalendosi o di soggetti esterni specializzati o investendo in risorse specificatamente dedicati
Indicatore: numero annuale di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulate.

7.2. RAMACIOTTI - MISSIONE DI MANDATO - CAMMINANDO INSIEME LA RICERCA ARRIVA PIU' LONTANO: sviluppo di strategie per cogliere le opportunità promosse a livello regionale
Sviluppo di strategie per cogliere le opportunità promosse a livello regionale. Prossimamente ripartiranno diversi bandi di finanziamento sia su fondi FESR (Assessorato attività produttive) sia su fondi FSE (Assessorato coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro), che includeranno interventi a sostegno della tutela della proprietà intellettuale e industriale e della creazione di impresa innovativa, progetti di ricerca in collaborazione tra Università e imprese e finanziamento di borse di dottorato su tematiche industriali di rilevanza regionale. Sarà pertanto opportuno creare attività di coordinamento al fine di intercettare le diverse tipologie di finanziamenti messi a disposizione dalla Regione.

7.2.1. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE -

Sviluppo di strategie per cogliere le opportunità promosse a livello locale, regionale e nazionale

7.2.1.1. AZIONE - Rientro dell'ateneo nella compagine consortile del Consorzio Futuro in Ricerca, cui verrà assegnato un ruolo di società strumentale ad Unife, e definizione delle specifiche attività in capo al CFR, complementari rispetto a quelle svolte da Unife. Tempi: entro il 2017.

7.2.1.2. AZIONE - Ampliamento delle fonti di finanziamento ai fondi SIE 2014-2020, ovvero ai fondi FEASR e FEAMP (Direzione regionale Agricoltura, caccia e pesca), che prevedono finanziamenti per interventi volti all'introduzione dell'innovazione nel settore primario, ai fondi FESR (Assessorato attività produttive) e ai fondi FSE (Assessorato coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro), che includeranno interventi a sostegno della tutela della proprietà intellettuale e industriale e della creazione di impresa innovativa, progetti di ricerca in collaborazione tra Università e imprese e finanziamento di borse di dottorato su tematiche industriali di rilevanza regionale. Sarà pertanto opportuno creare attività di coordinamento al fine di intercettare le diverse tipologie di finanziamenti messi a disposizione dalla Regione. Tempi: continuativamente nell'arco del triennio.

7.2.1.3. AZIONE - Gestione dei piani di diffusione e disseminazione dei risultati dei progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020. Tempi: a partire dal 2016, e nell'arco di tutto il triennio.

7.2.1.4. AZIONE - Mantenimento dei rapporti con le imprese e le istituzioni locali,

7.2.1.1. AZIONE - REALIZZATA

regionali e nazionali di riferimento in materia di Terza Missione. Tempi: continuativamente.
7.2.1.5. AZIONE - Revisione del Regolamento del Tecnopolo e della relativa governance. Tale revisione si rende necessaria alla luce delle recenti attività di monitoraggio effettuate dalla Regione e delle prossime indicazioni che perverranno dalla medesima in termini di riorganizzazione e razionalizzazione dei laboratori afferenti alla rete regionale dei Laboratori del Tecnopolo. Tempi: entro il 2017.

7.3. RAMACIOTTI - MISSIONE DI MANDATO - COLTIVIAMO LE BUONE IDEE: supportiamo la creazione di start-up anche da parte di studentesse e studenti innovatori
Il nostro Ateneo come valorizzatore di studentesse e studenti innovatori: supporto alla creazione di start-up innovative da parte di studentesse e studenti particolarmente talentuosi e con spirito imprenditoriale.

7.3.1. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - supporto alla creazione di start-up e razionalizzazione della partecipazioni di ateneo

7.3.1.1. AZIONE - Iniziative di sensibilizzazione e di promozione della cultura di impresa, anche in collaborazione con IUSS 1391, specie al fine di valorizzare il potenziale delle studentesse e degli studenti particolarmente talentuosi e con spirito imprenditoriale. Tempi: almeno una iniziativa annuale.

7.3.1.2. AZIONE - Revisione del Regolamento di ateneo su spin off e start up, prevedendo modalità di accreditamento di spin off e start up e rivedendo il regime delle

7.3.1.2. AZIONE - REALIZZATA

incompatibilità. Tempi: entro il 2017.

7.3.1.3. AZIONE - Gestione a livello locale del Bando StartCup Emilia-Romagna, garantendo premi o incentivi anche in collaborazione con SIPRO, ASTER e PNICube. Tempi: Bando annuale.

7.3.1.4. AZIONE - Razionalizzazione della partecipazioni negli spin off secondo le indicazioni provenienti dalla Corte dei Conti e dai Revisori dei Conti. Tempi: nell'arco di tutto il triennio.

7.3.1.5. AZIONE - Sviluppo delle relazioni e collaborazioni con istituti bancari, acceleratori, incubatori d'impresa e investitori nell'ottica di favorire la creazione d'impresa. Tempi: nell'arco di tutto il triennio.

7.4. RAMACIOTTI - MISSIONE DI MANDATO – VALORIZZIAMO I BENI PUBBLICI DI NATURA SOCIALE, EDUCATIVA E CULTURALE

7.4.1 OBIETTIVO - NUOVO - Produzione, valorizzazione, e comunicazione dei beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale

7.4.1.1 AZIONE - Revisione del Regolamento sulle sperimentazioni cliniche, identificando la percentuale di proventi che spetta all'Università nel caso in cui la sperimentazione sia condotta da un universitario e specificando l'obbligo per lo sperimentatore di destinare gli introiti a spese per ricerca. Tempi: Entro il 2017.

7.4.1.2 AZIONE - Potenziare i progetti di formazione continua indirizzati sia a singoli individui sia alle organizzazioni presso cui gli individui lavorano, attraverso proposte di percorsi

di formazione personalizzati . Tempi: nell'arco del triennio.

7.4.1.3 AZIONE - Potenziamento delle iniziative di promozione della tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione) rivolte alla cittadinanza. Tempi: nell'arco del triennio.

8. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Diamo un'identità integrata alla SANITA'

Il fatto di possedere una Scuola di Medicina e Chirurgia di grandi tradizioni ed autorevolezza va considerato una risorsa per l'intero Ateneo. La componente medica del nostro Ateneo ha particolarmente sofferto in questi ultimi anni per lo spostamento a Cona della maggior parte dei colleghi clinici, mentre i colleghi del triennio preclinico sono rimasti in città e per la scomparsa della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

8.1. RETTORE + SEBASTIANI - MISSIONE DI MANDATO - POSIZIONIAMO AL MEGLIO LA SCUOLA MEDICA DEL NOSTRO ATENE0 NEL CONTESTO REGIONALE E NAZIONALE: strategie comuni per i Dipartimenti di Area Medica
Al fine di ritrovare il senso di appartenenza ed identità in parte perdute con la scomparsa della Facoltà di Medicina e Chirurgia, una proposta

7.4.2 OBIETTIVO - NUOVO – Produzione e valorizzazione di politiche di teatro in ambito sociale, sviluppo di interventi a carattere locale, nazionale e internazionale **NUOVO OBIETTIVO E NUOVE AZIONI**

7.4.2.1 AZIONE - Potenziare i progetti di attività teatrali formative rivolte alla comunità studentesca di qualsiasi livello, anche in chiave professionale; in riferimento inoltre alla Legge 13 luglio 2015, n. 107, c.d. "Buona Scuola", e in particolare ai commi 180 e 181 che codificano l'intenzione del legislatore di introdurre il teatro nell'offerta didattica delle scuole italiane, garantendone la piena cittadinanza nel bagaglio formativo degli studenti a favore di una esperienza curricolare a tutti gli effetti. Tempi: nell'arco del triennio. **NUOVA**

7.4.2.2 AZIONE - Promuovere il sostegno e la valorizzazione della cultura teatrale in ambito locale, sul territorio nazionale e internazionale, tramite progetti specifici nella scuola pubblica di tutti i gradi, strutture di sostegno per situazioni di disagio fisico e psichico, quartieri in condizioni di degrado e istituti penitenziari. Tempi: nell'arco del triennio. **NUOVA**

7.4.2.3 AZIONE - Promuovere lo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni, compresa la rimozione degli ostacoli che impediscono l'attuazione dei principi di libertà e di uguaglianza, di pari dignità sociale e di pari opportunità, favorendo l'esercizio del diritto alla cultura e alla formazione. Tempi: nell'arco del triennio. **NUOVA**

7.4.2.4 AZIONE - Promuovere il teatro come strumento funzionale alla costruzione di una cultura centrata sulla crescita della persona e del suo contesto sociale,

operativa è che i tre Dipartimenti di area medica dovranno lavorare in stretta sinergia. Le problematiche più rilevanti e gli indirizzi strategici di area medica dovranno essere dibattuti congiuntamente, soprattutto alla luce del nuovo protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Università, e del relativo piano attuativo locale, e della necessità di salvaguardare le Scuole di specializzazione di area medica.

OBIETTIVI E AZIONI DI PROSSIMA DEFINIZIONE

8.2. RETTORE + PELUCCHI - MISSIONE DI MANDATO - MANTENIMENTO DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE: recuperare l'autonomia del maggior numero possibile di Scuole di Specializzazione

Stiamo assistendo ad un generale riordino delle Scuole di Specializzazione Mediche da parte del MIUR sulla base di proposte provenienti dalle Regioni e dai Sindacati medici.

A tutt'oggi è difficile prevedere, quale futuro avrenno nel prossimo triennio le Scuole. , poichè ogni giorno si aggiungono contributi e proposte spesso contrastanti.

Quello che è certo è la piena attuazione del Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68, oltre alla possibile, se non certa valutazione del corpo Docente e delle Sedi delle reti Formative da parte di ANVUR ed AGENAR rispettivamente. La proposta è di un „Accreditamento“ analogo a quanto già previsto per i CdS.

La costituzione e la regolamentazione della Rete Formativa su base Regionale, che si auspica rimanga a gestione prevalente da parte degli Atenei, porterà al superamento delle Scuole

tramite le specifiche competenze dell'Ateneo in materia teatrale e psico-sociologica, in collaborazione con Istituzioni, Enti e diversi soggetti del territorio – ma anche in ambito nazionale e internazionale – che utilizzano il linguaggio teatrale come mediazione in contesti educativi, terapeutici, riabilitativi, nella relazione d'aiuto, nei percorsi di prevenzione o riduzione del disagio sociale. Tempi: nell'arco del triennio. **NUOVA**

Aggregate come fino ad oggi intese.
Appare quindi di fondamentale e urgente
l'applicazione della Missione di Mandato 8.2.1
Esistono a tutt'oggi notevoli sofferenze in termine
di personale Docente di Riferimento su molte
delle Scuole con Sede Amministrativa UNIFE o
Aggregate.

8.2.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -
Recuperare per l'Università di Ferrara l'autonomia
del maggior numero possibile di Scuole di
Specializzazione.

8.2.1.1. AZIONE - Sarà assolutamente
decisivo scegliere, viste le ovvie limitazioni di punti
organico, quali Scuole UNIFE ritenga prioritarie.

8.2.1.2. AZIONE - Il termine ultimo per
ottemperare al disposto , salvo ulteriori
improbabili proroghe è il 2018 (Art.6 Comma 3
DM68 2015) .

8.2.1.3. AZIONE - UNIFE ha già intapreso
manovre di upgrade e di reclutamento esterno
finalizzate a questo scopo e che dovranno
necessariamente continuare nel biennio.

8.2.1.4. AZIONE - Si dovranno anche
implementare le attuali Reti Formative sulla base
dei criteri di Accredimento che con ogni
probabilità il MIUR licenzierà alla fine di
quest'anno su proposta del suo organismo tecnico
(Osservatorio Nazionale delle Scuole di
Specializzazione).

8.2.1.5. AZIONE - Sarà importante
partecipare alla costituzione dell'Osservatorio
Regionale delle Scuole di Specializzazione che,
come da disposizione ministeriale, dovrebbe
provvedere alla supervisione delle Reti Formative.
A tutt'oggi la Regione Emilia Romagna ha disatteso

tale disposizione.

9. AREA STRATEGICA DI MANDATO –
Uguaglianza, pari opportunità e benessere per chi studia e lavora in Unife

Uguaglianza, pari opportunità e benessere debbono riguardare tutte le persone che lavorano e studiano nell'Università di Ferrara. L'Ateneo nel suo complesso dovrà essere attento a rispettare e a fare rispettare tali principi in tutti i settori della vita accademica. Uguaglianza, pari opportunità e benessere saranno dunque criteri rilevanti sia per la distribuzione di incarichi e finanziamenti (insieme al parametro di qualità) sia nella comunicazione e nella disseminazione delle attività dell'Università di Ferrara.

9.1. PRESIDENTE CONSIGLIO DI PARITA' + PRESIDENTE COMITATO UNICO DI GARANZIA - MISSIONE DI MANDATO - REALE UGUAGLIANZA E BENESSERE DELLE PERSONE CHE STUDIANO E LAVORANO IN UNIFE: Conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di studio e benessere di chi studia e lavora in Unife

Con l'OBIETTIVO del raggiungimento di una reale parità tra tutti gli attori dell'Ateneo dovranno essere ulteriormente valorizzati i compiti del Consiglio di Parità e del Comitato Unico di Garanzia, dove pari opportunità e benessere si integrano, e ove viene improntata tutta la politica gestionale e quella di conciliazione e di condivisione a garanzia dei diritti di tutti.

9.1.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - Conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di

studio;

9.1.1.1. AZIONE - Flessibilità dell'orario di lavoro in entrata ed in uscita per il personale tecnico-amministrativo - Attuazione 2017

9.1.1.2. AZIONE - Sostegno e sviluppo del Telelavoro in ottica Smart Working e Telelavoro agile nel periodo estivo - Attuazione nel triennio 2017/2019

9.1.1.3. AZIONE - Mantenimento e sviluppo di convenzioni con gli enti pubblici e privati per l'accesso agevolato ai servizi per l'infanzia, da parte di studenti e studentesse, personale docente e tecnico-amministrativo - Tempo di attuazione nel triennio 2017/2019

9.1.1.4. AZIONE - Sviluppo convenzioni con enti pubblici e privati per l'accesso agevolato ai servizi di cura e di assistenza di anziani e disabili da parte di studenti e studentesse, personale docente e tecnico-amministrativo - Tempo di attuazione nel triennio 2017/2019

9.1.1.5. AZIONE - Progetto Ludoteca invernale - Tempo di attuazione 2016 - Sviluppo e mantenimento triennio 2017/19

9.1.1.6. AZIONE - Mantenimento e sviluppo Progetto Baby pit stop - Tempo di attuazione 2016 - Sviluppo e mantenimento triennio 2017/19

9.1.1.7. AZIONE - Implementazione dell'utilizzo dei sistemi di videoconferenza per l'organizzazione di riunioni e per l'accesso alla formazione. - Tempo di attuazione 2017 - Sviluppo e mantenimento 2018/2019

9.1.2. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - Promozione del benessere lavorativo;

9.1.2.1. AZIONE - Mantenimento e sviluppo del Tavolo sul Benessere organizzativo con lo

scopo di individuare degli elementi che favoriscono/ostacolano il benessere di chi lavora e studia in Ateneo e completamento questionario per docenti e precari docenti -Attuazione 2016 (solo questionario già finanziato)- Tempo di attuazione nel triennio 2017/2019

9.1.2.2. AZIONE - Progetto Servizio di ascolto - tempo di attuazione 2017 -Sviluppo e mantenimento 2018/2019

9.1.3. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - Digitalizzazione delle politiche per le pari opportunità di Unife

9.1.3.1. AZIONE - implementazione del sito Equality & Diversity per lo smartphone - Tempo di attuazione biennio 2017/2018

9.1.3.2. AZIONE - sviluppo di app per docenti, personale tecnico amministrativo e studenti - Tempo di attuazione biennio 2017/2018

9.2. PRESIDENTE CONSIGLIO DI PARITA' + PRESIDENTE COMITATO UNICO DI GARANZIA - MISSIONE DI MANDATO – EFFETTIVA UGUAGLIANZA NEGLI ORGANI ISTITUZIONALI E PIENA INTEGRAZIONE DELLE PERSONE IN UNIFE: Promozione di iniziative dirette a garantire la paritaria presenza di uomini e donne negli organi dell'ateneo e l'integrazione effettiva delle persone provenienti da paesi europei o extra-europei

Ai principi di uguaglianza di genere dovranno essere ispirati i criteri per la nomina di tutti gli organi istituzionali dell'Ateneo. Analogamente, dovrà essere garantita una piena integrazione all'interno dell'Ateneo a tutte le persone che, da paesi europei o extra-europei, arrivano in Unife per studiare o lavorare.

9.2.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE -

Promozione di iniziative dirette a garantire una paritaria presenza di uomini e donne negli organi dell'ateneo.

9.2.1.1. AZIONE - Monitoraggio di tutte le nomine di Ateneo per la corretta applicazione del principio di pari opportunità -Tempo di attuazione 2017/2019

9.2.1.2. AZIONE - Monitoraggio dell'obbligo di motivare la scelta del/della candidato/a sottorappresentato in caso di assunzioni o promozioni, qualora due o più candidati abbiano la stessa qualifica (art. 48 co. 1 d. lgs. 198/2006) - Tempo di attuazione 2017/2019

9.2.1.3. AZIONE - Monitoraggio dell'obbligo di riservare alle donne almeno un terzo delle componenti delle commissioni di concorso (art. 57 co. 1 lett. a) e 2 d. lgs. 165/2001) - Tempo di attuazione 2017/2019

9.2.1.4. AZIONE - Riduzione del carico didattico per il personale docente con incarichi istituzionali -Tempo di attuazione 2017/2019

9.2.2. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - Piena integrazione di studenti/studentesse, personale docente e tecnico - amministrativo proveniente da paesi europei o extra-europei

9.2.2.1. AZIONE - International Place in collaborazione con Informagiovani e Informacittà - Tempo di attuazione 2016 - Sviluppo e mantenimento 2017/2018

9.2.3. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - Lotta alle discriminazioni

9.2.3.1. AZIONE - Redazione delle "Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio

amministrativo in Unife” - Linguaggio di genere -
Tempo di attuazione 2017/2018

9.2.3.2. AZIONE - Adesione alla carta lo parlo
non discrimino - Tempo di attuazione 2016 -
Sviluppo e mantenimento 2017/2018

9.3. PRESIDENTE CONSIGLIO DI PARITA' +
PRESIDENTE COMITATO UNICO DI GARANZIA -
MISSIONE DI MANDATO - VALORIZZIAMO
L'UGUAGLIANZA NELLA FORMAZIONE E NELLA
RICERCA IN UNIFE: promozione della formazione
per accrescere la cultura dell'uguaglianza e delle
pari opportunità, e dei progetti di ricerca diretti a
promuovere l'effettiva uguaglianza tra le persone

Unife potenzierà l'offerta formativa sui temi
dell'uguaglianza e delle pari opportunità. Saranno
altresi supportati i progetti di ricerca che
considerano l'ottica di genere e che garantiscono
un'effettiva parità di genere a ricercatrici e
ricercatori. L'attività diretta a promuovere
l'uguaglianza e il benessere in Unife verrà
monitorata e documentata nel Bilancio di Genere
dell'Università degli Studi di Ferrara, che verrà
ulteriormente sviluppato come modello di buone
pratiche per altri Atenei e pubbliche
amministrazioni.

9.3.1. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE -
Informazione, formazione e sensibilizzazione per
accrescere la cultura dell'uguaglianza e delle pari
opportunità

9.3.1.1. AZIONE - Organizzazione del Master

“Equality&Diversity” - Attuazione 2017 - Sviluppo biennio 2018/2019

9.3.1.2. AZIONE - Mantenimento e sviluppo e dell’insegnamento “Pluralismo, diversità e identità: un approccio multidisciplinare alla conoscenza” (6 crediti, settore scientifico disciplinare NN, 32 ore di lezione frontale, attività formativa a scelta libera dello studente) offerto dal corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza - Sede di Ferrara. - Attuazione nel triennio 2017/2019

9.3.1.3. AZIONE Organizzazione di seminari sulle tematiche dell’uguaglianza, del benessere organizzativo e delle pari opportunità, diretti a studenti, personale docente e tecnico-amministrativo - Attuazione nel triennio 2017/2019

9.3.2. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - Monitoraggio e promozione di progetti di ricerca diretti a promuovere le pari opportunità

9.3.2.1. AZIONE - Bilancio di genere e Bilancio unico: l’ approccio di genere nella predisposizione del bilancio d’Ateneo - Tempo di attuazione triennio 2017/2019

9.3.2.2. AZIONE - Partecipazione a HORIZON 2020 e altri progetti di ricerca in materi di uguaglianza, pari opportunità e promozione del benessere organizzativo -Tempo di attuazione triennio 2017/2019

9.3.2.3. AZIONE - Borse di studio a favore di studentesse -Tempo di attuazione 2017 -Sviluppo e mantenimento 2018-2019

9.3.2.4. AZIONE - Supporto a progetti di ricerca di ricercatrici Unife - Tempo di attuazione 2017 - Sviluppo e mantenimento 2018-2019

9.4. FIORAVANTI - MISSIONE DI MANDATO - Unife DEDICHIAMO ATTENZIONE ALLE DISABILITA': potenziamo i servizi a supporto delle persone con disabilità che studiano e lavorano in Unife

Coordinare e potenziare i servizi dedicati al supporto alle disabilità, sia per gli studenti, sia per il personale tecnico-amministrativo, sia per il personale docente. Di seguito si individuano gli obiettivi e le azioni riservati alle persone con disabilità in un'ottica di piena inclusione pur nel rispetto delle specificità dei destinatari oggetto della politica.

9.4.1. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - Iniziative volte a favorire l'attività e l'inclusione delle persone disabili e con DSA (studenti, personale PTA, docenti) in Ateneo.

9.4.1.1. AZIONE Individuazione di un professionista referente esperto di strumenti e software accessibili per persone con disabilità o con DSA anche in collaborazione tramite convenzione con enti locali. (es. Comune di Ferrara) - Attuazione 2017 - Sviluppo biennio 2018/2019

9.4.1.2. AZIONE - Protocollo d'intesa con Atenei dell'Emilia-romagna o regioni limitrofe che sviluppano ricerche e realizzano software accessibili (ad esempio PoliMi) - Attuazione 2017 - Sviluppo biennio 2018/2019

9.4.1.3. AZIONE - Definizione di un accordo con l'Ausl di Ferrara volto a garantire percorsi di diagnosi per studenti e studentesse e personale che vogliono sottoporsi ad una diagnosi per la

prima volta o non siano in possesso di una documentazione valida per poter usufruire dei servizi dedicati. - Attuazione 2017- Sviluppo biennio 2018/2019

9.4.1.4. AZIONE - Protocollo d'intesa con AID (Associazione Italiana Dislessia – sez. di Ferrara) - Attuazione 2018 - Sviluppo 2019

9.4.1.5. AZIONE - Gruppo di lavoro finalizzato alla valutazione ed al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità delle strutture universitarie nonché degli aspetti legati al benessere delle persone disabili o temporaneamente in difficoltà - Tempo di attuazione triennio 2017/2019

9.4.1.6. AZIONE - DISAPP: APP Vademecum disabilità per componente studentesca, docenti e personale tecnico amministrativo (da integrare con PTAPP e DOCAPP e APP Studenti/studentesse) - Tempo di attuazione triennio 2017/2019

9.4.1.7. AZIONE - Progetto Biblioteca sulla disabilità - Tempo di attuazione triennio 2017/2019

9.4.1.8. AZIONE - Punto di ascolto: E adesso con chi ne parlo? diretto a personale docente e tecnico-amministrativo - Tempo di attuazione triennio 2017/2019

9.4.1.9. AZIONE - Sviluppo in E&D della parte relativa alla disabilità - Tempo di attuazione triennio 2017/2019

9.4.1.10. AZIONE - Regolamento per la disciplina dei servizi a supporto di chi studia e lavora in Ateneo con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento - Tempo di attuazione 2017

9.4.1.11. AZIONE - Sostegno economico al personale tecnico-amministrativo per la partecipazione al Programma LLP/Erasmus Staff Training - Tempo di attuazione triennio 2017/2019

9.4.1.6. AZIONE - ELIMINATA

9.4.1.12. AZIONE - Mantenimento e sviluppo e dell'insegnamento "LIS – Linguaggio dei segni offerto nell'ambito dal corso di laurea Lingue e letterature straniere" - Attuazione anno 2016 - Sviluppo biennio 2017/2019

9.4.1.13. AZIONE - Estensione al personale del protocollo per lo sport già presente per gli studenti con disabilità - Attuazione anno 2017 - Sviluppo biennio 2018/2019

9.4.1.14. AZIONE Organizzazione di seminari e convegni sulla disabilità per aggiornare, informare e quindi favorire l'inclusione delle persone disabili in ogni aspetto della vita di Ateneo - Attuazione anno 2016 - Sviluppo biennio 2017/2019

9.4.2. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - Iniziative specifiche per gli studenti - Potenziamento dei Servizi

9.4.2.1. AZIONE - Definizione di un Protocollo d'intesa/Accordo con l'Ufficio scolastico Territoriale atto a favorire la diffusione dei Servizi erogati da Unife come azione orientativa tra i giovani e le giovani con disabilità interessati a proseguire gli studi nell'Università - Attuazione anno 2017 - Sviluppo biennio 2018/2019

9.4.2.2. AZIONE - Organizzare corsi di formazione ed informazione per gli insegnanti della scuola secondaria superiore relativamente ai temi ed agli strumenti propri della disabilità nel contesto universitario. - Attuazione anno 2018 - Sviluppo 2019

9.4.2.3. AZIONE - Incremento dei benefici economici dedicati agli studenti e alle studentesse con disabilità che vogliono intraprendere un percorso formativo universitario post-laurea (seconda laurea di pari livello, master, corsi di perfezionamento) - Attuazione anno 2017 -

Sviluppo biennio 2018/2019

9.4.2.4. AZIONE - Definizione di un Accordo con il Centro per l'Impiego di Ferrara atto ad incrementare azioni mirate volte all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità laureate presso Unife - Attuazione anno 2018 - Sviluppo 2019

9.4.2.5. AZIONE - Incrementare e favorire esperienze di studio/lavoro all'estero per gli studenti con disabilità. - Attuazione anno 2017 - Sviluppo biennio 2018/2019

9.4.3. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - Potenziamento dei Servizi rivolti agli studenti e alle studentesse con Disturbo Specifico di Apprendimento

9.4.3.1. AZIONE - Costruzione di un gruppo di lavoro tra studenti con DSA interessati, volto, attraverso la condivisione e la supervisione di esperti (del Servizio Metodo di Studio) al miglioramento del proprio metodo di studio - Attuazione anno 2016 - Sviluppo biennio 2018/2019

9.4.3.2. AZIONE - Realizzazione di una sezione di ascolto dedicata per studenti con DSA. A.A. 2017/2018. Costo previsto per un tutor specializzato secondo la normativa vigente - Attuazione anno 2016 - Sviluppo biennio 2018/2019

9.4.4. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - Incremento dell'accessibilità alla didattica da parte degli studenti e delle studentesse con disabilità e con DSA

9.4.4.1. AZIONE - Protocollo con altri Atenei (Venezia, Milano, Bologna) che stanno sviluppando test linguistici e/o prove di ammissione accessibili per persone con disabilità e con DSA. Nello stesso ambito si può prevedere anche la collaborazione con altri Referenti esterni ad Unife (università, Associazioni...). - Attuazione anno 2018 - Sviluppo 2019

9.4.4.2. AZIONE - Selezione e formazione di tutor alla pari da affiancare agli studenti con disabilità e con DSA seguiti dal Servizio. - Attuazione anno 2017 - Sviluppo biennio 2018/2019

9.4.5. OBIETTIVO - PROGRAMMA ELETTORALE - Iniziative specifiche per personale disabile di Unife:

9.4.5.1. AZIONE - Servizio di trasporto con automezzi dell'Ateneo riservato al personale con disabilità al fine di favorirne la partecipazione a corsi di formazione, assemblee ed elezioni sindacali, convegni, seminari e altri eventi durante la giornata lavorativa. - Attuazione anno 2016 - Sviluppo triennio 2017/2019

10. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Semplifichiamo Unife per liberare tempo di qualità

Affinché tutte le proposte espone nelle pagine precedenti possano trovare realizzazione è necessario semplificare il nostro Ateneo, in modo tale che i docenti, il personale Tecnico Amministrativo e le Studentesse e gli Studenti, possano liberarsi dagli adempimenti non essenziali e concentrarsi sulla creazione e sullo sfruttamento di nuove opportunità (ad esempio di ricerca, didattiche, finanziarie, ecc.).

10.1. DEIDDA GAGLIARDO - MISSIONE DI MANDATO – IL PERCORSO DI ASCOLTO ORGANIZZATIVO: ridisegno dell'organizzazione ascoltando criticità e proposte di soluzione dalla viva voce del PTA, del personale docente e ricercatore, delle Studentesse e degli Studenti Definire e affidare obiettivi di semplificazione, precisi e con tempi certi, a un Delegato alla semplificazione, che dovrà girare senza sosta l'Ateneo per ascoltare e realizzare le esigenze di semplificazione, eliminando le inefficienze, alleggerendo i gravami amministrativi, sciogliendo i nodi gestionali, liberando quindi tempo di qualità. Come previsto nel programma elettorale, il Prof. Deidda Gagliardo ha attuato un innovativo Percorso di Ascolto Organizzativo, da metà novembre 2015 a marzo 2016, finalizzato ad individuare le criticità organizzative e le proposte di soluzione insieme ai protagonisti amministrativi e tecnici della vita dell'Ateneo. Dal percorso suddetto sono scaturite le modalità operative per strutturare le quattro leve di attuazione della Vision d'Ateneo: pianificazione, riorganizzazione, formazione, valutazione e valorizzazione. SI VEDA MISSIONE 1.5

10.1.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - Percorso di Ascolto Organizzativo

10.1.1.1. AZIONE – Entro 15/11/2015. Avvio del Percorso di Ascolto Organizzativo.

10.1.1.2. AZIONE – Entro 31/01/2016.

Conclusione della I fase del Percorso di Ascolto Organizzativo: interviste ai Responsabili di Aree, Ripartizioni, Uffici e ai Segretari Amministrativi di Dipartimento.

10.1.1.1. AZIONE – REALIZZATA

10.1.1.2. AZIONE – REALIZZATA

<p>10.1.1.3. AZIONE – Entro 29/02/2016. Conclusione della II fase del Percorso di Ascolto Organizzativo: interviste al personale degli Uffici, in assenza del relativo Responsabile.</p> <p>10.1.1.4. AZIONE – Entro 31/03/2016. Conclusione della III fase del Percorso di Ascolto Organizzativo: interviste al personale dei Dipartimenti e dei Centri, in assenza del relativo Responsabile.</p>	<p>10.1.1.3. AZIONE – REALIZZATA</p> <p>10.1.1.4. AZIONE – REALIZZATA</p>	
<p>10.1.2. OBIETTIVO – ASCOLTO - Ridisegno organizzativo partecipato Dal Percorso di Ascolto Organizzativo è emersa la richiesta di condividere il Ridisegno organizzativo insieme alle RSU, ai Comitati, alla Direzione operativa, ai Dipartimenti:</p> <p>10.1.2.1. AZIONE – Entro 20/06/2016. Progetto di ridisegno organizzativo della Sede</p> <p>10.1.2.2. AZIONE – Entro 28/06/2016. Condivisione del Progetto di ridisegno organizzativo di cui al punto precedente con le Rappresentanze sindacali, con i Comitati, con la Direzione Operativa e altri attori interessati.</p> <p>10.1.2.3. AZIONE – 30/06/2016. Presentazione del Progetto di ridisegno organizzativo della Sede al Senato Accademico per il parere e al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.</p> <p>10.1.2.4. AZIONE – Entro il 31/12/2016 comunicazione capillare del ridisegno organizzativo a tutto il personale.</p>	<p>10.1.2.1. AZIONE – REALIZZATA</p> <p>10.1.2.2. AZIONE – REALIZZATA</p> <p>10.1.2.3. AZIONE – REALIZZATA</p>	
<p>10.2. DEIDDA GAGLIARDO - MISSIONE DI MANDATO - RIDISEGNIAMO RUOLI, REGOLE, PROCESSI E STRUMENTI PER LIBERARE TEMPO DI QUALITA': mappatura e semplificazione dei</p>		

processi

Mappare e ridisegnare in modo semplificato i ruoli, le regole, i processi e gli strumenti amministrativi: il tempo utilizzato (e i connessi costi espliciti e sommersi) per rispondere alle centinaia di adempimenti burocratici (nazionali ma anche regolamentari dell'Ateneo) è tempo sottratto rispetto alla ricerca, alla didattica e al benessere lavorativo.

10.2.1. OBIETTIVO – ASCOLTO – Piano di semplificazione (Fase 1): Progetto di mappatura e ridefinizione dei processi

Dal Percorso di Ascolto Organizzativo sono emerse le seguenti criticità, trasversali rispetto alle strutture e al personale sia della Sede che dei Dipartimenti:

- Definizione confusa dei ruoli e delle responsabilità del Personale Tecnico. Non è chiaro “chi fa che cosa”: ovvero non è chiaro il ruolo delle persone rispetto ai processi tecnici.
- Definizione confusa dei ruoli e delle responsabilità del Personale Amministrativo Non è chiaro “chi fa che cosa”: ovvero non è chiaro il ruolo delle persone rispetto ai processi amministrativi.
- Processi confusi, complessi e con tempistiche interne e/o finali non rispettate

10.2.1.1. AZIONE – Entro il 30/06/2017. Piano di semplificazione (Fase 1): progetto e road map di Mappatura, reingegnerizzazione dei processi della Sede, Sede-Dipartimenti, Dipartimenti-Dipartimenti: Definizione del “chi fa che cosa, come e quando”.

10.2.1.2. AZIONE – Mantenimento e eventuale estensione della certificazione per la qualità ISO 9001

10.2.2. OBIETTIVO – ASCOLTO - Aggiornamento e semplificazione dei Regolamenti di Ateneo in ottica sistemica e di rispetto del CCNL di comparto
Dal Percorso di Ascolto Organizzativo sono emerse le seguenti criticità, trasversali rispetto alle strutture e al personale sia della Sede che dei Dipartimenti:

- Regolamentazione d’Ateneo inadeguata o non aggiornata o eccessivamente burocratica
- Regolamenti di Ateneo non adeguatamente coordinati tra loro
- Mancato o inadeguato coinvolgimento degli uffici interessati
- Mancata o inadeguata sensibilizzazione/formazione operativa sui nuovi Regolamenti
- Mancanza di meccanismi di verifica della corretta ed omogenea applicazione

10.2.2.1. AZIONE – Entro il 31/12/2016.
Progetto e Road Map di Revisione e semplificazione dei Regolamenti di Ateneo e definizione di una funzione amministrativa ad hoc preposta a: revisione, semplificazione, aggiornamento normativo e presidio della corretta ed omogenea applicazione ed interpretazione di ogni Regolamento.

10.3. DEIDDA GAGLIARDO - MISSIONE DI MANDATO - DIGITALIZZIAMO PROCESSI E SERVIZI: digitalizzazione dei processi e dei servizi organizzativi, amministrativi, didattici, di ricerca a favore delle studentesse e degli studenti, dei docenti, del personale
Digitalizzazione: occorre un Ateneo moderno per

affrontare (e creare) sfide moderne. Occorrerà digitalizzare: i processi e i servizi organizzativi, didattici, di ricerca a favore dei docenti dell'Università di Ferrara; i processi e servizi amministrativi a supporto del personale; i processi e servizi a favore delle studentesse e degli studenti. Tali processi saranno supportati da appositi percorsi di accompagnamento formativo. Le nuove tecnologie verranno utilizzate anche per comunicare e promuovere i nostri "talenti".

10.3.1. OBIETTIVO – ASCOLTO - Piano di semplificazione (Fase 2): Progetto di digitalizzazione dei processi reingegnerizzati
Dal Percorso di Ascolto Organizzativo sono emerse le seguenti criticità, trasversali rispetto alle strutture e al personale sia della Sede che dei Dipartimenti:

- Processi cartacei e manuali lenti e farraginosi

10.3.1.1. AZIONE – Entro il 30/06/2017. Piano di semplificazione (Fase 2): progetto e road map di digitalizzazione dei processi della Sede, Sede-Dipartimenti, Dipartimenti- Dipartimenti.

10.4. DEIDDA GAGLIARDO - MISSIONE DI MANDATO – SEMPLIFICAZIONE DI ASPETTI SPECIFICI EMERSI DURANTE IL PERCORSO DI ASCOLTO ORGANIZZATIVO

Durante il Percorso di Ascolto Organizzativo sono emersi criticità specifiche rispetto a:

- ACQUISTI:
 - ☒ gestione caotica e frammentata degli acquisti di Ateneo e dei Dipartimenti;
 - ☒ parcellizzazione, frammentazione e disomogeneità degli acquisti della Sede e dei

10.4. DEIDDA GAGLIARDO - MISSIONE DI MANDATO – SEMPLIFICAZIONE DI ASPETTI SPECIFICI EMERSI DURANTE IL PERCORSO DI ASCOLTO ORGANIZZATIVO

Durante il Percorso di Ascolto Organizzativo sono emersi criticità specifiche rispetto a:

- ACQUISTI:
 - ☒ gestione caotica e frammentata degli acquisti di Ateneo e dei Dipartimenti;
 - ☒ parcellizzazione, frammentazione e disomogeneità degli acquisti della Sede e dei

Dipartimenti.

- EDILIZIA:
 - ☒ assenza di programmazione strategica in materia edilizia;
 - ☒ assenza di programmazione operativa in tema di manutenzioni e di logistica.
- PATRIMONIO:
 - ☒ ricognizione e valorizzazione del patrimonio mobiliare,
 - ☒ immobiliare, intangibile inadeguata e/o incompleta.
- DISABILITA':
 - ☒ mancanza di coordinamento dei servizi alle disabilità;
 - ☒ difficoltà di interazione e formazione per i sordomuti.
- PERSONALE SANITARIO PRESSO CONA:
 - ☒ PTA (convenzionato e non) presso CONA si sente “abbandonato”, “ai confini dell’impero”, “figli di un Dio minore” e “ospite in casa d’altri”.
 - ☒ PTA UNIFE viene “fagocitato” dall’AOU.
 - ☒ Supporto informatico a CONA inadeguato.
- RAGIONERIA:
 - ☒ supporti (linee guida, ecc.) inadeguati agli altri uffici della Sede e dei Dipartimenti.
- DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI:
 - ☒ carenza di spazi adeguati per colloqui riservati con studenti;
 - ☒ sofferenza organizzativa dei Manager didattici;
 - ☒ limbo organizzativo per i Referenti alla didattica (“referenti come risorse preziose da valorizzare, non come “discariche” di competenze poco gradite ad altri uffici”);
 - ☒ mancanza di collegamento tra orientamento in entrata, in uscita e post laurea;
 - ☒ catalogo post laurea non competitivo;

Dipartimenti.

- EDILIZIA:
 - ☒ assenza di programmazione strategica in materia edilizia;
 - ☒ assenza di programmazione operativa in tema di manutenzioni e di logistica.
- PATRIMONIO:
 - ☒ ricognizione e valorizzazione del patrimonio mobiliare,
 - ☒ immobiliare, intangibile inadeguata e/o incompleta.
- DISABILITA':
 - ☒ mancanza di coordinamento dei servizi alle disabilità;
 - ☒ difficoltà di interazione e formazione per i sordomuti.
- PERSONALE SANITARIO PRESSO CONA:
 - ☒ PTA (convenzionato e non) presso CONA si sente “abbandonato”, “ai confini dell’impero”, “figli di un Dio minore” e “ospite in casa d’altri”.
 - ☒ PTA UNIFE viene “fagocitato” dall’AOU.
 - ☒ Supporto informatico a CONA inadeguato.
- RAGIONERIA:
 - ☒ supporti (linee guida, ecc.) inadeguati agli altri uffici della Sede e dei Dipartimenti.
- DIDATTICA E SERVIZI ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI:
 - ☒ carenza di spazi adeguati per colloqui riservati con studenti;
 - ☒ sofferenza organizzativa dei Manager didattici;
 - ☒ limbo organizzativo per i Referenti alla didattica (“referenti come risorse preziose da valorizzare, non come “discariche” di competenze poco gradite ad altri uffici”);
 - ☒ mancanza di collegamento tra orientamento in entrata, in uscita e post laurea;
 - ☒ catalogo post laurea non competitivo;
 - ☒ disallineamento tempi amministrativi tra Master;

disallineamento tempi amministrativi tra Master;

- ☒ mancanza di supporti informatici per i Manager didattici e i Referenti alla didattica;
- ☒ predisposizione di pareri preventivi, (ad es. su riconoscimento di crediti di carriere pregresse, compresi i titoli stranieri), molto gravosi ed erogati a titolo gratuito.
- **ORGANI COLLEGIALI:**
- ☒ delibere della Sede e dei Dipartimenti non adeguate nei contenuti, nella forma e nella procedura, nei tempi di presentazione e trasmissione agli uffici competenti;
- ☒ procedure elettorali sempre più numerose e complesse che rendono necessaria la frammentazione del processo su diverse strutture;
- ☒ concentrazione di attività importanti a fronte di personale sottodimensionato;
- ☒ delibere Organi Collegiali tra loro disomogenee.
- **CONVENZIONI:**
- ☒ difficoltà nella gestione dei tempi interni (rapporti con altri uffici coinvolti per competenza e con i Dipartimenti) di lavorazione delle convenzioni.
- **LEGALE:**
- ☒ lentezza dell'ufficio legale nel dare risposte ai quesiti degli altri uffici.
- **ARCHIVIO STORICO:**
- ☒ mancanza di visibilità e conoscenza dell'archivio storico.
- **ARCHIVIO CORRENTE:**
- ☒ digitalizzazione incompleta del fascicolo personale docente, non docente e dello studente.
- **SERVIZI INFORMATIVI:**
- ☒ Mancanza di programmazione di medio-lungo termine
- ☒ Mancanza di sviluppo software interno
- ☒ Presidio inadeguato delle attività

- ☒ mancanza di supporti informatici per i Manager didattici e i Referenti alla didattica;
- ☒ predisposizione di pareri preventivi, (ad es. su riconoscimento di crediti di carriere pregresse, compresi i titoli stranieri), molto gravosi ed erogati a titolo gratuito.
- **ORGANI COLLEGIALI:**
- ☒ delibere della Sede e dei Dipartimenti non adeguate nei contenuti, nella forma e nella procedura, nei tempi di presentazione e trasmissione agli uffici competenti;
- ☒ procedure elettorali sempre più numerose e complesse che rendono necessaria la frammentazione del processo su diverse strutture;
- ☒ concentrazione di attività importanti a fronte di personale sottodimensionato;
- ☒ delibere Organi Collegiali tra loro disomogenee.
- **CONVENZIONI:**
- ☒ difficoltà nella gestione dei tempi interni (rapporti con altri uffici coinvolti per competenza e con i Dipartimenti) di lavorazione delle convenzioni.
- **LEGALE:**
- ☒ lentezza dell'ufficio legale nel dare risposte ai quesiti degli altri uffici.
- **ARCHIVIO STORICO:**
- ☒ mancanza di visibilità e conoscenza dell'archivio storico.
- **ARCHIVIO CORRENTE:**
- ☒ digitalizzazione incompleta del fascicolo personale docente, non docente e dello studente.
- **SERVIZI INFORMATICI:**
- ☒ Mancanza di programmazione di medio-lungo termine
- ☒ Mancanza di sviluppo software interno
- ☒ Presidio inadeguato delle attività amministrative a supporto della Ripartizione informatica
- ☒ Scarso coordinamento interno alla ripartizione, con gli altri uffici della Sede, con i tecnici informatici dei

amministrative a supporto della Ripartizione informatica

- ☒ Scarso coordinamento interno alla ripartizione, con gli altri uffici della Sede, con i tecnici informatici dei Dipartimenti
- ☒ Troppi applicativi acquistati nel tempo, tra loro eterogenei e non perfettamente dialoganti
- ☒ Help desk informatico troppo frammentato
- ☒ Mancata definizione della competenza sui contenuti del portale web
- ☒ Mancanza di coordinamento con Ufficio Tecnico (per impianti di rete)
- ☒ Helpdesk non centralizzato: non sempre si riescono a raggiungere tutti gli strutturati che necessitano di assistenza informatica e non sempre si riesce a coordinarsi con i colleghi dei dipartimenti;
- ☒ Helpdesk: la procedura per i ticket ha delle grosse lacune: es. la gestione dei tempi “vuoti” del ticket e non chiarezza delle code (Savonarola e S. Lucia);
- ☒ Portale di Ateneo non funzionale, complesso, dispersivo
- ☒ Inserimenti multipli di dati in applicativi diversi
- ☒ Inefficienze, imprecisioni, duplicazioni dati e attività
- ☒ ANS e altre banche dati sporche e non aggiornate. Scarsa gestione dei dati
 - ORTO BOTANICO:
- ☒ ridotta possibilità di crescita tramite il confronto, Rigidità delle procedure di spesa.
 - RICERCA:
- ☒ assenza/inadeguatezza quanti/qualitativa (sofferenza organizzativa ed emergenza permanente) di professionalità su Progettazione e gestione/rendicontazione progetti europei e internazionali con conseguente esternalizzazione;

Dipartimenti

- ☒ Troppi applicativi acquistati nel tempo, tra loro eterogenei e non perfettamente dialoganti
- ☒ Help desk informatico troppo frammentato
- ☒ Mancata definizione della competenza sui contenuti del portale web
- ☒ Mancanza di coordinamento con Ufficio Tecnico (per impianti di rete)
- ☒ Helpdesk non centralizzato: non sempre si riescono a raggiungere tutti gli strutturati che necessitano di assistenza informatica e non sempre si riesce a coordinarsi con i colleghi dei dipartimenti;
- ☒ Helpdesk: la procedura per i ticket ha delle grosse lacune: es. la gestione dei tempi “vuoti” del ticket e non chiarezza delle code (Savonarola e S. Lucia);
- ☒ Portale di Ateneo non funzionale, complesso, dispersivo
- ☒ Inserimenti multipli di dati in applicativi diversi
- ☒ Inefficienze, imprecisioni, duplicazioni dati e attività
- ☒ ANS e altre banche dati sporche e non aggiornate. Scarsa gestione dei dati
 - ORTO BOTANICO:
- ☒ ridotta possibilità di crescita tramite il confronto, Rigidità delle procedure di spesa.
 - RICERCA:
- ☒ assenza/inadeguatezza quanti/qualitativa (sofferenza organizzativa ed emergenza permanente) di professionalità su Progettazione e gestione/rendicontazione progetti europei e internazionali con conseguente esternalizzazione;
- ☒ rigidità delle procedure di spesa;
- ☒ supporto bibliometrico da rinforzare.
 - SBA e SMA:
- ☒ insufficienza di organico (turnover elevato dovuto alla presenza di molto personale a tempo determinato, età media elevata del personale di ruolo -

rigidità delle procedure di spesa;
 supporto bibliometrico da rinforzare.
 • SBA e SMA:
 insufficienza di organico (turnover elevato dovuto alla presenza di molto personale a tempo determinato, età media elevata del personale di ruolo - il 63,89% del personale di ruolo ha più di 50anni);
 necessità di frequenti cambi turno del personale bibliotecario, per garantire l'apertura delle strutture (procedura di richiesta di cambio orario troppo complessa);
 impossibilità di attuare progetti di ricerca/sviluppo (es: biblioteca digitale; monitoraggio/valutazione utilizzo risorse informative; information literacy; inventario collezioni museali; progetti di restauro);
 criticità nel processo decisionale di proposizione ed approvazione del budget;
 scarsa chiarezza nella definizione di ruoli e responsabilità nel ciclo acquisti del materiale e dei servizi bibliografici;
 necessità di definire specifiche modalità di programmazione e di approvvigionamento di talune tipologie di beni documentari (periodici e banche dati) e di servizi per i musei (apertura/sorveglianza sala mostre; assicurazione beni in esposizione; co.co.co per progetti di ricerca; quote associative; stampa cataloghi e materiale promozionale ecc.);
 difficoltà di patrimonializzazione e valorizzazione delle collezioni museali e librerie di interesse storico;
 mancato riconoscimento della specificità professionale del personale bibliotecario/museale che non è assimilabile al tecnico di laboratorio né alle professioni amministrative;
 mancata/inadeguata conoscenza/visibilità

il 63,89% del personale di ruolo ha più di 50anni);
 necessità di frequenti cambi turno del personale bibliotecario, per garantire l'apertura delle strutture (procedura di richiesta di cambio orario troppo complessa);
 impossibilità di attuare progetti di ricerca/sviluppo (es: biblioteca digitale; monitoraggio/valutazione utilizzo risorse informative; information literacy; inventario collezioni museali; progetti di restauro);
 criticità nel processo decisionale di proposizione ed approvazione del budget;
 scarsa chiarezza nella definizione di ruoli e responsabilità nel ciclo acquisti del materiale e dei servizi bibliografici;
 necessità di definire specifiche modalità di programmazione e di approvvigionamento di talune tipologie di beni documentari (periodici e banche dati) e di servizi per i musei (apertura/sorveglianza sala mostre; assicurazione beni in esposizione; co.co.co per progetti di ricerca; quote associative; stampa cataloghi e materiale promozionale ecc.);
 difficoltà di patrimonializzazione e valorizzazione delle collezioni museali e librerie di interesse storico;
 mancato riconoscimento della specificità professionale del personale bibliotecario/museale che non è assimilabile al tecnico di laboratorio né alle professioni amministrative;
 mancata/inadeguata conoscenza/visibilità dei servizi dello SBA interna ed esterna ad Unife;
 mancata/inadeguata conoscenza/visibilità dei servizi dello SMA interna ed esterna ad Unife;
 meccanismi di comunicazione e coordinamento interno allo SBA da migliorare;

10.4.1. OBIETTIVO – ASCOLTO – RELAZIONE SUI
 RISULTATI DEL PERCORSO DI ASCOLTO ORGANIZZATIVO

dei servizi dello SBA interna ed esterna ad Unife;
☒ mancata/inadeguata conoscenza/visibilità
dei servizi dello SMA interna ed esterna ad Unife;
☒ meccanismi di comunicazione e
coordinamento interno allo SBA da migliorare;

10.4.1. OBIETTIVO – ASCOLTO – RELAZIONE SUI RISULTATI DEL PERCORSO DI ASCOLTO ORGANIZZATIVO

Il Percorso di Ascolto Organizzativo è stato avviato a metà novembre 2015 e concluso il 31 marzo 2016. È stato seguito dal ridisegno organizzativo partecipato della Sede con presentazione negli Organi il 30 giugno 2016. Sarà seguito da un percorso di condivisione organizzativa e di accompagnamento presso i Dipartimenti tra settembre e dicembre 2016. Per evitare che criticità organizzative e soluzioni proposte dal Personale Tecnico Amministrativo vengano disperse verrà predisposta un'apposita RELAZIONE.

10.4.1.1. AZIONE – Entro il 31/03/2017
RELAZIONE SUI RISULTATI DEL PERCORSO DI
ASCOLTO ORGANIZZATIVO.

11. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Valorizziamo le nostre RISORSE UMANE

Le risorse umane sono il vero patrimonio di ogni organizzazione. La loro motivazione, la formazione, il loro coinvolgimento e la loro valorizzazione sono gli elementi chiave per ottenere un clima lavorativo più sereno e per creare un'amministrazione capace di supportare l'Ateneo nel perseguimento delle proprie missioni istituzionali.

Il Percorso di Ascolto Organizzativo è stato avviato a metà novembre 2015 e concluso il 31 marzo 2016. È stato seguito dal ridisegno organizzativo partecipato della Sede con presentazione negli Organi il 30 giugno 2016. Sarà seguito da un percorso di condivisione organizzativa e di accompagnamento presso i Dipartimenti tra settembre e dicembre 2016. Per evitare che criticità organizzative e soluzioni proposte dal Personale Tecnico Amministrativo vengano disperse verrà predisposta un'apposita RELAZIONE.

10.4.1.1. AZIONE – Entro il 31/12/2018 -
Relazione sui risultati del Percorso di Ascolto
Organizzativo.

10.4.2. OBIETTIVO – ASCOLTO – MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI

NUOVO OBIETTIVO E NUOVE AZIONI

Con particolare riferimento ai SERVIZI INFORMATICI dal Percorso di Ascolto Organizzativo sono emerse le seguenti criticità, per risolvere le quali si propongono successivamente diverse azioni strategiche:

- ☒ Mancanza di programmazione di medio-lungo termine
- ☒ Mancanza di sviluppo software interno
- ☒ Presidio inadeguato delle attività amministrative a supporto della Ripartizione informatica
- ☒ Scarso coordinamento interno alla ripartizione, con gli altri uffici della Sede, con i tecnici informatici dei Dipartimenti
- ☒ Troppi applicativi acquistati nel tempo, tra loro eterogenei e non perfettamente dialoganti
- ☒ Help desk informatico troppo frammentato
- ☒ Mancata definizione della competenza sui contenuti del portale web
- ☒ Mancanza di coordinamento con Ufficio Tecnico (per impianti di rete)

11.1. DEIDDA GAGLIARDO - MISSIONE DI MANDATO - CONOSCERE IL PERSONALE TECNICO COME PRESUPPOSTO PER VALORIZZARLO: tecnici di laboratorio come risorse preziose per la ricerca e la didattica

Mantenere un adeguato numero di tecnici di laboratorio nei Dipartimenti la cui attività didattica-scientifica prevede imprescindibilmente tali figure. Fra i parametri di giudizio per i tecnici di laboratorio dovrà essere riconosciuto il loro ruolo a supporto dell'attività di ricerca e di didattica. Valorizzazione dei talenti e moltiplicazione delle opportunità: un Ateneo che non conosce individualmente le sue risorse umane non può sapere quali sono i suoi talenti migliori. E' necessaria da parte del Rettore una conoscenza capillare di tutto il personale tecnico che opera e lavora quotidianamente nel nostro Ateneo. Occorre inoltre instaurare un canale continuo di dialogo per sfruttare al meglio le grandi potenzialità del nostro Ateneo. A tal fine, è imprescindibile motivare le persone di talento e valorizzarne le potenzialità, evitando il rischio di perderle a favore di realtà più empatiche e più capaci di riconoscerne e promuoverne le qualità. Si ritiene che la semplificazione proposta consentirà di individuare in modo nitido e veloce i talenti da valorizzare o le singole idee e progetti di valore strategico, che possano creare e moltiplicare opportunità per gli stessi.

11.1.1. OBIETTIVO – ASCOLTO - Mappatura delle competenze del Personale Tecnico
Nell'ambito del Percorso di Ascolto Organizzativo il Personale Tecnico ha segnalato quali criticità: il mancato riconoscimento delle loro competenze

- ☒ Helpdesk non centralizzato: non sempre si riescono a raggiungere tutti gli strutturati che necessitano di assistenza informatica e non sempre si riesce a coordinarsi con i colleghi dei dipartimenti;
- ☒ Helpdesk: la procedura per i ticket ha delle grosse lacune: es. la gestione dei tempi "vuoti" del ticket e non chiarezza delle code (Savonarola e S. Lucia);
- ☒ Portale di Ateneo non funzionale, complesso, dispersivo
- ☒ Inserimenti multipli di dati in applicativi diversi
- ☒ Inefficienze, imprecisioni, duplicazioni dati e attività
- ☒ ANS e altre banche dati sporche e non aggiornate. Scarsa gestione dei dati
- 10.4.2.1. AZIONE – Entro il 30/06/2017 – Mappatura del livello d'integrazione degli applicativi amministrativi di Ateneo e implementazione dell'integrazione. **NUOVA**
- 10.4.2.2. AZIONE – Entro il 31/12/2017 – Mappatura delle banche dati di Ateneo e costruzione di Banche Dati Integrate. **NUOVA**
- 10.4.2.3. AZIONE – Entro il 31/12/2017 – Digitalizzazione dei processi ridisegnati (SI VEDA OBIETTIVO 10.2.1). **NUOVA**
- 10.4.2.4. AZIONE – Entro il 31/12/2017 – Revisione dei servizi Help Desk di Ateneo. **NUOVA**
- 10.4.2.5. AZIONE – Entro il 31/12/2019 – Revisione del Portale di Ateneo per stati di avanzamento annuali **NUOVA**
- 10.4.2.6. AZIONE – Entro il 31/12/2019 – Ampliamento della copertura del livello di sicurezza della rete **NUOVA**

effettive; una definizione confusa dei ruoli e delle responsabilità dei tecnici; la carenza di tecnici puri (spesso, i tecnici ricercatori sono costretti a fare i tecnici puri).

11.1.1.1. AZIONE – Mappatura delle competenze specialistiche e delle esperienze più qualificanti del Personale Tecnico

11.1.1.2. AZIONE – Catalogo delle competenze specialistiche del Personale Tecnico

11.1.1.3. AZIONE – Visibilità delle competenze del Personale Tecnico tramite inserimento su apposita sezione del portale di Ateneo

11.1.1.4. AZIONE - RTD A e B per tecnici ricercatori con le qualifiche più elevate

11.1.1.5. AZIONE - Formalizzazione della partecipazione ad iniziative didattiche (es. docenze, commissione di laurea e di esame)

11.2. DEIDDA GAGLIARDO - MISSIONE DI MANDATO - CONOSCERE IL PERSONALE AMMINISTRATIVO COME PRESUPPOSTO PER VALORIZZARLO: per valorizzare il PTA occorre prima conoscerlo

Valorizzazione dei talenti e moltiplicazione delle opportunità: un Ateneo che non conosce individualmente le sue risorse umane non può sapere quali sono i suoi talenti migliori. E' necessaria da parte del Rettore una conoscenza capillare di tutto il personale amministrativo che opera e lavora quotidianamente nel nostro Ateneo. Occorre inoltre instaurare un canale continuo di dialogo per sfruttare al meglio le grandi potenzialità del nostro Ateneo. A tal fine, è

imprescindibile motivare le persone di talento e valorizzarne le potenzialità, evitando il rischio di perderle a favore di realtà più empatiche e più capaci di riconoscerne e promuoverne le qualità. Si ritiene che la semplificazione proposta consentirà di individuare in modo nitido e veloce i talenti da valorizzare o le singole idee e progetti di valore strategico, che possano creare e moltiplicare opportunità per gli stessi.

11.2.1. OBIETTIVO – ASCOLTO - Mappatura delle competenze del Personale Amministrativo
Dal Percorso di Ascolto Organizzativo sono emerse le seguenti criticità, trasversali rispetto alle strutture e al personale sia della Sede che dei Dipartimenti:

- Carenza di risorse umane per garantire la continuità dei servizi
- Utilizzo inefficiente delle risorse umane
- Mancanza di trasparenza sui provvedimenti che riguardano il PTA (es mobilità)

11.2.1.1. AZIONE – Mappatura delle competenze e delle esperienze più qualificanti del Personale Amministrativo

11.2.1.2. AZIONE – Catalogo delle competenze del Personale Amministrativo

11.2.1.3. AZIONE – Visibilità delle competenze del Personale Amministrativo e dei provvedimenti sulla mobilità tramite inserimento su apposita sezione del portale di Ateneo

11.3. DEIDDA GAGLIARDO - MISSIONE DI MANDATO - FORMAZIONE MIRATA PER TUTTI: ricognizione capillare dei fabbisogni formativi e

costruzione di percorsi formativi mirati

Valutare i profili professionali del personale tecnico-amministrativo e le esperienze maturate per perseguire un loro impiego ottimale, che ne valorizzi la professionalità, utilizzando in maniera sistematica specifici percorsi formativi, anche al fine di rendere il nostro Ateneo sempre più internazionale e competitivo. Sarà essenziale promuovere corsi di formazione in lingua inglese professionalizzante. Per perseguire tali finalità, si valuteranno anche possibili sinergie con altre Amministrazioni pubbliche, quali ad esempio l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, che già organizza corsi di formazione per il proprio personale.

11.3.1. OBIETTIVO – ASCOLTO - Formazione di qualità per incrementare le competenze
Nel Percorso di Ascolto Organizzativo l'assenza o l'inadeguatezza della formazione è stata citata tra le 3 principali criticità organizzative, insieme alla valutazione e alla comunicazione.

11.3.1.1. AZIONE - Entro 31/10/2016 - Mappatura e ricognizione capillare dei fabbisogni formativi, alla luce delle competenze rese necessarie dalla riorganizzazione

11.3.1.2. AZIONE - Entro 31/12/2016 - Predisposizione del piano pluriennale della formazione base (es. lingue, applicativi Unife) e specialistica, interna ed esterna, teorica e pratica (tirocini, laboratori)

11.3.1.3. AZIONE - Entro 31/12/2016 - Catalogo delle azioni formative: (es. formazione presso Corsi di Laurea o alta formazione Unife, formazione in aula, tra colleghi, tra amministrazioni pubbliche,

11.3.1.1. AZIONE - REALIZZATA

11.3.1.2. AZIONE - REALIZZATA

on line, webinar, formazione dei formatori, e-learning, Scambio formativo tra pari).

11.4. DEIDDA GAGLIARDO - MISSIONE DI MANDATO - METTIAMO IN SINERGIA E VALORIZZIAMO LE ANIME DELL'ATENEO: avvalersi delle competenze presenti presso il corpo docente ed il personale tecnico- amministrativo incentivando la collaborazione
Avvalersi delle competenze presenti presso il corpo docente ed il personale tecnico- amministrativo al fine di valorizzare le risorse interne all'Ateneo medesimo, evitando scollamenti fra i docenti e il personale amministrativo nonché fra la componente amministrativa presente in sede e nei Dipartimenti.

11.4.1. OBIETTIVO – ASCOLTO - Revisione dei rapporti tra docenti/ricercatori e PTA nell'ambito della riorganizzazione per processi
Nel Percorso di Ascolto Organizzativo sono emersi rapporti talora critici tra docenti/ricercatori e PTA e un trade off tra esigenze di flessibilità e vincoli di rigidità amministrativa.

11.4.1.1. AZIONE – Entro il 30/06/2016.
Progettazione della Riorganizzazione in modo complementare alla Pianificazione/Programmazione 2016/2017-2019 (così da avere un'associazione chiara tra Deleghe politiche e Interfacce organizzative), alla formazione e alla valutazione ed approvazione della Riorganizzazione entro il 30/06/2016, previo Percorso di Ascolto Organizzativo. Collegato all'obiettivo 1.5.1

11.4.1.1. AZIONE – REALIZZATA

11.4.1.2. AZIONE - Entro il 31/12/2016 -

Individuazione di unità di coordinamento procedurale o progettuale tra competenze dislocate in ambiti organizzativi diversi

11.4.1.3. AZIONE - Entro il 31/07/2017 -

Consolidamento delle forme di collaborazione docenti/ricercatori e PTA (es. gruppi di progetto, ecc.)

11.5. DEIDDA GAGLIARDO - MISSIONE DI MANDATO - VALUTIAMO E VALORIZZIAMO IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Valutare i profili professionali del personale tecnico-amministrativo e le esperienze maturate per perseguire un loro impiego ottimale, che ne valorizzi la professionalità, utilizzando in maniera sistematica specifici percorsi formativi, anche al fine di rendere il nostro Ateneo sempre più internazionale e competitivo.

11.5.1. OBIETTIVO – ASCOLTO - Valutazione delle performance

Dal Percorso di Ascolto Organizzativo l'assenza o l'inadeguatezza della valutazione è stata citata tra le 3 principali criticità organizzative, insieme alla formazione e alla comunicazione. E' emersa un'insoddisfazione pressochè unanime sulle attuali modalità di valutazione del PTA. Il Personale TA, in generale, vorrebbe una valutazione basate sull'impegno, sulle competenze effettive e, soprattutto, sul merito. In particolare, il Personale Tecnico richiede una valutazione differenziata capace di riconoscere e valorizzare le peculiarità dei Tecnici. Valutazione effettuata secondo criteri inadeguati e non sempre oggettivi, e condotta secondo modalità non trasparenti, intempestive, e

11.4.1.2. AZIONE - REALIZZATA

con onere informativo a carico del valutato (“La meritocrazia non esiste ad unife”)

11.5.1.1. AZIONE - Entro il 31/12/2016 –
Costruzione condivisa del Sistema di misurazione e
valutazione UNICO UNIFE delle performance:
SOGGETTI, OGGETTO, MODALITA', TEMPI DELLA
VALUTAZIONE

11.5.1.2. AZIONE - Entro il 31/12/2016 –
REVISIONE DEI SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE:
Definizione dei requisiti dei valutatori
Formazione e omogeneizzazione metodologica dei
Valutatori

11.5.1.3. AZIONE - Entro il 31/12/2016 –
REVISIONE DELL'OGGETTO DELLA VALUTAZIONE:
- Valutazione calibrata e specifica per il ruolo
dei tecnici (effettuata anche da personale
sanitario)

- Ridefinizione della catena dei livelli della
Valutazione:

Valutazione delle performance istituzionali
Valutazione delle performance organizzative
Valutazione delle performance individuale

- Valutazione del contributo di ogni livello di
performance ai livelli superiori e inferiori

11.5.1.4. AZIONE - Entro il 31/12/2016 –
REVISIONE DELLE MODALITA' DELLA
VALUTAZIONE:

- Banca dati certificata on line con i profili
(es. Titoli posseduti) del valutato (con solo onere di
aggiornamento a carico del PTA)

- Definizione dei criteri, delle metriche, degli
strumenti di valutazione

- Revisione PEO: riequilibrio del rapporto tra
anzianità e merito (sulla base di KPI). Semplificare
la procedura, prevedendo dei criteri oggettivi di

11.5.1.1. AZIONE - REALIZZATA

11.5.1.3. AZIONE - REALIZZATA

valutazione, definiti a priori e stabilmente.

- Scelta dei metodi valutativi: es. valutazione top down, valutazione bottom up, valutazione tra pari, autovalutazione.

- Valutazione dei gruppi di progetto non in base alla partecipazione ma in base ai risultati conseguiti

11.5.1.5. AZIONE - Entro il 31/12/2016 –

REVISIONE DEI TEMPI DELLA VALUTAZIONE:

Definizione dei tempi di misurazione e valutazione delle performance ai fini della conclusione del processo valutativo entro i primi 6 mesi dell'anno successivo

11.5.2. OBIETTIVO – ASCOLTO - Valorizzazione del Personale Tecnico-Amministrativo

Dal Percorso di Ascolto Organizzativo è emerso che la valutazione non deve essere fine a se stessa, ma dovrebbe servire, ex ante, ad indirizzare i comportamenti verso il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e strategici e il miglioramento del generale clima d'Ateneo, ed ex post a valorizzare le risorse umane che si impegnano di più, che investono sulle proprie competenze e che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di Ateneo.

11.5.2.1. AZIONE - Entro il 31/12/2017 –

Revisione condivisa del sistema dei premi, di natura economica e non.

12. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Ridiamo SICUREZZA ad Unife

Unife è sensibile e consapevole dell'importanza di

11.5.1.5. AZIONE - REALIZZATA

lavorare in un ambiente sicuro sia dal punto di vista delle strutture e degli impianti, sia per quanto riguarda l'utilizzo e l'impiego di sostanze potenzialmente dannose ma fondamentali per lo svolgimento delle attività di didattica e di ricerca.

12.1. AVIO -MISSIONE DI MANDATO - MAGGIORE SICUREZZA PER IL NOSTRO ATENEO

Miglioramento del livello di sicurezza presso le strutture Unife: ricognizione capillare delle strutture Unife al fine di individuare il fabbisogno di sicurezza, individuare responsabili del suo presidio, programmare soluzioni e priorità.

12.1.1. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - aggiornamento permanente

12.1.1.1. AZIONE – 2016/2017. Diffusione, implementazione e introduzione presso tutte le strutture del software “SOSIA” dedicato all'aggiornamento continuo del DVR.

12.1.1.2. AZIONE – 2016/2019. Mantenimento e potenziamento dell'informazione-formazione e addestramento nei confronti dei lavoratori, dei preposti, dei dirigenti, dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, degli addetti delle squadre antincendio e di primo soccorso (inclusi gli operatori BLS);

12.1.1.3. AZIONE – 2016/2019. Aggiornamento dei piani di emergenza; rivisitazione del sistema di gestione delle emergenze nelle strutture di Ateneo con il potenziamento delle squadre di emergenza;

12.1.2. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - sorveglianza sanitaria

12.1.2.1. AZIONE – 2017 Regolamentazione della sorveglianza sanitaria per il personale interno in convenzione presso terzi e viceversa per il personale ospitato.

12.1.2.2. AZIONE – 2017 Regolamentazione della sorveglianza sanitaria per gli studenti che effettuano attività di tirocinio presso enti e aziende esterne e per gli studenti che svolgono attività a rischio specifico presso terzi (es. scavi archeologici). Verifica delle forze esistenti per far fronte alle crescenti necessità di controllo.

12.1.3. OBIETTIVO – PROGRAMMA ELETTORALE - sicurezza delle strutture – SI VEDANO GLI OBIETTIVI 2.4.4. e 2.4.5.

12.1.3.1. AZIONE – 2016/2018. Fa parte integrante delle azioni da porre in essere per l'OBIETTIVO il piano triennale di intervento sugli immobili previsto dall'ufficio tecnico.

12.1.3.2. AZIONE – 2017/2018 Sicurezza delle biblioteche: sostituzione delle scaffalature compatte a sistema di controllo elettrico con scaffalature nuove, ignifughe, che consentono anche recupero di metri lineari, nel piano terra del deposito della biblioteca di Giurisprudenza.

12.1.3.3. AZIONE – 2017/2018 Sicurezza delle biblioteche: sostituire gli attuali scaffali aperti del deposito della biblioteca di Matematica con nuove scaffalature, ignifughe, che consentono anche recupero di metri lineari, e garantiscono la messa in sicurezza dei locali.

12.1.2.3. Regolamentazione per effettuare test da sforzo per gli studenti anche post-laurea che svolgono attività di scavo o similari (scavi archeologici e percorsi archeologici) **NUOVA**

